Diario britannico di ALBERTO RONCHEY (pag. 3) edizione borse

Anno 104 - Numero 93 giovedì 20 venerdì 21 aprile 1972

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Tennis - Articoli sportivi

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.131 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera frs. 0,80 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Rinaldo S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 63.40 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.450 - 16122 Genova, via E. Vernazza 33, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 250 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

BOMBA AL TRITOLO SCOPERTA IN UNA BANCA STAMANE A TORINO

Potente, con innesco chimico, avrebbe potuto provocare vittime e gravi danni
E' stata deposta all'ingresso di un'agenzia della Banca d'America e d'Italia
Un impiegato dà l'allarme, un artificiere dei carabinieri disinnesca l'ordigno

Gli artificieri dei carabinieri (visti dall'alto) mentre esaminano i tre detonatori del potente ordigno appena disinnescato

Un ordigno esplosivo di notevole potenza è stato collocato a Torino nell'ingresso dell'agenzia della Banca d'America e d'Italia in corso Vittorio 25, all'angolo con via Principe Tommaso. Era perfettamente funzionante e sarebbe esploso dopo pochi minuti. L'innesco s'è incendiato appena l'artificiere ha staccato le cariche di tritolo. E' stato trovato alle 8,30, subito dopo l'apertura degli uffici al pubblico. Verso le 7,30 una donna delle pulizie ha notato un sacchetto di plastica di quelli usati nei supermarket posto nella bussola dell'ingresso, attraverso la serranda a maglia.

La donna però ha pensato che si trattasse di un «barachin» dimenticato da qualche dipendente. Non ha dato peso alla cosa e se n'è completamente dimenticata.

Mezz'ora più tardi un impiegato, Ernesto Bandera, di ventisei anni, abitante a Sant'Antonino di Susa in via Moncenisio 91 bis, non sospettando minimamente il rischio che correva ha raccolto l'involto e per precauzione l'ha portato in cortile. Poi l'ha aperto per trovare qualche indizio che potesse servire ad identificare il proprietario. Ha visto i tre tubi di tritolo legati insieme. *«M'ha preso un colpo* — ha detto il Bandera. — *Ho avvertito il direttore che ha chiamato subito i carabinieri. Quando ho preso in mano la borsa non pensavo certo di espormi ad un tale pericolo».*

Dentro c'erano tre tubi di tritolo (tre etti circa di esplosivo) collegati con quattro detonatori ed un innesco chimico a «catena incendiaria». La miccia era costituita da polvere nera. L'innesco era formato da due sacchettini di plastica contenenti acido. La polvere avrebbe preso fuoco non appena l'acido avesse corroso i contenitori e raggiunto la polvere.

La velocità di combustione della miccia — ha dichiarato il maresciallo Serafini, uno dei più esperti artificieri dei carabinieri — si aggirerebbe su 2000-5000 metri al secondo e la bomba può considerarsi ad alto potenziale. Nel caso fosse esploso, l'ordigno avrebbe devastato gli uffici della banca. La potenza sarebbe stata accresciuta dal fatto che gli infissi della bussola sono in metallo ed avrebbero provocato una raffica di schegge che avrebbe potuto colpi-

(Continua in 4ª pagina)

Il processo per la strage di piazza Fontana

Non valida la prova a carico di Valpreda

Si tratta della testimonianza a «futura memoria» rilasciata dal tassista Cornelio Rolandi, che morì qualche tempo dopo - La Corte Costituzionale ha stabilito che tale tipo di testimonianza è illegittimo se non vi assiste il difensore dell'imputato

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

E' crollata la più importante prova d'accusa contro Pietro Valpreda per la strage di piazza Fontana: la testimonianza «a futura memoria» del tassista Cornelio Rolandi non ha più valore. E' questo il risultato della sentenza numero 64 della Corte Costituzionale, pubblicata questa mattina.

La Corte ha deciso che è illegittima la parte dell'articolo 304 del codice di procedura penale che non permette al difensore dell'imputato di assistere alla testimonianza *«a futura memoria»* o di assistere al confronto tra l'imputato ed il testimone ascoltato a futura memoria (art. 364).

La causa era stata promossa dal giudice istruttore del tribunale di Torino. La sentenza della Corte ha effetto retroattivo per i processi non conclusi e, quindi, anche per il processo Valpreda. Lo ricorda una nota ufficiosa della Corte Costituzionale, citando la sentenza del 1968 che sconvolse numerosi processi.

La legge dichiarata illegittima, dice la motivazione della sentenza, esclude che il difensore possa assistere ad un atto dell'istruttoria che viene considerato *«irripetibile»*, tanto è vero che per la testimonianza a *«futura memoria»* è richiesto il giuramento. In questo modo la legge permette di accettare per il processo una prova sulla quale la difesa non ha potuto nè potrà in seguito *«interloquire con quei mezzi (domande, contestazioni) che, invece, essa è in grado di dispiegare a proposito della normale testimonianza»* quando viene ripetuta al processo.

L'obbligo del giuramento per il testimone e la registrazione su nastro della testimonianza non attenuano il contrasto dell'articolo annullato. *«La dichiarazione di illegittimità costituzionale delle norme ora in esame elimina una ingiustificabile disarmonia del sistema»*, conclude la Corte Costituzionale.

Nella stessa sentenza relativa alla testimonianza *«a futura memoria»*, i giudici del Palazzo della consulta hanno dichiarato costituzionalmente illegittime altre norme del codice di procedura penale e precisamente: l'articolo 304 bis, nella parte in cui non prevede il diritto di assistenza del difensore alla *«ispezione giudiziale»*; l'articolo 304 ter, nella parte in cui non prevede che il difensore, senza che debba essere preavvisato, possa tuttavia presenziare alla ispezione giudiziale disposta nei casi di assoluta urgenza.

a. r.

in sintesi

Elezioni a Stoccarda

STOCCARDA — Aviogetti Charter, elicotteri, colonne di rilucenti Mercedes e un treno speciale hanno trasportato noti esponenti politici in questo angolo sud-occidentale della Germania Federale dove domenica sei milioni di cittadini saranno chiamati alle urne.

Sindacalisti canadesi

QUEBEC — Diciannove dirigenti del sindacato ospedalieri sono stati arrestati e incarcerati per avere disatteso una ordinanza della magistratura che prescrive la copertura dei servizi essenziali durante uno sciopero di un pubblico servizio.

Il ritorno di Hussein

AMMAN — Re Hussein di Giordania è rientrato ieri ad Amman dopo una visita di tre settimane negli Stati Uniti. Durante il soggiorno americano, Hussein ha avuto colloqui con il presidente Nixon e con i maggiori esponenti dell'amministrazione americana.

borse

Oscillazioni continue

Quotazioni a pagina 13

L'arrivo alle 21,41

Young e Duke sulla Luna

nostro servizio

Houston, giovedì sera.

L'Apollo 16 gira a bassa quota intorno alla Luna, in attesa del grande momento di stasera, quando il modulo lunare Orion si staccherà dall'astronave e porterà John Young e Charles Duke sulla superficie lunare. Lo sbarco dei due astronauti è previsto per le 21,41. Thomas Mattingly rimarrà a bordo del modulo di comando Casper, e girerà attorno alla Luna compiendo una serie di rilevamenti e osservazioni, in attesa del ritorno dei due compagni di missione, che avverrà dopo 73 ore.

L'inserimento in orbita lunare e poi la riduzione dell'orbita sono riusciti a perfezione. Prima di coricarsi per nove ore di riposo i tre hanno studiato il terreno di discesa dell'Orion. Il capitano di marina Young e il colonnello d'aviazione Duke intendono posare il modulo su un'area relativamente liscia delle alture meridionali della Luna. Tre ore dopo l'arrivo i due usciranno dall'abitacolo: saranno il decimo e l'undicesimo uomo a visitare la Luna.

I due scenderanno con l'Orion presso il cratere Descartes, più a sud dell'equatore lunare rispetto ai luoghi delle precedenti esplorazioni e ad una maggiore altitudine. La base che stabiliranno è stata scelta su un altopiano

Young e Duke resteranno sul satellite tre giorni; ventun ore saranno dedicate a tre escursioni nel corso delle quali raccoglieranno campioni di roccia. (Ansa - Upi)

UN ALTRO INTERROGATORIO IMPREVISTO

L'enigmatica Sibilla Melega stamane di nuovo dal giudice

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

Stamane il dott. Viola ha nuovamente interrogato Sibilla Melega. La vedova di Giangiacomo Feltrinelli è giunta a Palazzo di Giustizia verso le 11 accompagnata dall'avv. Dall'Ora. Ufficialmente Sibilla Melega è venuta per presentare una querela contro un settimanale uscito nelle edicole poche ore fa, ma poi ha incontrato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Viola che avrebbe deciso di «proseguire il colloquio iniziato giorni or sono».

Sibilla Melega è entrata nell'ufficio del dott. Viola e si pensa che il magistrato cercherà di chiarire alcune contraddizioni su quanto la giovane vedova aveva raccontato sia in merito a come Giangiacomo Feltrinelli aveva appreso la notizia della strage di piazza Fontana sia a come venne a sapere che il cadavere dell'uomo trovato sotto il traliccio di Segrate era quello di suo marito. Nei primi giorni dell'inchiesta la Melega disse infatti di aver appreso la notizia mentre, nell'ufficio di un avvocato civilista, stava ascoltando la radio. Successivamente modificò leggermente questa versione.

A mezzogiorno il dott. Viola è uscito dal suo ufficio ed è andato a consultarsi con il procuratore capo della Repubblica di Milano dott. De Peppo. Sibilla Melega è rimasta ad attenderlo.

Per oggi pomeriggio alle 18 Sibilla Melega e Inge Schoental, penultima moglie dell'editore, sono state convocate in questura: dovranno riconoscere gli abiti trovati, sabato scorso, nell'appartamento di via Subiaco 7, quando la polizia arrestò Giuseppe Saba e Augusto Viel.

Perché è così importante questo fatto? La notte fra il 6 e 7 aprile, tre settimane dopo il rinvenimento del corpo di Feltrinelli sotto il traliccio di Segrate, avvenne uno strano furto nel castello di Villadeati dove l'editore era solito trascorrere, sino a qualche anno fa, i suoi week-end. Ladri abbastanza esperti riuscirono a introdursi nel castello e vi effettuarono, più che un furto, una meticolosa perquisizione.

I carabinieri accertarono che gli sconosciuti avevano preferito rubare vecchi vestiti dell'editore, abbandonando nel giardino parte dell'argenteria che in un primo momento avevano preso. Fu anche accertato che dalla villa erano spariti documenti e fotografie dell'editore, e che i ladri erano anche riusciti ad aprire una cassaforte. Si pensò subito che gli sconosciuti fossero entrati a Villadeati

Umberto Zanatta

(Continua in 2ª pagina)

Sibilla Melega, l'ultima moglie di Feltrinelli

Seviziato un «purosangue» che si è rifiutato di correre

Prima gli è stata propinata una forte dose di calmanti, per evitare che si ribellasse, poi è stato a lungo percosso - L'allenatore denunciato

nostro servizio

Parigi, giovedì sera.

Al commissariato di Chantilly, nel dipartimento dell'Oise, è stata presentata una singolare denuncia: riguarda l'allenatore di un cavallo da corsa e alcuni suoi aiutanti, tutti accusati di aver brutalmente «punito» il purosangue. E' stata presentata dalla Società protezione animali, come tante altre del genere, ma la cosa ha suscitato scalpore perché è la prima volta che la vittima dei maltrattamenti è un prezioso cavallo da corsa.

Maltrattamenti crudeli, scrivono i giornali, i quali riportano alcune testimonianze. Eccone una: *«L'allenatore Jacques de Savigny e quattro stallieri armati di bastoni erano sul prato del maneggio. Al cavallo, poco prima, era stata propinata una forte dose di calmanti, per evitare che opponesse resistenza. L'hanno immobilizzato a terra ed hanno cominciato a bastonarlo».*

La dichiarazione del teste, che risulta agli atti della gendarmeria, continua: *«Terminata questa prima seduta correzionale, il cavallo viene condotto alla stalla, ma, giunto sullo spiazzo delle scuderie, trova altri due uomini armati di bastoni. Riceve la seconda porzione di percosse, cade al suolo; uno degli stallieri gli salta, a piedi giunti, sulla testa».*

Il motivo della crudele punizione è questo: il cavallo si era rifiutato, il giorno prima, di prendere il via a una corsa. Era nervoso, al punto di partenza.

(Continua in 2ª pagina)

Niente sciopero oggi sulle aviolinee italiane

Revocato all'alba - Verso un accordo sindacale

ROMA, giovedì sera.

Si avvicina la soluzione della lunga vertenza del personale di terra dell'Alitalia: questa mattina, alle 5,30, sindacati e rappresentanti dell'Alitalia hanno deciso di prendere in considerazione le «proposte di soluzione» presentate in nottata dal ministro del Lavoro.

Il primo atto distensivo dei sindacati è stato di revocare lo sciopero del personale di terra proclamato per oggi. I sindacati hanno disdetto anche la manifestazione pubblica di protesta che si sarebbe dovuta tenere nel pomeriggio a Roma.

La vertenza in corso riguarda unicamente i 10.000 lavoratori a terra delle linee aeree italiane. Si deve ancora cominciare a discutere il contratto dei 1400 piloti, che scade ad agosto. Non è da escludere perciò che in piena estate riprendano le agitazioni, questa volta dei piloti, con conseguenti blocchi dei voli.

a. r.

Elicottero cade in mare due finanzieri feriti

ORBETELLO, giovedì sera.

Un elicottero della Guardia di Finanza con a bordo il brigadiere Giulio Cilenti e Antonio De Santis è caduto in mare al largo di Porto Ercole. I due finanzieri sono rimasti contusi e i sanitari li hanno giudicati guaribili in una decina di giorni.

(Ansa)

Ford ATAUTO
regala
UN PORTACHIAVI TUTTO D'ORO (18 K)
con il tuo nome inciso
AFFRETTATEVI!
fino al 10 maggio 1972
TORINO: C.so Principe Eugenio, 11 - C.so G. Cesare, 236 - C.so G. Agnelli, 22
MONCALIERI: Corso Roma, 11

Guida serena e risparmio sicuro....
ASSICURANDOVI: LLOYD ADRIATICO
4R
esempio: FIAT 500 £ 56'000
POLIZZA AUTO 100'000'000 DI MASSIMALE COMPRESO TRASPORTATI
Agente Generale:
L. BORGARELLO
VIA CERNAIA 16 - TEL. 518514 - TORINO

Gigantesca caccia in ARGENTINA

Sorpreso a letto il killer di Sallustro

BUENOS AIRES, giovedì sera.

Il più pericoloso dei killers di Oberdan Sallustro è stato catturato ieri da reparti dell'esercito e della polizia argentina. L'arresto di Roberto Eduardo Coppo è avvenuto in una casa alla periferia di Tucuman.

Coppo è stato sorpreso con un complice, Manuel Negrin, mentre dormiva: non ha potuto opporre resistenza ai soldati. Nel tentativo di sfuggire alla gigantesca caccia all'uomo in atto in tutto il Paese, Coppo si era sottoposto, con iniezioni di glicerina, a un trattamento di plastica facciale. Con il suo compagno, Negrin, Coppo era fuggito nel settembre scorso da un carcere militare dove era stato rinchiuso per atti di terrorismo, uccidendo cinque guardiani. Era noto per la sua ferocia, ed è probabile che sia stato proprio lui, ex studente di 24 anni, ad assassinare Sallustro.

La polizia ha trovato nel suo nascondiglio di Tucuman numerose armi e documenti. Del « commando » che uccise il direttore della Fiat-Concord sono ancora latitanti solo Klachko e Urteaga. (Ansa - Upi)

In alto: Roberto Coppo. Sotto: l'azione che ha portato al suo arresto

PROVA D'ACCUSA CONTRO LA BELLA DAVIS

Le parole d'amore di Angela lette al processo contro di lei

« Amo te, amo la mia gente nera... » - Nella lettera all'amante George Jackson l'insegnante di colore promise di liberarlo - Il vano tentativo costò quattro vite umane: quelle di un magistrato, che era stato preso in ostaggio, e di tre negri (tra cui un fratello di George)

nostro servizio

San José, giovedì sera.

« Amo te, amo la mia gente nera... ». *Le parole d'amore di Angela Davis a George Jackson sono volate ieri nell'aula di San José, California, lette con voce un po' nasale dal pubblico ministero. Le lettere d'amore sono confessioni segrete, trepide, deliranti; non dovrebbero essere lette che da chi le scrive, e ascoltate che dall'amante, e non più tardi dell'ultimo istante in cui sono scritte. Certamente il pubblico ministero ha provato disagio nell'udire la propria voce d'uomo maturo e ormai scampato alle passioni, in quella recitazione amorosa.*

La lettera d'amore di Angela Davis a George Jackson è una delle prove a carico dell'insegnante negra, accusata d'aver organizzato e procurato le armi per il sanguinoso tentativo di liberare i « fratelli Soledad », tra i quali era il suo amante, dal carcere di San Quentin, California, dove erano detenuti in attesa di processo per l'uccisione d'una guardia del carcere di Soledad. Per questo è stata letta in pubblico, ieri al processo. Ella la scrisse il 22 giugno del 1970, e firmata semplicemente Angela.

« Farò ciò che è possibile, con qualsiasi mezzo, perché tu sia libero », *scrisse Angela a George*. « Sono certa nel mio amore per te, il mio amore per la mia gente nera. Sono disposta ad andare fino in fondo. Dal giorno che ti raccontai tutta la mia vita, tutti i miei sforzi vanno in una sola direzione: liberare George e i fratelli Soledad... Io amo te, io amo la mia gente. Ciò che più importa è la liberazione con qualsiasi mezzo necessario ». *Angela conclude:* « Ti amo. Hasta la victoria ».

Duplice è la passione, duplice il delirio, dunque, nella lettera squaiata e scritta in gialli che il pubblico ministero Albert Harris ha letto ieri. La Davis allacciava in un unico folle amore George e l'umanità negra, il suo negro George rappresentava agli occhi della giovane donna l'intero mondo della gente di colore sotto « l'oppressore americano ».

Il 7 agosto 1970, durante il processo a tre negri nel tribunale di San Rafael, Jonathan Jackson, fratello diciassettenne di George, entrò nell'aula con pistole e fucili a canna mozza. Li passò agli imputati e con loro sequestrò due giudici. Mentre i quattro negri fuggivano su un camioncino con gli ostaggi vi fu una sparatoria: uno dei magistrati, Jonathan, e altri due negri furono uccisi; l'altro giudice, ferito gravemente, ora è paralizzato. Degli ostaggi i quattro negri avrebbero voluto servirsi per ottenere la liberazione dei « fratelli Soledad », cioè per chiedere alle autorità la liberazione di costoro in cambio della libertà per i sequestrati.

George restò in carcere. Morì anch'egli di morte violenta, alcuni mesi fa, mentre tentava di fuggire dal carcere di San Quentin. La lettera d'amore di Angela appare ora lontana, sperduta. Ma resta Angela, resta la sua furiosa passione.

Notiziario «Associated Press» a cura di

Renzo Carnevali

Angela Davis al momento dell'arresto (Telefoto « Ap »)

George Jackson

Francia: le carcerate ora possono truccarsi

Parigi, giovedì sera.

La civetteria, mantenuta in limiti ragionevoli, è diventata un diritto delle carceri femminili francesi: le detenute si potranno truccare.

La decisione è stata presa dalle autorità dopo aver constatato che il divieto di mettersi un po' di rossetto sulle labbra ed un po' di cipria sul viso rende le detenute più indisciplinate ed aggressive.

Il direttore generale della amministrazione penitenziaria in Francia ha inviato perciò a tutti i direttori regionali delle carceri una circolare intitolata « cura del viso » in cui è detto tra l'altro: « Le cure del viso sono diventate per le donne un'abitudine. Costringerle a rinunciarvi durante il periodo di detenzione può condurle ad abitudini di trascuratezza nella tenuta.

La circolare prosegue invitando i direttori dei penitenziari femminili a vigilare affinché i prodotti di bellezza venduti nei refettori siano di uso corrente e poco costosi. **l. m.**

NEW YORK

Squadre speciali per combattere le nuove bande

NEW YORK, giovedì sera.

La polizia di New York sta formando speciali squadre di emergenza per fare fronte al crescente numero di bande giovanili che seminano il terrore in quasi ogni quartiere della città con battaglie e « spedizioni punitive » che provocano quasi sempre morti e feriti.

L'ultimo scontro, avvenuto nella zona « Hispana » del quartiere di colore di Harlem, ha visto impegnati una sessantina di ragazzi delle bande dei « Saints » e dei « Galaxies » — gruppi formati da giovani di origine dominicana e portoricana — e si è concluso con sette feriti, uno dei quali è in fin di vita.

Il fenomeno delle « gangs » giovanili generalmente formate da ragazzi della stessa estrazione etnica, assume una certa gravità a New York subito dopo il secondo conflitto mondiale quando, in particolare nelle zone di Harlem e della bassa Manhattan bande di minorenni negri, portoricani, italo-americani e irlandesi si contesero per anni il controllo dei quartieri.

Il fenomeno, che ispirò il « musical » « West Side Story », andò lentamente scomparendo contemporaneamente all'aumento della diffusione degli stupefacenti nei « ghetti » della metropoli. (Ansa)

Le forze corazzate di Hanoi riprendono l'attacco

Situazione di nuovo disperata per i sudvietnamiti ad An Loc

nostro servizio

Saigon, giovedì sera.

I combattimenti sono ripresi violenti ad An Loc e in altri settori del Sud Vietnam: la pressione delle truppe nord-vietnamite, che da qualche giorno, si era attenuata, si è rinnovata; gli invasori hanno colto nelle ultime ore alcuni successi. Queste le notizie dai vari settori operativi.

Ad An Loc, dove si combatte da diversi giorni, una forza nord-vietnamita valutata a circa diecimila uomini dotati di carri armati e artiglieria, penetrata nel Sud Vietnam dal Cambogia, preme senza tregua su questo caposaldo sulla via di Saigon (96 chilometri dalla capitale): gli invasori avrebbero guadagnato terreno. Nella giornata di ieri sono cadute sulla città 1600 granate sparate dall'artiglieria comunista. I nord-vietnamiti sono penetrati nell'abitato, si combatte per le strade della città. Si combatte aspramente anche nei dintorni della città.

Inoltre i nord-vietnamiti sono avanzati nella zona costiera del Vietnam del Sud dove hanno sbaragliato un campo base sudvietnamita ed una vicina città, costringendo alla fuga i soldati governativi. Notizie provenienti da questo settore precisano che la cosiddetta zona di atterraggio « Orange » e la città distrettuale che essa proteggeva, quella di Noal An, sono cadute dopo una settimana di cruenti combattimenti. Ottanta governativi sono rimasti uccisi ed una settantina feriti. La città di Noal An è la prima, fra quelle che sorgono in questa zona del Vietnam del Sud, a cadere in mano al nemico. La base Orange è invece la terza perduta in questa regione del centro del Vietnam del Sud e la ventesima in tutto il paese.

I nord-vietnamiti, inoltre, hanno attaccato due campi di confine situati nella zona degli altopiani centrali, a dieci chilometri dal confine del Laos. Oltre trecento granate sono cadute sul campo dei « Rangers » di Dak Pel, contro il quale il nemico ha sferrato una serie di attacchi, lasciando sul terreno oltre centoventi morti.

Battaglie anche sul mare. « Mig » nordvietnamiti hanno attaccato nel pomeriggio di ieri cacciatorpedinieri americani nel golfo del Tonchino, ad una trentina di chilometri a nord della zona smilitarizzata. Le navi erano impegnate a cannoneggiare posizioni comuniste lungo la costa. Un aereo nord-vietnamita è stato abbattuto e due natanti comunisti sono affondati. *(Associated Press)*

Giovane ucciso stanotte a Belfast

Belfast, giovedì sera.

Un uomo è stato gettato su un marciapiede da un'auto in corsa, e poi colpito da due proiettili alla testa. L'incidente è avvenuto in Horn Drive, nel quartiere a maggioranza cattolica di Andersonstown, a Belfast. Un portavoce dell'esercito ha precisato che l'uomo, morto prima del ricovero in ospedale, è stato probabilmente vittima di una squadra d'esecuzione dell'Irish Republican Army (Ira).

Sale così a 312 il numero delle vittime in quasi tre anni di violenza nella provincia settentrionale. Ha detto John Craig, un abitante di Horn Drive: *« Ho sentito due colpi davanti alla mia porta, quando sono uscito ho visto un'auto blu che si allontanava. Al di là della strada ho visto qualcosa che assomigliava ad un sacco. Solo quando ho sentito dei rantoli, ho capito che era un uomo ».* Questi, sui vent'anni, non è stato identificato. *(Ansa)*

In seguito alle indagini sul "caso Feltrinelli„

Una "operazione generale anti-Gap„ starebbe per scattare nel Nord Italia

Previste perquisizioni nelle sedi di gruppuscoli extraparlamentari per individuare le « centrali eversive »

(Segue dalla 1ª pagina)

non per rubare, ma con fini ben diversi. L'argenteria asportata sarebbe stata soltanto un trucco per cercare di non far capire il vero obiettivo.

Quando l'avvocato Dall'Ora ha saputo che Giuseppe Saba aveva subito spiegato alla polizia che la serie di abiti trovata nell'alloggio di via Subiaco erano dell'editore, ha chiesto immediatamente all'autorità giudiziaria di far vedere questi vestiti ai familiari di Giangiacomo Feltrinelli. Se per caso oggi pomeriggio Sibilla Melega o Inge Schoental dovessero affermare che gli indumenti trovati in via Subiaco sono quelli che furono rubati a Villadeati, l'inchiesta sul caso Feltrinelli si arricchirebbe di nuovi ed inquietanti interrogativi. Chi e con quali fini potrebbe aver fatto un'operazione di questo tipo?

Già ieri un giornale milanese del pomeriggio, senza parlare del riconoscimento che dovrebbe avvenire questa mattina, prospettava l'ipotesi che a compiere il misterioso furto a Villadeati potrebbe essere stato Carlo Fioroni, l'ex militante di « Potere operaio ».

Resta il fatto che se i vestiti di via Subiaco fossero gli stessi rubati a Villadeati, si potrebbe pensare che anche buona parte degli altri documenti sequestrati nell'ultimo rifugio del Saba potrebbero avere la stessa origine, che ad esempio il famoso « dossier » cifrato potesse essere stato custodito nella cassaforte aperta quella notte dai ladri.

Non è neppure escluso che, da quanto dovrebbe avvenire nelle prossime ore in questura o a palazzo di giustizia, possano scaturire altri colpi di scena. Se-fa, parlando con gli inquirenti del riconoscimento da parte dei familiari di Feltrinelli, alcuni giornalisti si sono sentiti prospettare l'ipotesi che questo atto potrebbe venire invalidato per la tendenziosità di qualche teste, con relative conseguenze.

Mentre si è in attesa di avere una risposta a questi interrogativi, le indagini sul caso Feltrinelli continuano a snodarsi su piste molto diverse.

Da un lato il dott. Viola cerca di conoscere gli ultimi movimenti dell'editore, di dare un volto alle persone che lo circondavano, per riuscire infine a ricostruire cos'è accaduto la sera del 14 marzo sotto il traliccio di Segrate, per stabilire se Giangiacomo Feltrinelli è stato o no assassinato.

Indagando in questo senso sono però venuti alla ribalta una serie di documenti, come il dossier cifrato, che hanno permesso d'indirizzare le indagini anche su un altro canale, quello diretto a scoprire le centrali « eversive » che, a parere degli inquirenti, sono disseminate nelle varie regioni italiane.

Nei vari « vertici » tenuti a Palazzo di Giustizia fra i procuratori capi De Peppo, La Marca, di Torino, e Tanzi, di Pisa, ed in una serie di contatti telefonici con altre procure del Nord Italia, si sarebbe studiata la possibilità di un'azione immediata per stroncare l'attività di questi gruppi.

Le operazioni sarebbero affidate alle squadre politiche delle grandi città ed ai carabinieri che, rispettivamente rappresentati dal dott. Allegra e dal colonnello Peirini, hanno partecipato a questi vertici. Secondo alcune indiscrezioni trapelate, il piano d'azione prevede una serie di perquisizioni nelle sedi dei gruppi della sinistra extraparlamentare in quanto, ad esempio, sia «Lotta continua» sia « Potere operaio », vengono considerate dagli inquirenti le principali organizzazioni da cui provengono coloro che attualmente formano i quadri dei « Gap ».

Le prime operazioni in grande stile dovrebbero scattare contemporaneamente nelle prossime ore a Milano ed a Torino.

Infine domattina il dottor Viola interrogherà, nel carcere di San Vittore, Giuseppe Saba. Sarà presente l'avvocato d'ufficio Salvatore La Villa che, solo dopo questo colloquio, deciderà se accettare la difesa del sardo.

Umberto Zanatta

Bomba a Roma in una sede dc

ROMA, giovedì sera.

(r. r.) La giornata elettorale è stata turbata da un altro episodio di violenza avvenuto stanotte nella capitale. Un potente ordigno è stato fatto esplodere questa notte, poco dopo l'una, contro la sede della democrazia cristiana in piazza Nicosia. L'ordigno era stato posto sulla soglia del portone di via dei Somaschi attraverso il quale si accede nei magazzini

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* muovetevi in mattinata con estrema prudenza, eliminando qualsiasi discussione. Il pomeriggio, sul tardi, è invece propizio e produttivo. *Sentimenti:* la serata è promettente ed ispira i più dolci pensieri ai giovani innamorati. *Salute:* cautela nel maneggio di congegni meccanici. Pericolo di ustioni.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* attività femminile intralciata. Le donne che lavorano si controllino per non scatenare una rissa con le colleghe occupate nello stesso posto. *Sentimenti:* verso la fine della giornata cessano gl'influssi negativi per il cuore. *Salute:* non esponetevi a rischi, minacciata la incolumità personale.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* probabile conflitto con il gentile sesso che cercherà di sbarrarvi la strada ricorrendo anche alla violenza se fosse necessario. *Sentimenti:* molta agitazione nella sfera degli affetti. La situazione si calma in serata. *Salute:* pregiudizievole specie quella delle donne e dei bambini.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la Luna trasmette influssi benigni che assicurano l'esito delle imprese in corso. Lasciatevi guidare dall'intuito, operando con scrupolo. *Sentimenti:* pessima nube offusca il cielo dell'amore. Protezione e affetto a chi sapete. *Salute:* non appesantite lo stomaco con cibi indigesti o piccanti.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* gli astri odierni appaiono ostili alle donne che inclinano alla litigiosità, agli atteggiamenti aggressivi. Meglio non aver che fare con loro. *Sentimenti:* più baci che basi e, soltanto alle prime stelle, spunta il fiore della pace. *Salute:* minacciata da traumi fisici. Evitare i contatti con la folla.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* occupatevi di quelli che sono già avviati. Professionalmente vi troverete di fronte antagonisti agguerriti e decisi. Non scoraggiatevi. *Sentimenti:* non sono previste novità di rilievo. Nell'ambito della famiglia distensione. *Salute:* buon equilibrio del corpo e dello spirito. Alimentazione controllata.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* un bel sestile della Luna con Urano, a metà pomeriggio, è di fausto auspicio per ogni progetto. Libera via all'improvvisazione. Estro. *Sentimenti:* battaglia per un'aspra conquista, ma, alla fine, strepitosa vittoria, in amore. *Salute:* perfetto ritmo del sistema nervoso che si riflette positivamente sul fisico.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* si ripete il quadro già tracciato per i tipi Leone con l'aggravante che questo Segno conferisce una maggiore carica di urto. *Sentimenti:* oggi conviene restare al di qua della trincea e rimanere defilati e coperti. *Salute:* se non vi esponete a rischi, il pericolo d'incidenti è minore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* le ispirazioni del pomeriggio sono le più efficienti, specie se svolgete la vostra attività in un campo artistico o letterario. Oasis. *Sentimenti:* non sempre le aspirazioni raggiungono il segno spesso per colpa vostra. *Salute:* nel complesso non c'è da temere alcun attacco morboso.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* la presenza di Giove nel Segno è sempre una garanzia di successo perché include anche la protezione della fortuna. Non esitate. *Sentimenti:* le prospettive per le questioni del cuore sono pure incoraggianti. Gioie. *Salute:* attraverso un periodo augurale con resistenza alla fatica.

ACQUARIO (22 genn. - 18 febbr.) *Affari:* la corrente uranica odierna è favorevole e quindi vi offre l'occasione di porre in rilievo il vostro talento inventivo e brillante. *Sentimenti:* la sfera affettiva è soggetta alle sorprese che prepara il destino. Tenerezze. *Salute:* tonificate il sistema nervoso, anche il fisico ne trae vigore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* le configurazioni planetarie agevolano il compito che vi siete prefisso. Valutate la convenienza prima di assumere un impegno finanziario. *Sentimenti:* reagite alla tendenza che vorrebbe farvi schiavi dell'eterno dubbio amoroso. *Salute:* potrebbe essere migliore senza i soliti complessi depressivi.

PELLICCERIA F.lli GIORGI — SERIETA' - QUALITA' - PREZZO - SCONTO ACI — V. S. Franc. da Paola 18, t. 535.879 — C.so Vitt. Emanuele 18, tel. 655.173

TAPPETI PERSIANI — RIPARAZIONE A REGOLA D'ARTE — COMPRA VENDITA CUSTODIA LAVAGGI — Via Po 2 — Tel. 547.060

Il Salotto della Sposa — Abiti sposa — Corso Marconi, 3 - TORINO

CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti — via Montello 9 - Venaria — davanti caserma

« Il corredo più bello » CENTROTELA bassetti — Via S. Secondo 2, tel. 534.195 — PAGAMENTO RATEALE

SUPERMATERASSI — Corso G. CESARE 27 bis — Via CIBRARIO 73 TORINO — SUPERMATERASSI

ENZI — ABBIGLIAMENTO FEMMINILE — ALTA MODA — Via Viotti 6 - Tel. 543.158

A. MURRI

LA TORINESE — Classe - Convenienza — Cortesia — Via A. Doria 8 - Tel. 510.938 — PROFUMI

Purosangue seviziato

(Segue dalla 1ª pagina)

za, e non ha ubbidito allo starter.

L'inchiesta della polizia potrebbe concludersi con un processo penale, ma è probabile che, prima, la Società delle corse di Chantilly prenda provvedimenti a carico di Jacques de Sevigny. L'allenatore, da parte sua, si limita a dire di non essere ancora « ufficialmente » a conoscenza della denuncia presentata contro di lui. *« Ho appreso, dice, che è stata presentata perché un anonimo me lo ha comunicato per telefono ».* E aggiunge: *« Sono vittima della vendetta di un garzone di stalla, che ho licenziato il giorno stesso in cui la polizia ha ricevuto la denuncia ».*

De Chevigny non nega, comunque, di aver impartito la « correzione » a «Santeimena», il cavallo ribelle, colpevole di non aver preso il via alla corsa di Auteuil. *« Ma non vedo, spiega, che cosa ci sia di tanto strano in tutto questo. Forse, il caso ha suscitato scalpore, così come è stato riferito alla polizia, perché la punizione non è stata impartita subito dopo la corsa, ma il giorno seguente. In realtà mi sono astenuto dal farlo il giorno stesso, a Auteuil, per evitare che i giornali ne parlassero ».*

Il fatto è, scrivono i giornali riportando brevi interviste, che un cavallo non è in grado di capire una punizione di quel genere, brutale e violenta, ventiquattro ore dopo la « mancanza ». E c'è anche un'altra circostanza contro l'allenatore: il giorno prima della corsa, il cavallo era stato sottoposto a un bagno, forse troppo freddo e prolungato, che lo aveva reso estremamente nervoso.

« Ora, dice l'allenatore come per dimostrare che i suoi metodi sono buoni, Santeimena è in piena forma. Oggi pomeriggio corre a Maisons-Laffitte ». **n. s.**

LUI il PERITO INDUSTRIALE è un tecnico altamente specializzato e può frequentare tutte le FACOLTÀ UNIVERSITARIE

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE INTERNAZIONALE

TORINO - VIA BONZANIGO, 8 (ZONA P.ZZA STATUTO) - tel.: 47 16 23

SEZIONE DIURNA • SERALE

COMUNICATO ALLE AZIENDE INDUSTRIALI ED AI CONDOMINI

Se ancora non avete trasformato il Vostro impianto termico adattandolo alle nuove esigenze affrettateVi a chiedere il nostro intervento: il Centro Anti Smog che per primo ha affrontato il problema della trasformazione di centrali termiche secondo le nuove norme è a Vostra disposizione per fornirVi gratuitamente progettazione e preventivo per impianti a METANO GASOLIO, CARBONE, sollevandoVi altresì da ogni problema di ordine burocratico per ottenere FACILITAZIONI, CONTRIBUTI OD AUTORIZZAZIONI DA ENTI O SOCIETA'.

Per avvalersi dei servizi di cui sopra presentarsi o telefonare al

CENTRO ANTI SMOG s.a.s. - Corso Marconi, 31 - Telefono 657.857

canotti pneumatici da lire 220.000 a lire 620.000 - nuovi modelli vasta esposizione in fabbrica •revisione, riparazione di ogni genere• visitateci garma via aosta 3/10152 torino tel. 235743

USI & COSTUMI NEL MONDO

DIARIO BRITANNICO / Aspettando l'Inghilterra che viene dal mare (e il plebiscito francese)

Uccello di fuoco o anatra morta?

di ALBERTO RONCHEY

Com'è la società inglese, di là dalla guerriglia d'Irlanda e dagli scioperi famosi, alla vigilia del suo ingresso nella Comunità europea? Nel '63, *Encounter* pubblicò una inchiesta dal titolo «*Suicidio d'una nazione?*», con uno stemma britannico che al fianco del leone, anziché l'unicorno, aveva uno struzzo. E poi, nel momento peggiore d'una crisi valutaria, l'*Economist* scrisse: «*Gl'inglesi saranno schiavi*», capovolgendo il secondo verso dell'inno *Rule Britannia*.

Declino

Eppure, visitando l'Inghilterra, il forestiero non riesce a persuadersi ch'essa sia decadente come civiltà. Certo la potenza è sfiorita, l'economia non ha slancio; ma se con «decadenza» indichiamo il destino riservato alla Spagna due secoli fa, il termine è improprio, non s'addice agli inglesi. A Londra, Coventry, Birmingham, Manchester, o sulle coste del Sud, ho sempre osservato che si doveva distinguere la sorte della potenza e della forza economica dalla società civile inglese, che non declinava. Lo scrissi anche, nel '63; ma Cassandra rispose sul *Daily Mirror* che gli sarebbe piaciuto crederlo; ne venne una disputa lunga su molti giornali. Secondo Cassandra, la decadenza c'era: l'Inghilterra non era più il *Firebird*, l'«uccello di fuoco», ma «un'anatra morta». William O'Connor, che da tanti decenni si firmava Cassandra sul *Daily Mirror*, certamente sapeva quel che diceva; tuttavia la prospettiva poteva esser migliore osservando le cose dall'esterno.

La decadenza inglese era stata già una leggenda di antica data; poi fu manifesto che decadenti eravamo noi (con i nostri molti figli, senza contese parlamentari, senza ostinazione, senza *radar*). Nel libro di Anthony Sampson intitolato *Anatomy of Britain*, l'ultimo catalogo dei brevetti inglesi era interminabile. S'era avuta la più vistosa contrazione di potenza della storia sul planisfero politico; ma l'Inghilterra, fra le società occidentali, versava alla scienza il più alto tributo dopo quello americano; stipendiava l'ottanta per cento dei suoi studenti universitari; si concedeva un efficace sistema di assicurazioni sociali, e l'assistenza sanitaria di Stato — gratuita o quasi — vi era di gran lunga più vantaggiosa che nell'Unione Sovietica, patria ideologica delle protezioni collettive.

L'economia, come la potenza, non è tutto. Là non affiorano mai psicosi maccartiste o goldwateriane; la sinistra non è dispotica mai, né insegue astrazioni ideologiche; il declino di potenza non suscita revanscismi preatomici, né la perdita dell'Impero ha provocato colpi di Stato e regimi plebiscitari.

Gli autobus a due piani e la metropolitana concedono ai loro clienti il diritto a disporre ciascuno d'un sedile; la maggioranza dei cittadini può lasciare l'automobile fuori Londra, dove abita, e non congestionare il traffico all'eccesso. Il poliziotto vi chiama «Sir» anche se vi sta arrestando. E Londra è silenziosa. Potete entrare nel salone d'un albergo e immaginare che sia deserto anche quando è gremito per l'ora del tè.

Pare che non vi sia disprezzo per il prossimo, arroganza, almeno in egual misura che altrove. Si fa credito all'interlocutore di poter dire cose interessanti. Nella conversazione, non ci si smentisce reciprocamente senza garbo; anche quando si sa per certa una cosa, spesso si finge di non saperla, per educazione o per timidezza. In pratica si direbbe che lo scetticismo e il pessimismo siano armi puntate non verso gli altri, ma verso se stessi. Sarà forse un semplice rito, ma lascia vivere. Se vi rivolgete a qualsiasi ufficio pubblico, prevalgono in quelle sedi garbo e pazienza. Non di rado usano offrire il tè agli ospiti: questo non avviene in nessuna parte del mondo. Vi accolgono così in certi negozi cinesi di Hongkong se volete comprare qualche cosa, ma sicuramente non se volete solo parlare.

Nel fotomontaggio: alcuni titoli della disputa del 1963, suscitata da un'inchiesta della «Stampa» sulla società inglese (in che cosa è civilissima, in che cosa è decadente). Parteciparono alla polemica il famoso "columnist" Cassandra del popolare «Daily Mirror» («Uccello di fuoco o anatra morta?»), l'«Evening News» («Quanto siamo decadenti?») ed il «Guardian» («L'Inghilterra dopotutto non è così decadente»)

Scintillio di specchi ed eclettismo fine Ottocento nel famoso «Pub Salisbury»

La vasta retrobottega inglese

Tutto ciò che s'è detto sinora convive con arretratezze e pregiudizi, che non sono pochi in Inghilterra come in altri Paesi. C'è il vecchio Nord, con una parte delle Midlands, dall'impronta industriale ottocentesca e ferrigna. C'è la depressione dell'Irlanda del Nord, il malessere di alcune contee scozzesi, la crisi cotoniera del Lancashire a causa della produzione indiana e pakistana a basso costo, la paralisi dei cantieri navali che a Newcastle tocca la punta massima sebbene sia comune a molti Paesi. C'è il *black country*, il paese nero (si usa dire che di carbone bruciato odorano i libri di storia inglese) oggi travagliato da crisi di penuria o di *surplus*, ma sempre da costi alti rispetto alle nuove fonti di energia. Vicende analoghe conoscono tuttavia le regioni minerarie degli Stati Uniti, come la West-Virginia, i bacini del Mec, il Donbas e il Kuzbas in Russia.

A brevi tappe, bisogna viaggiare su quei treni laccati di rosso, antiquati e puntuali, che fra prati umidi e selve shakespeariane conducono da Londra alle Midlands, le pianure della Ruhr britannica. La vasta retrobottega dell'Inghilterra comincia da Rugby, e ci si aspetta subito di penetrare nella foresta di fabbriche invecchiate, che simboleggiano il declino della potenza britannica. «*Quelle vostre città — ha scritto un giornalista americano sul Guardian — sono giganteschi musei nei quali neppure i bambini possono fare a meno d'imparare di prima mano come fu la Rivoluzione Industriale*».

E davvero in quelle città-museo s'impara la storia economica. Solo le concrete immagini conservate possono illustrare il valore di certe date britanniche: il 1833 e la limitazione della giornata lavorativa per i ragazzi sotto i 13 anni, il 1847 e le dieci ore per le donne, il 1871 e il riconoscimento legale dei sindacati. Quasi allo stesso modo, deve conoscere il British Museum di Londra chi studia l'arte degli Assiri e Babilonesi, dei Sumeri e degli Ittiti.

Più a Nord di Birmingham, oltre Stafford e Stoke-on-Trent, il Lancashire è meno grigio, nonostante la sua cortina di nebbie che fu propizia per l'umidità costante alla grande industria cotoniera di Manchester. Là il moltiplicarsi dei nuovi opifici che scalzano i vecchi porta colori diversi. Se le incursioni aeree hanno imposto a Coventry il rinnovamento, a Manchester la necessità è nata dalla concorrenza delle cotonate grezze indiane, pakistane e di Hongkong: la rivalsa del Commonwealth.

La pensilina floreale dei treni d'arrivo è sorretta a Manchester da strane colonne di ghisa, con i capitelli corinzi pure di ghisa, assai mal ridotti; ma l'edificio della stazione è recentissimo. Anziché gli estintori antincendi, si allineano lungo i binari teorie di secchi pieni d'acqua; ma poco distante c'è il grattacielo in vetro e plastica più alto d'Europa (appartiene a una società d'assicurazioni e dalla sua cima, se il cielo è limpido, si può vedere la baia di Liverpool). Le piazze vittoriane del centro sono cupe e disordinate, ma alla periferia sorgono alcuni lindi quartieri operai di case *terraced*, in lunghe file, col muretto del giardino alto quaranta centimetri, che mantiene le dignitose distanze fra una famiglia e l'altra.

Slums

Gli *slums* di Manchester sono stati demoliti, e così pure una parte delle antiche fabbriche cotoniere. Sono visibili in ogni direzione, a corona, nuove ciminiere e centrali elettriche. Sui quartieri dei cotonifici abbandonati, e non ancora demoliti, spira un'aria di morte. Costruzioni di mattoni rossi anneriti (grandi riformatori del proletariato) sbrecciati e cadenti, i vetri delle anguste finestre spezzati e coperti di polvere: su ogni porta sprangata un cartello, che offre l'edificio in affitto o in vendita come deposito. Nel distretto di Miles Platting, ce n'è uno che s'intitola *Royal Mill*, costruito nel 1797. Le targhe di pietra somigliano a iscrizioni commemorative di un mondo che, per assurdo, fu giovane e rivoluzionario, aggressivo, sicuro della sua religione accumulatrice, puritana e liberoscambista come d'un valore perenne.

Ma all'antico «paese nero» si oppone il nuovo «paese bianco», dell'energia XXI secolo e della recentissima industria «pulita» e decentrata. Ad Est e a Sud dell'Inghilterra, soprattutto lungo le strade che conducono a Rochester, Chatham, Gillingham, Sheerness e Canterbury, sorge un'arcadia industriale tutta nuova di recentissime imprese sparse fra le colture di luppolo, le ferrovie in miniatura, i villaggi che ispirano la leggenda d'una Inghilterra adagiata in malinconico idillio (quella del Sud) accanto a un'Inghilterra decrepita (quella dei foschi *mills* dickensiani e del Nord).

«Biba» la famosa boutique dei teenagers londinesi

La tecnosfera

Se le vendite all'estero dell'industria tessile cotoniera sono cadute, è nato in Gran Bretagna il *terylene*, la più forte fibra artificiale. La Gran Bretagna non esporta più carbone, ma è la prima venditrice di isotopi sul mercato mondiale. E chi viaggia per il paese vede che gli inglesi, dotati in verità d'una speciale coscienza «ecologica» civile e sociale (forse perché furono i primi a opporre la «tecnosfera» alla «biosfera»), custodiscono con cura le loro città-cattedrali e trattano le campagne come un immenso parco. Mentre costruiscono centrali elettriche a energia atomica dal Cumberland al Kent, vogliono che certi villaggi incantati restino tali e quali. Mentre eccellono nelle industrie aeronautiche, chimiche, elettroniche, coltivano un amore intenso per biblioteche, concerti, musei. Il ministero britannico per la Difesa Ambientale (*Department of the Environment*), istituito un anno e mezzo fa, è sinora unico al mondo. Quel paese non sarà «l'uccello di fuoco», ma non è «l'anatra morta».

Alberto Ronchey

Il «Club parrucca e penna» in Fleet Street con le caricature dei più illustri giornalisti

Domani ai "Venerdì letterari"

Pasolini chiude con un mistero

Con Pasolini si conclude domani al teatro Carignano la stagione dei «Venerdì letterari». E' una chiusura di prestigio, per la notorietà e la carica polemica del protagonista di alcuni dei più controversi «casi» culturali e politici degli ultimi anni.

Pasolini manca da parecchio tempo da Torino. Le sue ultime apparizioni risalgono alla prima della sua «Orgia», in un garage, a un convegno-dibattito sull'assistenza psichiatrica in un ospedale, al processo subito come direttore di «Lotta Continua»: tre esempi di un impegno, forse contradditorio ma certo leale e provocatorio, sul piano artistico, civile e politico.

Non si sa di che cosa parlerà domani Pasolini al Carignano. La sua conferenza reca la misteriosa sigla «E.M.», che neppure gli organizzatori sono stati in grado di spiegare. L'argomento è «top secret» ma il dibattito toccherà, di sicuro polemicamente, tutti i temi artistici, sociali e politici in cui si è cimentato il regista-scrittore.

Pier Paolo Pasolini

Cinquantenne, Pier Paolo Pasolini è da vent'anni ormai uno dei personaggi più vivi, e più scomodi, della cultura italiana, per la vastità dei suoi interessi (dalla saggistica alla narrativa, dalla poesia, al teatro, al cinema) e per la novità delle forme e dei contenuti delle sue opere. Bolognese di nascita, ma romano d'adozione, qualunque cosa faccia o scriva da anni Pasolini desta reazioni polemiche, turbamenti e scandali.

Rammentiamo il suo primo romanzo, nel '55: quel «Ragazzi di vita» che segnò l'ingresso nella nostra letteratura del realismo linguistico del gergo delle borgate romane, e la violenza e la disperazione di una gioventù senza domani: preannunciava un impegno sociale che si è mantenuto in tutte le sue opere successive, sia letterarie sia cinematografiche, da «Una vita violenta» a «Teorema».

Ora Pasolini, da mesi, gusta un nuovo successo: il «Decameron», che segue il felice destino del suo primo «Accattone», quando si accorse che con la macchina da presa poteva esprimere con maggiore apertura e immediatezza la sua personalità, rivelatasi compiutamente nei successivi «Mamma Roma», «Edipo Re» e «Il Vangelo secondo Matteo».

Pasolini ha terminato da poco un nuovo lavoro cinematografico, tratto dai «Racconti di Canterbury» di Geoffrey Chaucer che verrà proiettato a Cannes o a Berlino, ma a un mese dalle elezioni ha voluto essere presente con un film non commerciale ma di impegno politico, nato da una proposta di collaborazione con Lotta Continua, il «12 dicembre». E' un film dove, come dice il manifesto di presentazione, «i proletari hanno diritto di parola, loro, che sono i veri protagonisti della storia, sono per una volta anche i protagonisti veri di un film».

Ai ragazzi di vita di dieci-quindici anni fa seguono oggi le lotte dei proletari, nelle fabbriche del Nord e nelle campagne del Sud. Pasolini, marxista dichiarato, imbevuto di religiosità, sembra accostarsi in quest'ultima sua opera alle tesi di quei gruppuscoli che con tanto clamore e tanta asprezza aveva attaccato solo quattro anni fa, dopo gli scontri di Villa Giulia a Roma fra i poliziotti e i gruppi extraparlamentari di sinistra.

«Mi dispiace — scriveva —. La polemica contro il pci andava fatta nella prima metà - del decennio passato. Siete in ritardo, cari. - Non ha nessuna importanza se allora non eravate nati - peggio per voi... Avete facce di figli di papà - vi odio come odio i vostri papà. - Buona razza non mente. - Avete lo stesso occhio cattivo...».

Ma non è certo l'evoluzione (o l'incoerenza) che fa paura a Pasolini: provocatore e vittima delle sue provocazioni, testimonia con i films, le poesie politiche, i romanzi una forma di impegno non ancora esaurito.

p. pat.

STASERA LEGGIAMO "KAIDARA"

Una fiaba africana

AMADU-HAMPATÉ BÂ: «Kaidara». Romanzo iniziatico, Rusconi editore - L. 2500.

Mentre in mezzo a una radura il giovane africano Hammadi indugia, abbagliato dalla bellezza aurorale del mondo, giungono presso di lui due altri africani: Hamtudo e Demburu. Tutti e tre odono una voce che li invita a penetrare nel bosco e ad uccidere, come olocausto, un formichiere. Obbediscono, quindi ascoltano altre voci, ricevono prodigiosi viveri e doni, e iniziano insieme un viaggio. Sarà un itinerario avventuroso, in basso e in altura, per anni e anni, tra il mondo della luce e quello della penombra, via via alla ricerca di ciò che nella vita ordinaria e distratta sarebbe impossibile e incomprensibile.

Incontrano vari animali. Il camaleonte, il pipistrello, lo scorpione, l'istarda con il suo universo cinese, e molte cose o sostanze naturali (l'acqua della palude e quella che si lascia sorseggiare nella cava orma lasciata da un'antilope fuggita) si mostrano con il mutuo loro risalto o interloquiscono opportunamente.

Alcune metamorfosi stupiscono i giovani viaggiatori. Un gallo inseguito si muta in ariete, poi in toro, poi in fuoco. Si manifestano le voci degl'invisibili. Un'essenza superterrestre si cela e si svela in creature secondarie o in forme umanizzate ma repellenti, le quali esigono — e non da tutti ottengono — l'innocente buona fede.

Quando i tre giovani, ormai in età maggiore e più seria, scendono entro in un ricetto orrendo e nauseabondo di sozzure e di escrementi, vedranno come in mezzo a quel sito, subito trasformato gradevolmente, troneggia sull'oro e su quattro piedestalli — Bufera, Terremoto, Inondazione, Incendio — la deità polimorfa che in quel tratto si presenta con sette teste, dodici braccia, trenta piedi. La deità è Kaidara.

I tre viaggiatori sono congedati con parole di saggezza e con il regalo di tre carichi d'oro.

Sulla via del ritorno Demburu e Hamtudo, insuperbiti, ingordi, finiscono male: il primo sbranato da una leonessa, il secondo annegato in un fiume. Hammadi, che apprezza la sapienza più dell'oro, non sparge e rientra finalmente nella propria casa. E' stato assente anni ventuno! E la moglie?... Ahi, gli s'insinua il sospetto di una non perfetta solitudine di lei. No, tutto va a buon fine. La moglie non ebbe altra compagnia che il figliuolo di lui, ormai ventunenne. Hammadi è proclamato re. E, poiché la reggia è cosa lontana e insieme vicinissima, ricompare Kaidara affinché le misteriose simboliche parvenze o le immagini avventure siano tutte chiarite. La definitiva ricompensa è per Hammadi una visione che compendia la bellezza e la sapienza.

Il racconto (è poemetto esoterico? o fiaba teologica?) si trova nella tradizione orale del Mali, nel popolo Peul. Il suo odierno trascrittore, nativo del Mali, è Hampâté Bâ, già inviato in Italia dall'A.c.i. della signorina Antonetto. Egli ha composto Kaidara prima in peul, come poema, poi in francese. La prima traduzione italiana è questa, di Donatella Tippett Andalò, edita elegantemente da Rusconi, con note di Kesteloot (una vera esegesi) e con un'introduzione di Elémire Zolla, da vedersi tutta come un lampante saggio.

Le intenzioni e i simboli aperti del racconto non credo possano avere per noi europei un valore d'insegnamento religioso, bensì d'importante e interessante informazione. Buon segno che la già estesa letteratura e storiografia dell'Africa ancor più si allarghi. Quanto diletto o istruttiva la lettura, per esempio, delle Fiabe africane di Calvino e delle limpide attuali puntate del Viaggio in Africa di Moravia!

Nel testo di Hampâté Bâ è percepibile qualche mediazione culturale francese, e persino grecolatina. L'Africa è più evidente nell'energica espressione descrittiva della fauna, di meno nel paesaggio. L'autore manifesta la propria affezione antica verso tutta la terra, non verso un solo luogo. Rammento (bene tradotte) parecchie sensibilità. Per esempio il brillio solare «che vezzeggia il suo bambino» e la notte «che ha inghiottito le nubi bianche».

Tino Richelmy

MARIO BONFANTINI
SCOMPARSO A VENEZIA

In un dolce novembre veneziano, un dirigente si lascia inghiottire dalla città... Un «giallo» sentimentale straordinariamente cattivante. L. 2000.

EINAUDI

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
esamina per acquisto e pubblicazione
materiale fotografico della
MARCIA SU ROMA
Si prega di inviare le fotografie a
Periodici Mondadori
Casella Postale n. 3593 - 20100 Milano

Ente Aste e Liquidazioni
10152 TORINO VIA LIGNA 17 - TELEF. [illegible]
Sede unica
MOBILI MODERNI
Laccati e dorati - Nuovi ed usati
SALOTTI IN PELLE E MATERASSI A MOLLE
CON 15 ANNI DI GARANZIA
ASSORTIMENTO - ANTICHITA' - PELTRI
OROLOGI - LAMPADARI

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI
TUTTE LE MISURE
TUTTE LE GARANZIE

Sono in corso perquisizioni per le indagini sul "caso Feltrinelli,,

Anche a Torino centrali di sovversione

La magistratura mantiene un rigoroso riserbo - I fatti: l'arresto dell'avv. Lazagna, gli attentati a Rivalta e al commissariato Barriera di Milano, i documenti trovati in casa del barbiere - C'è un legame tra due gruppi torinesi («Fronte rivoluzionario per la lotta armata dei proletari», il commando «Dante Di Nanni») e l'organizzazione cui faceva capo l'editore morto a Segrate?

Si sono estese a Torino le indagini sul caso Feltrinelli. Nuovi elementi, di cui per ora è quasi impossibile valutare la consistenza dato l'assoluto riserbo della magistratura, hanno condotto al «vertice» che si è tenuto ieri l'altro al Palazzo di Giustizia di Milano. Per più di due ore, dalle 19 alle 21,30, il procuratore capo della Repubblica di Torino, dott. La Marca, accompagnato dal sostituto dottor Rosso, si è incontrato con il procuratore capo di Milano dott. De Peppo, coi sostituto dott. Alberici, con il sostituto procuratore dott. Viola e con il dott. Allegra, dirigente della squadra politica. Al termine non è stata rilasciata nessuna dichiarazione ufficiale. Un fatto però è certo: esisterebbero rapporti tra l'organizzazione di cui faceva parte l'editore e gruppi operanti in Piemonte, quali il «Fronte rivoluzionario per la lotta armata degli operai e dei proletari» ed il commando «Dante di Nanni». Vediamo quali sono gli elementi che legherebbero Torino al caso Feltrinelli.

11 MARZO — *Una «molotov» scoppia al commissariato Barriera di Milano. In precedenza altre esplosioni avevano devastato gli uffici del «Sida» di Rivalta e la sede della Cisnal di via Mercantini. Erano stati fermati due giovani, completamente sconosciuti alla polizia e che non avevano mai partecipato a manifestazioni od erano stati sospettati per qualche attentato. Un'unica traccia: un comunicato all'Ansa in cui si leggeva:* «E' una risposta alla provocazione messa in atto dalla polizia a Milano, dove ha difeso il comizio dei fascisti. Firmato: "Forze rivoluzionarie per la lotta armata degli operai e dei proletari"».

22 MARZO — *La polizia compie una perquisizione al terzo piano di via Santa Teresa 19, nell'alloggio di Giovan Battista Lazagna, arrestato il giorno precedente a Milano. La moglie dice:* «Mio marito non c'entra, viviamo a Torino solo da pochi mesi e riceviamo pochi amici». *L'avvocato, partigiano nei movimenti liguri di Resistenza e decorato di medaglia d'argento al valor militare, si era trasferito nella nostra città l'estate scorsa e lavorava alla sede dell'Inail, quale funzionario dell'ufficio legale.*

18 APRILE — *I carabinieri trovano in casa del barbiere Michele Castiello una serie di pannelli riguardanti la città ed i centri della cintura, su cui sono indicati obiettivi di importanza militare e politica. Ed ancora: manuali per la guerriglia urbana, 64 tessere dei vari partiti intestate ad altrettante persone, ma non compilate nelle altre voci, piani per il rapimento di personalità politiche, con note sulle loro abitudini e sui loro spostamenti, altri manuali in cui si insegnano le arti del travestimento e del pedinamento. Il Castiello, interrogato per alcune ore dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Toninelli, sembra si sia rifiutato di rispondere alle domande. Ha poi detto:* «I documenti mi sono stati lasciati da un cliente che veniva ogni tanto. Non l'ho più visto e li ho portati a casa. Non ho la minima idea sul contenuto. Non li ho mai aperti. Quando i carabinieri li hanno trovati avevano un dito di polvere sopra». *E' stato denunciato a piede libero per «associazione a delinquere». Il suo negozio in via Santa Chiara 22 è chiuso da sabato. A casa, in via Ferrere 16, nessuno apre la porta.*

18 APRILE — *Vertice a Milano. I primi commenti negli ambienti della magistratura:* «Il dott. La Marca non si è mosso certamente per il barbiere o per indagini riguardanti i vari "Saetta" che possono abitare nella zona di Torino». *E' possibile che indagando su Lazagna si siano scoperti agganci con il «Fronte popolare» e con il commando «Dante Di Nanni» (che si attribuisce l'incendio di pratiche di sfratti e pignoramenti alla Pretura di Torino).*

19 APRILE — *Il dott. La Marca ha detto:* «Con il procuratore di Milano abbiamo parlato di molte cose. Abbiamo fatto il punto della situazione, cercando di mettersi reciprocamente al corrente delle ultime indagini svolte. Da oggi io ed il dott. Rosso siamo in contatto, giorno e notte, con la Procura milanese».

20 APRILE — *Negli ambienti molto vicini alla Procura sono annunciate «perquisizioni in alloggi di persone al di sopra di ogni sospetto». A capo dell'organizzazione torinese ci sarebbero «uomini di cui nessuno osserebbe mai sospettare». Non è possibile uscire dal campo delle supposizioni in quanto il riserbo mantenuto è strettissimo. Ma il «vertice» di Milano conferma che sono state scoperte nella nostra città le trame di una sottile rete di organizzazioni rivoluzionarie, che fino a ieri sembravano fare capo soltanto a Milano, a Genova e a Roma.*

A 281 studentesse borse di studio del S. Paolo

Duecentottantuno borse di studio per l'importo di 15 milioni di lire, saranno distribuite domani alle 18,30 dall'Istituto bancario San Paolo di Torino ad altrettante studentesse torinesi che hanno frequentato con profitto l'ultimo anno scolastico (scuole medie inferiori e superiori, Università). L'importo dei premi viene dal reddito dei beni dell'Educatorio Duchessa Isabella, antica opera pia fondata nel 1585 dalla Compagnia di San Paolo, ora amministrata dall'istituto bancario.

Allarme per la bomba in banca

L'ordigno era avvolto in una borsa di plastica ed è stato trovato in questa posizione

(Segue dalla 1ª pagina)

re anche eventuali passanti.

Il risultato delle prime osservazioni del maresciallo Serafini è che la bomba a tempo, è stata preparata da un esperto artificiere, al corrente di tecniche esplosive avanzate o, almeno, non rozze.

Appena dato l'allarme, dalla caserma Podgora di via Giolitti sono accorsi in forze i carabinieri. I militi di cinque «Giulia» hanno bloccato la circolazione nella zona e tenuti lontani i passanti. Intanto nel cortile il maresciallo Serafini disinnescava l'ordigno.

L'artificiere si è reso conto che doveva agire con la massima rapidità. Era trascorso già fin troppo tempo e l'esplosione poteva verificarsi da un momento all'altro. Con un gesto deciso ha separato le cariche di tritolo dall'innesco e proprio in quell'istante l'acido ha corroso i sacchetti di plastica incendiando la polvere.

C'è stata una fiammata che però non ha avuto conseguenze perché l'esplosivo era già stato portato via. Pochi attimi di ritardo nell'operazione di disinnesco sarebbero bastati perché l'esplosione si verificasse in tutta la sua potenza.

Sono arrivati il tenente Arpaio, il capitano Longo e la squadra scientifica con il maresciallo Gallo. Venivano scattate numerose fotografie e raccolte alcune testimonianze che però non fornivano elementi utili alle indagini. Nessuno ha notato chi ha «seminato» l'involto contenente la bomba.

Livio Labor attacca la sinistra della dc

Il coordinatore nazionale del Mpl Livio Labor, ieri a Torino, ha attaccato soprattutto la posizione della sinistra dc. «Oggi — *ha osservato Labor* — chiede il voto dei lavoratori cattolici per impedire un ulteriore spostamento a destra degli equilibri politici. Ma tutti ricordano che è stata proprio la debolezza della sinistra dc ad aprire il varco alla svolta a destra della democrazia cristiana nel corso delle elezioni del Presidente della Repubblica».

«Siamo convinti — *ha proseguito* — che, dal momento in cui i suoi dirigenti hanno scelto di restare nel partito, hanno anche scelto di ridursi al ruolo di notabili. Fu Donat-Cattin nel 1961 a Sorrento a dire che sarebbe stata la fine della sinistra dc se, entro cinque anni, non fosse uscita dal partito».

Ecco l'elenco dei comizi di oggi.

Dc — *A Feletto (18) e Rivarolo (21), Costamagna; alle 21 al teatro Giacosa di Ivrea, Bodrato e Donat-Cattin; ore 21, Pinerolo, teatro via del Pino, Borra; a Bollengo (20) e Burolo (21) Botta; a S. Maurizio (20,30) e Chivasso (21,30) Picchioni.*

Psi — *13,30 porta 18 Mirafiori, Vittorelli, Moretti, Bianchi; ore 21, a Cossato, Vittorelli e Musso Ivaldi; ore 21, S. Giorgio, Froio e Salvetti; ore 18, S. Maurizio, Froio e Magnani-Noya; 19,30, Ivrea Bellavista, Froio, Magnani, Salvetti.*

Pri — *Ore 18, p. Lagrange, Alteo e Jorio; a Biella e Borgosesia Giorgio La Malfa.*

Pli — *Ore 18,30, p. Mattirolo e 19,30, corso Taranto, Altamura; alle 21, Nichelino, Altissimo, Arcari, Chieli.*

Pci — *Ore 13,30, Fiat Sima, v. Cigna, Calligaro; 13,30, porta 18 Mirafiori Casapieri, porta 30 Hermis; v. Luini (21), Marchiaro; p. Bengasi (21), Pajetta; v. Aosta (21), Guasso; al Biasoni Barca (21), Damico; p. E. Filiberto (21) Rivalta e Radicioni; v. Belnasco (20,30), Gorbi.*

echi di cronaca

tappezzerie in carta applicatela da voi sconto 50 %
Tappezzeria con prezzo pollo. Abbiamo decretato che il privato gode lo stesso sconto del grossista sul listino di tutte le tappezzerie italiane e straniere, e cioè il 50 %. Con le nostre istruzioni per applicare la tappezzeria da soli e senza spese e con i nostri nuovi prezzi tappezzate l'intero alloggio con quanto prima vi costava una sola camera. Direttamente dalla Fabbrica - via Madama Cristina, 125 - Torino.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703.

se il TV è da riparare Telecolor 760.111 - 596.879
Tecnici specializzati riparano subito a domicilio qualsiasi televisore.

TV da riparare? chiamate 658.803 Santospirito TV
La soc. soccorso urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

Il meglio per veder meglio
VIA CIBRARIO 36
TORINO - Tel. 486.565
OTTICA
OCCHIALI MONTANARO

Implacabile la burocrazia di fronte ad un caso pietoso

Nessuno vuole operare una ragazza colpita da scoliosi e senza la mutua

E' grave - La madre, una donna francese separata dal marito italiano, non ha diritto all'assistenza gratuita - Per l'intervento le hanno chiesto sei milioni di lire - L'Eca si dichiara «incompetente»

Odissea di una donna straniera che, senza mutua, deve fare curare la figlia colpita da una gravissima scoliosi, una deformazione alla spina dorsale. Una vicenda che dura da molti mesi, completa di tutti i mali della nostra assistenza: la burocrazia degli enti pubblici, il comportamento sconcertante di alcuni medici, gli scioperi ricorrenti degli addetti agli ospedali.

Valentine Dupré, a Torino da qualche anno (abita in piazza Cattaneo 17), è nata al Cairo da genitori francesi. Ha sposato un italiano da cui è separata e dal quale ha avuto una figlia, Mirella, 14 anni appena compiuti. Il giorno del compleanno della ragazzina è, in questa storia, una data importante: pare infatti che l'ente comunale di assistenza di Torino abbia rifiutato di prendere in carico le cure di cui Mirella ha bisogno perché non aveva ancora compiuto 14 anni.

«*Fino a quell'età, l'assistenza tocca al Comune di Milano, dove risiede ora il padre*», dicevano all'Eca, stando alla Dupré, ogni volta che chiedeva un aiuto per la figlia. A questa, la scoliosi è stata riscontrata alla fine dell'estate scorsa, nel periodo dello sviluppo.

«*Bisogna portarla subito in Liguria, in un istituto specializzato*», avevano detto i medici di Torino. La Dupré è corsa in Riviera con una lettera di presentazione per il professore considerato esperto di questi casi. «*La ragazza è grave, siamo già in ritardo*» — avrebbe detto il primario dopo una prima visita. — *Occorre operarla e farle fare poi un corso di*

Mirella Dupré, 14 anni, con la madre Valentine

rieducazione: il costo è di 12 milioni se si desidera operarla subito e nella mia clinica, la metà se si accetta di rinviare all'estate l'intervento e di farlo in un altro ospedale».

La Dupré, senza mutua e senza denaro, ha scelto la «formula» dei sei milioni: nel frattempo ha fatto confezionare per 100 mila lire di spesa e su indicazioni del professore un busto per la figlia. Mentre la madre cominciava gli innumerevoli viaggi tra Torino e Milano per stabilire quale ente comunale potesse darle un aiuto, la ragazza era colpita da una forma reumatica con forti febbri. Sudorazione, impossibilità di portare ancora il busto, altri viaggi tra Torino e la Liguria per togliere e mettere l'apparecchiatura.

«*Mirella non può aspettare l'operazione di giugno senza essere prima curata per i reumatismi*», ha detto alla donna un medico di Torino. Altra lettera per il professore ligure, altro viaggio in Riviera: qui, uno sciopero dell'ospedale, un ricovero «provvisorio».

«*Al ritorno dai medici* — racconta la donna — *c'è stata un'arrabbiatura del professore perché siamo venute prima del tempo senza soldi e senza mutua in grado di pagare*». «*La ragazza non ha più bisogno di cure, in estate, tutt'al più, le metteremo un gesso*», avrebbe concluso il medico. Da qui, altri viaggi, altre «pratiche» all'Eca di Torino che, alla scadenza dei 14 anni avrebbe preso in carico la figlia.

«*Intanto, sono 8 mesi che viaggio e spendo senza potere curare Mirella* — dice disperata la madre —. *La ragazza ha sempre la febbre, se porta il busto è colta da una sudorazione impressionante, se lo leva non può quasi più reggersi tanto è curva. In queste condizioni, sembra svanita anche la speranza di farla operare: ho ormai girato tutti i medici e tutti gli uffici, che debbo fare?*».

Cadavere di un annegato affiora nelle acque del Po

Verso l'una e trenta di stanotte alla diga dell'Enel di San Mauro è stato ripescato il cadavere di un annegato. Uno degli addetti al controllo degli impianti ha notato il corpo.

Portata a riva, la salma è stata identificata. Nelle tasche degli abiti ormai consunti dalla lunga permanenza in acqua sono stati trovati i documenti dell'uomo, Celestino Prina, 78 anni, coniugato, pensionato Fiat abitante in via Montanaro 81. Da un primo esame del medico legale, la salma dovrebbe essere rimasta in acqua una decina di giorni circa.

— Prognosi riservatissima per un bambino di 15 mesi che si è rovesciato addosso una pentola di acqua bollente. Il bimbo si chiama Simone Orecchia, via Moirano 16, Pinerolo. Ieri sera, mentre la madre Luisa, 37 anni, preparava la cena, si è aggrappato al manico di un tegame posto sul fornello a gas: l'acqua bollente gli ha provocato ustioni gravissime al volto e alle mani. Al Centro traumatologico, dove è stato portato d'urgenza, è ricoverato in pericolo di vita.

Litiga sul taxi e punta il coltello contro l'autista

Era con la donna che sfruttava - Arrestato

Uno sfruttatore è stato arrestato stanotte per aver minacciato con un coltello un tassista sulla cui macchina si era rifugiata la sua amica. La prostituta lo ha denunciato e l'uomo, accusato di minaccia grave con coltello di misura proibita, favoreggiamento e sfruttamento è finito alle Nuove. Deve scontare anche due anni e tre mesi per furto.

L'episodio è avvenuto verso le 1,30 di stanotte in via Marengo. Antonia Pizzariello, 46 anni, ha chiamato un taxi e vi è salita in fretta, ma prima che la macchina ripartisse vi è balzato sopra anche Calogero Laverda, 37 anni, corso San Maurizio 63.

Tra i due era in corso una violenta lite che è continuata durante la corsa. Dapprima il Laverda ha detto al conducente di portarli in via San Marino, poi in corso San Maurizio. Ne è sorta una discussione anche perché il tassista, Giorgio Cattaneo, 50 anni, corso Unione Sovietica 495 cercava di sbarazzarsi al più presto dei due clienti che continuavano a litigare. Ha obiettato qualcosa ed il Laverda ha cavato di tasca un coltellaccio e gli ha intimato: «Fa quello che ti dico...». Il tassista ha fermato l'auto ed è fuggito a piedi chiamando aiuto.

Il Cattaneo ha avvertito la polizia e la donna è stata identificata nel giro di poche ore. Messa alle strette, la Pizzariello si è decisa a raccontare tutto ed ammettere che il Laverda la sfruttava. Mentre la polizia era in corso San Maurizio ed interrogava la donna è arrivato il Laverda.

temperatura di oggi

massima	+ 10,6
minima	+ 3,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): + 5,5; ore 8: + 5,7; press. 734,5; umid. 90%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, precipitazioni a carattere di rovescio, visibilità buona, venti deboli, temperat. invariata. Temperatura a Casalle: mass. + 11,2; min. + 5,4; ore 8: + 8.

Oggi al mercato

Mercati generali — Asparagi, carote, carciofi, finocchi, cipolle fresche, patate, insalate, zucchini, piselli, pomodori siciliani; arance, mandarini tardivi, mele e pere sono i prodotti arrivati in maggior quantità.

Frutta e verdura — Questi i prezzi nella zona di Borgo Vittoria: asparagi 600-700, biete da costa 150-180, carciofi 35-50 caduno, carote 200-250, cicoria catalogna 150-160, cipolle fresche 120-150, finocchi 150-200, lattuga cappuccio 350-450, pomodori siciliani 500-600, zucchini 400-450, mele 220-280, arance 200-250.

Carni bovine — Recentemente il prezzo della carne è salito in maniera vertiginosa quasi ovunque. Nella zona di corso Vercelli e via Ozilia, ad esempio, il vitellone primo taglio è in vendita a 3000 lire al chilo. Stesse quotazioni per la noce. La vena è a 2700 lire, come la noccetta di spalla.

Pesci — Prezzi nei negozi di corso Francia: gamberi 3500, sogliole 3000, sgombri 800, calamari 1800, seppie 800, gadido 1500, palombo 1800, triglie 2200, nocciola 1400, nasello 2500.

Assemblea all'Università

Nel palazzo del rettorato, si è riunita stamane una nuova assemblea del personale non insegnante dell'Università. La riunione, presieduta dai sindacalisti, è cominciata alle 10; all'ordine del giorno, la consueta vertenza sull'interpretazione della legge Signorello e i nuovi sviluppi legati al ritorno del senatore Pio da Roma.

applicatela da voi...
Vedere il nostro annuncio nella rubrica «Echi di cronaca»

LE NOSTRE TAPPEZZERIE
sono belle come tutte le altre
solo che costano il 50%
IN MENO
Fabbrica: VIA MADAMA CRISTINA 125

i lettori ci scrivono

La casa solo ai più furbi

«Segue con molto interesse i vostri articoli riguardanti l'assegnazione di alloggi popolari in Torino. Ho concluso che per essere incluso in qualche presunta graduatoria necessitano i seguenti requisiti:

«A) una buona dose di faccia tosta;

«B) possibilmente portare figli, moglie e masserizie, davanti al Municipio con cartelli e sindacati in testa;

«C) affittare qualche mansarda o addirittura una soffitta e propriamente abitare in cucina, fra l'allegra compagnia di topini, scarafaggi e ragnatele; sistemata così la famiglia, invitare qualche bravo fotografo per farne un bel primo piano da pubblicare magari in prima pagina;

«D) aspettare anche che qualche bambino si ammali seriamente da poter commuovere la pubblica opinione e quella del vostro stimato quotidiano.

«Il sottoscritto, non avendo nulla delle condizioni deve rassegnarsi per sempre all'idea di vedersi assegnare un alloggio più decente sia pure con il canone attuale. Secondo i criteri e le informazioni assunte da parte dell'incaricato del Comune di Torino, non è possibile sperare nell'assegnazione di un alloggio poiché in casa dello scrivente non hanno trovato una situazione tale come quella su esposta, anzi è rimasto oltremodo meravigliato, il signor incaricato del Comune nel vedere in casa dello scrivente mobili, lampadari e servizi igienici. Secondo la prassi del l'accalionaggio avrebbero preferito trovare tutta la famigliola seduta per terra per commuovere immensamente tanti gentili signori. Forse sarebbe stato molto, ma molto meglio fare una sottoscrizione invece di grossi sacrifici firmando cambiali per oltre un milione.

«Ecco quali sono le attuali condizioni del sottoscritto: Dipendente dello Stato da oltre 12 anni, amministrazione postale, stipendio netto mensile L. 93.440, con moglie e due figli a carico, uno di anni 3 e uno di mesi 3, moglie casalinga, occupo un piccolo alloggetto al terzo piano di via Serrano così composto: camera, tinello, cucina e servizi igienici, totale persone 4, prezzo fitto spese e riscaldamento mensili 32.000 (tutto l'anno). Per ottenere in affitto un alloggio più decente, meglio adatto per una famiglia di quattro persone devo tirare fuori mensilmente oltre 50.000 lire (cinquantamila). O rimarrò vita natural durante in un piccolo alloggio non adatto per una famiglia di 4 persone. Avete il coraggio di pubblicare?».

Segue la firma

Il finanziamento delle aziende è il tema di un incontro che avrà luogo alle 17 all'Unione industriale, organizzato dal Centro studi e applicazione di organizzazione aziendale del Piemonte.

FAMIGLIA PERSIANA SABET
importazione diretta di
TAPPETI PERSIANI
antichi e moderni
DA GENERAZIONI INTRODOTTA NELLE LAVORAZIONI DEI TAPPETI, TRASFERITA DA TEHERAN A TORINO, CASA DI FIDUCIA PER MIGLIAIA DI FAMIGLIE TORINESI. CONSULENZA GRATUITA DEI NOSTRI ARCHITETTI SPECIALIZZATI, PREZZI D'INGROSSO. ESPOSIZIONE PERMANENTE ANCHE GIORNI FESTIVI.
VIA PRINCIPE TOMMASO 35 (1° PIANO) - TELEFONO 650.221

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

donne confidenziale

LA SCELTA DELL'OLIO

I segreti del dietologo

Un bel cespo di verdure primaverili croccanti e saporose, piene di profumo e di colore: la primavera, in tavola, è sinonimo di pinzimonio. Si tratta di un alimento «vivo» che non richiede cure o preparazioni particolari, alla sua base, il più antico dei condimenti: un po' d'olio e un po' di sale, niente altro.

Da qualche tempo, tuttavia, si discute anche su questo. C'è chi ritiene troppo pesante l'olio di oliva e giura sui vantaggi dietetici degli oli di semi, chi al contrario guarda con sospetto a qualsiasi categoria di questi e vuole soltanto olio d'oliva purissimo e vergine.

Il potere delle calorie è equivalente per tutte le qualità. Cento grammi di olio di qualsiasi tipo corrispondono a 900 calorie: un alimento proibito, di conseguenza, per chiunque segua un regime dimagrante. L'apporto vitaminico è invece scarso. Si conta solo la vitamina E, in percentuale superiore nell'olio di mais e in quello di girasole, minore in quello d'oliva, che lo contiene però sotto una forma particolarmente assimilabile. Importante la presenza dell'acido linoleico, indispensabile all'organismo umano e non riproducibile per sintesi. Ne contengono una buona dose l'olio di noce, di mais e di girasole: bisogna però usare l'accortezza di conservarli in recipienti a tappi e in bottiglie opache in quanto sono sensibili alla luce ed al calore.

La digeribilità dipende invece dalla presenza più o meno accentuata dell'acido oleico: l'olio di oliva, contrariamente ad un'opinione molto diffusa, è digeribile al 100%, ed è seguito da quello di girasole e da quello di arachide. L'olio di mais sembra meno favorito sotto questo punto.

Per quanto riguarda l'olio di oliva, inseparabile dalla tradizione mediterranea, il tipo dietetico come olio puro, al contrario di quello vergine, è un misto di qualità vergine e di qualità sottoposta a raffinamento. Se scelto bene, dicono i dietologi, favorisce la secrezione biliare, calma l'iperacidità gastrica, non si decompone neppure a temperature elevate. Non bisogna dimenticare che si tratta dell'unico olio disponibile anche non raffinato. Certo, il suo gusto è prepotente: ma, a parere degli esperti, «un buon olio deve imporre il suo aroma come un buon vino [illegible] della sua pergola».

L'olio di noce, spesso usato e quello di altri semi, ha un aroma particolare che molto bene armonizza con insalate di indivia, radicchio e i condimenti a base di prezzemolo o basilico le trevisane. Deve essere consumato rapidamente: in più è instabile al caldo e non si adatta a fritture. Anche l'olio di mais, importato dall'America, deve sempre essere raffinato. Gli si riconoscono buone qualità dietetiche, scarsa digeribilità. Serve per insalate e salse fredde, deve essere conservato al riparo dalla luce e non è consigliabile per fritture, in quanto la sua instabilità comincia a 180°.

L'olio di girasole, diffusissimo in Russia, è caratterizzato invece da un gusto neutro che conserva il sapore delle vivande. Sensibile a luce e calore, va bene per insalate di lattuga e [illegible] o per fritture, a patto di non surriscaldarlo.

Infine, l'olio di arachide, di origine africana: una qualità equilibrata che si conserva bene, ha un gusto neutro che ne permette un'ampia utilizzazione in cucina, sopporta senza decomporsi temperature fino a 180-200° ed è quindi indicatissimo per sughi caldi e fritture.

Luisella Re

oggi festeggiamo

S. Eliana. S. Adalgisa. S. Agnese da Montepulciano. S. Ildegonda. S. Sulpicio martire.

OGGI giovedì 20 aprile: il Sole è sorto alle 5,33 e tramonta alle 19,19. Alle ore 1 entra nel segno zodiacale del Toro. La Luna fa il Primo Quarto alle ore 3,46.

il medico della famiglia

Il signor P.M. (Vigevano) ci scrive:

«Soffro di uno sperone calcaneale. Ho fatto una cura con radar ma senza risultati. Ora mi viene consigliato un intervento chirurgico. In che cosa consiste? E' proprio necessario?».

— Il cosiddetto sperone calcaneale, come certamente è stato spiegato al lettore, consiste in una formazione sulla faccia inferiore del calcagno di [illegible] spesso, di [illegible]. Le [illegible] non sono [illegible] ben chiare e, comunque, sono diverse da caso a caso; le più frequenti sono da attribuire a peso eccessivo del paziente, iperuricemia, disturbi circolatori locali. Le cure, come quelle radar, servono per mitigare infiammazioni delle parti molli [illegible] alla escrescenza. Ma quando si rivelano inefficaci è necessario l'intervento chirurgico; si tratta di un'operazione semplice che non presenta pericoli. Ma in seguito bisogna adottare alcune precauzioni per evitare recidive. Fra queste, sono importanti la cura dell'uricemia, il controllo della parte per combattere, con antiflogistici, eventuali manifestazioni infiammatorie, diminuzione del peso, scarpe [illegible] dove [illegible] il calcagno.

Domani a pranzo

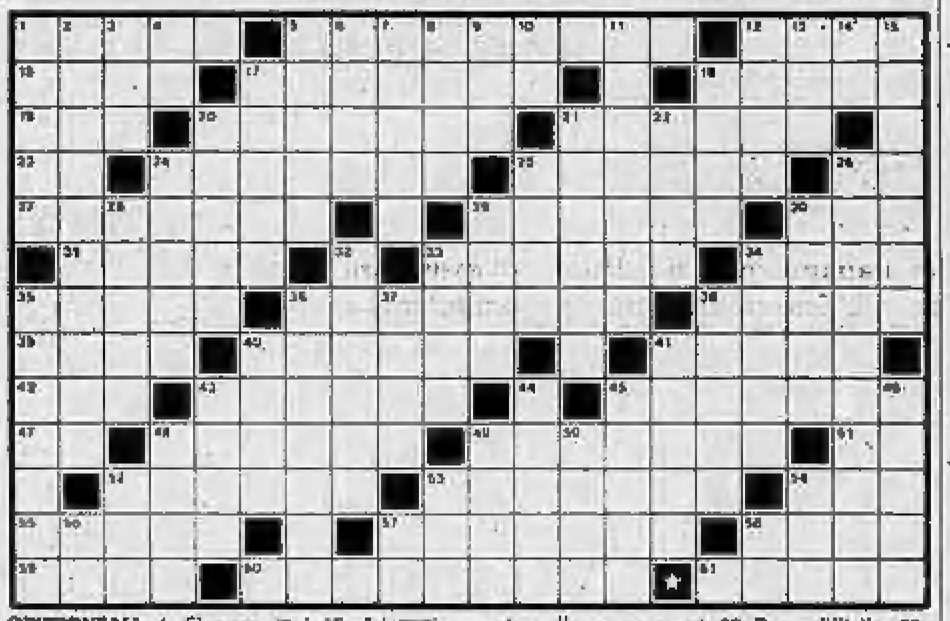
RISOTTO E GORGONZOLA — Il gorgonzola può essere usato per rendere completamente diverso dal solito ricette del tutto comuni. Così, se lo accompagnate a un risotto, avrete un risultato a sorpresa.

Fate un risotto con poco soffritto di cipolla e bagnatelo con un buon brodo senza aggiungere sale e pomodoro. Verso la fine della cottura, abbassando la fiamma, unite a piccoli pezzi del gorgonzola calcolando 15 grammi a persona. Girate con un cucchiaio di legno e mettete anche un poco di panna liquida che renderà più aggraziato il gusto. Girate ancora e infine a fuoco spento spargete prezzemolo tritato in modo che il risotto diventi leggermente punteggiato di verde proprio come il gorgonzola che contiene.

Per questa preparazione occorre scegliere il formaggio della qualità meno saporita e quindi ci vuole il gorgonzola cremoso e morbido: naturalmente deve essere freschissimo di taglio. Un vino rosso robusto farà gustare maggiormente il risotto di questa ricetta.

Adele

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. E' usata in profumeria; 6. Clamorosi i suoi colpi con la banda...; 12. Nome del regista Buñuel; 15. Capitale della Corea del Sud; 17. Vasta zona pianeggiante; 18. Ad [illegible] non piace l'opera; 19. Li usa magistralmente Thoeni; 20. Estremamente disordinata; 21. Albero con chioma larga; 23. Capo di accusa; 24. Uno spettacolo di numeri; 25. Duro, difficile; 26. Centro di Latina; 27. Si può piantare con i burattini; 29. Legge il copione; 30. Prep. articolata; 31. Strumento detto anche verniero; 33. Limoni, arance, ecc.; 34. Li pratica il trapano; 35. Si appone sul passaporto; 36. Fa la ruota... nel cortile; 38. Verità indiscutibile; 39. Il lago detto anche Sabino; 40. In provincia di Trapani; 41. Fuso in metallo prezioso; 42. Minuscoli pescherecci; 43. Uomo senza fede...; 45. Cavità dello stomaco dei ruminanti; 47. Mangiano senza mani; 48. Scimmia antropomorfa; 49. Si asciugano col fazzoletto; 51. Trapani; 52. Frazione di Venezia, nota per l'industria dei merletti; 53. Svelato non è più tale; 54. Comanda la compagnia (abbrev.); 55. Nome di Ziliolí; 57. Organino; 58. Sommosse, insurrezioni; 59. Argilla colorata; 60. Ha per capitale San José; 61. La casa bianca...

VERTICALI: 1. Porto dell'Eritrea; 2. Congegno; 3. Scuri, senza luce; 4. Iniziali di Leoncavallo; 5. Può sprizzare da tutti i pori; 6. Facilitano il pagamento; 7. La più nota garibaldina; 8. La parte posteriore del collo; 9. Verso della rana; 10. Vocali della mamma; 11. Indizio della malattia; 12. Nome dell'attore Ventura...; 13. ...e di Pagliai; 14. L'iridio (simbolo); 15. L'isola con Acireale; 17. Giardino che può essere... nazionale; 18. E' agognata da tutti i popoli; 20. E' sempre in forma; 21. Città della Puglia; 22. Si fanno al poligono; 24. Motivo di... orgoglio; 25. Erano i recipienti di Eolo; 26. Mantiene costante la temperatura; 28. Lo sono i sogni dei fidanzati; 29. Cugini degli spilli; 30. Fama non proprio buona; 32. Passaggio... alpino; 33. Punto culminante; 34. La conformazione del corpo umano; 35. Si può intraprendere in treno; 36. Ingegno originale; 37. Scimmia dalla coda prensile; 38. Cattedrale; 40. Il prodotto del filugello; 41. Si fa con un taglio...; 43. Nome del patriota Menotti; 44. Tessono per cacciare; 45. Teatro in cui ci piove; 46. Si ricava dai papaveri; 48. Involucro del riso; 49. Re shakespeariano; 50. Accessorio dell'auto; 52. Esercizio pubblico; 53. Vale condiscendenza; 54. Prep. articolata; 56. Iniziali dell'attore Curtis; 57. Pistola; 58. Il magnesio (simbolo).

Troverete domani la soluzione.

bridge

Un'altra smazzata tratta dal torneo di Saint-Vincent: 4 cuori per Est-Ovest o 4 picche per Nord-Sud sono stati i contratti più giocati. Vediamo una coppia Nord-Sud in azione contro la «manche» a cuori degli avversari.

Nord: ♠ R D F 9 7 5 — ♥ 4 — ♦ D F 3 — ♣ A F 10

Ovest: ♠ A — ♥ D 9 8 6 5 2 — ♦ A 9 6 — ♣ D 5 4

Est: ♠ 6 4 3 — ♥ R F 10 — ♦ R 8 4 — ♣ R 8 7 2

Sud: ♠ 10 8 2 — ♥ A 7 3 — ♦ 10 7 5 2 — ♣ 9 6 3

Nord, che sull'apertura di 1 cuori di Ovest, è intervenuto a 2 picche, attacca di Re di picche. Ovest fa la presa con l'Asso e muove piccola cuori per il 10 del morto. Sud sta basso. Re di cuori del giocante per l'Asso di Sud e lo scarto di una piccola picche di Nord. Ora per Sud è arrivato il momento di fare un'attenta analisi della situazione. Considerato l'intervento del compagno non è difficile localizzare il singolo di picche in mano al giocante: che ha 6 cuori è ormai accertato, gli rimangono quindi 6 carte nei semi minori. Seconda considerazione: se i semi di Ovest a fiori e quadri sono 4 e 2 il contratto è imperdibile. Infatti, se il giocante ha il «doubleton» di fiori e quindi 4 carte di quadri può pagare al massimo due prese: 1 a fiori e 1 a quadri. Questo è evidente, considerando che il morto ha il Re di fiori e il Re di quadri. Il discorso non cambia se il giocante ha il «doubleton» di quadri e la quarta di fiori.

Bisogna quindi sperare che Ovest abbia un resto 3 e 3 nei minori. In tale ipotesi è necessario liberare le vincenti a quadri prima che il giocante affranchi la quarta di fiori del morto. Sud rinvia perciò piccola quadri. Dovendo il giocante cedere due volte la presa a Nord per liberare il seme di fiori, il contratto viene battuto. L'immediato ritorno di quadri si rivela l'unico vincente.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

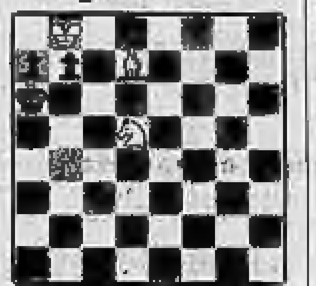
Soluzione del cruciverba di ieri

SCREPOLATURE METANO
PIAF CENERE REBUS PI
AMI OCCASO PEDRO SOS
RA SCHIPA CONIO RESA
I FERITO VIRNA CORSI
MARINA POETA PASQUA
RIMEDI PELLE MEDIUM
ICONA ROSPO CARENAD
ORSO LINCE GALERA CI
NOI TASTI TENACE OLE
EB VERME CELATO CRAC
IRONIA PARALIPOMENI

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione dello studio di ieri: 1. Re2,Rf5 2. Rf3,Ag8 3. Re3,Rg6 4. Rd2,Rh7 5. Rc1,Rh8 6. Rb1,Ah7+ patta

Il problema



B. Postma (Springaren 1947)
Il Bianco matta in 2 mosse

Fisher - Spasski

In una dichiarazione pubblicata dalla «Tass», la federazione scacchistica sovietica afferma che l'incontro per il titolo mondiale tra l'americano Robert Fisher (sfidante) e il sovietico Boris Spasski (detentore) è «minacciato» e che l'intera responsabilità per la situazione venutasi a creare ricade sulla federazione scacchistica internazionale (Fide) e sullo stesso Fisher.

Nella dichiarazione sovietica vengono rievocate le tappe della lunga controversia tra i due giocatori e le loro federazioni per la scelta del luogo in cui giocare la finalissima del campionato del mondo e si afferma che l'accordo a questo proposito, raggiunto il 20 marzo scorso su una base di compromesso, «non rappresentava l'ideale» per la parte sovietica, che pure l'aveva accettato per spirito sportivo. Tale accordo prevedeva che Spasski e Fisher giocassero le prime partite a Belgrado in Jugoslavia e le successive a Reikjavik in Islanda. «Fisher, invece — prosegue il documento sovietico — ha rifiutato di riconoscere l'accordo avanzando ulteriori richieste finanziarie».

MORPHY giocatore alla cieca

(II puntata)

11. ...,C x e4+? (il Nero è caduto nel tranello: da ora le minacce di matto si susseguiranno senza che vi sia possibilità di difesa) 12. C x e4 11. ...,Ad6 (buona mossa. Se ora 12. A x b4, T x e4! e se 12. a x b4, a x b3 con buon gioco in ambo i casi) 12. C x e4 11. ...,c6 12. Te1. 13. ...,D x e4 13. Ab5+! 12. ...,Cb x d5 13. e4 13. ...,Dd7 13. Cf5+! 13. ...,Rf8 14. Ab4+ 13. ...,T x e4! 14. c x d5 (non va: 14. A x e4 per 14. ...,Ce3 15. Db3, Ce2+ 16. Rh1,C x d4!) 13. ...,g x f6 14. A x f6

14. ...,Rg8 15. Th5 14. ...,Ta8 15. Df3 14. ...,Dd8 15. Cd5! (magnifica interferenza che costituisce la chiave della combinazione).

15. ...,Af5 16. Dd2 15. ...,Ag8 16. Te1 15. ...,A x c6 16. Td1 16. ...,Ag8 17. Te1 16. ...,Ab4 17. Te2 16. ...,A x f2+ 17. Rh1.

Il giocatore al tavolo n. 1 ha già abbandonato 17. ...,Cf8 18. Ad5 17. ...,Df4 18. T x e6! (un altro sacrificio magistrale).

18. ...,Dd8 19. g3 18. ...,Cd7 (se 18. ...,c x d5 19. g3,A x g3 20. h x g3 e si perde la Donna) 19. Ab2 (minaccia, 20. Tg8+h x g8 21. D x g8 matto).

19. ...,Da7 (il Nero, che sta giocando molto bene contro un maestro tanto grande, ha l'iniziativa fin dall'inizio della partita: qui era meglio giocare più semplicemente 19. ...,A x a3) 20. C x g8 20. ...,Ad4 20. g3.

20. ...,h x g6 21. Te5 20. ...,Cf8 (forzata per la minaccia Tg5+ o Dg5+ ecc.) 21. g x f4.

21. ...,A x a3 (più sicura era 21. ...,C x d4 22. Dd3,C x b3 23. D x b3,Ad5 24. Tg5) 22. Df3 (Morphy con questa mossa impropria cerca di complicare il gioco) 21. ...,C x b5 22. A x d4!

22. ...,Ab4 (se 22. ...,C x d6 23. A x f7+ vincendo e se 22. ...,b x d6 o 22. ...,T x e6? il Bianco guadagna un Alfiere) 23. Te x a3 (Qui Morphy perde l'opportunità di vincere rapidamente con 23. Te x a5,A x a5 24. Dd3,b6 25. d7 con la minaccia 26. Te8 e 26. D x f7+) 22. ...,C x f4 (se 22. ...,c x d5 23. Tg1+ e matto in 5 mosse) 23. Tg1+.

23. ...,A x a5 24. Dd5 23. ...,Cg6 24. Tg x g6+!

24. ...,b6 25. d7 24. ...,h x g6 25. T x g6+.

25. ...,Da8 26. Te1 26. ...,Rh7 26. Tg7+.

26. ...,D x d5 27. A x d5 26. ...,Rh8 27. Ae4.

27. ...,b5 28. Ae6. Il giocatore al tavolo 6 ha abbandonato.

28. ...,Cd5 29. d6,Ad1 30. Td1,Ag5 31. f4,Ad8 32. Aa3,f5 33. Te1,Rf7 34. A x b4,Tb8 35. A x d6,c x d6 36. Te6, Tf8 37. Rf2 (la manovra del Re bianco per portarsi in c6 decide la lotta), g5 38. Re3, g4 39. Rd3,g3 40. Ac5,g x f4 41. g x f4,Tg8 42. Rc4,Tf8 43. Rb5,Tg8 44. Ra5, Tf8 45. Rb7,Tg8 46. Rc8, Ab6 47. T x g8,R x g8 48. d8 =D. Il Nero abbandona.

(fine)

Le miniature

Partita Cargnelli - Mazzardo (Campionato Torinese 1972) Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4, c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,g6 6. Ae3,Ag7 7. f3,Cc6 8. Dd2,Ad7 9. Ac4,Da5 10. Ab3,0-0 11. R4, Tfc8 12. h5,C x h5 13. g4,Cf6 14. 0-0-0,Ce5 15. Db2?!,T x c3! 16. b x c3,D x c3! 17. Cf5?!, Da1+ 18. Rd2,C x f3+ 19. Re2, D x e1+ 20. R x e1, C x h2 21. C x e7+,Rf8 22. e5?!,Cf x g4 23. Ag5,Cf3+. Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

FRASE (3-7-8)

Copyright «News Blitz»

Soluzione:

T rebus - Sole P - ER fette = TRE BUSSOLE PERFETTE

ANDY CAPP

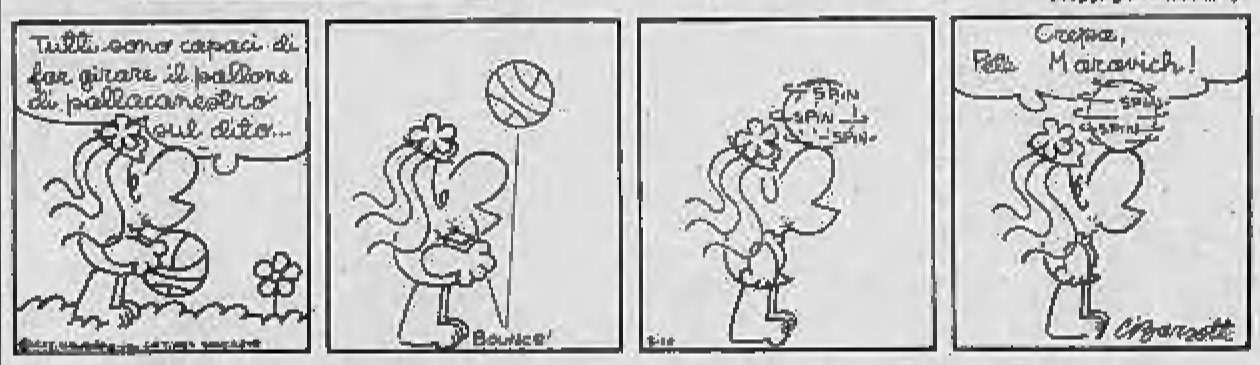
il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

LA MASCHERA DI FERRO

007 è sulle tracce di una bella spia internazionale. Forse la donna è vittima di un complotto. («News Blitz»)

OVERLAND

Dopo «I mostri del mare», Jeff Hawke ha tutta l'aria di scontrarsi con i mostri dell'Antartico. («News Blitz»)

DICK TRACY

E IL FALSO SCIENZIATO

Il nostro formidabile poliziotto si trova adesso alle prese con un falso scienziato, che sfrutta il terrore atomico

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(34 - Continua)

È COMINCIATA LA STAGIONE (DURERÀ FINO A GIUGNO)

POIRINO: è l'ora degli asparagi

Una produzione colossale, quasi mille quintali - Costano all'ingrosso sulle 600 lire al chilo, ma li pagheremo molto di più nei negozi - Accesa rivalità con Santena sul primato nella coltivazione - «I commercianti di tutte le zone vengono a far la fila»

dal nostro inviato

Poirino, giovedì sera.

«C'erano una volta gli asparagi di Santena. Ora vi sono quelli di Poirino». Cauti e battaglieri, gli amministratori del piccolo centro agricolo scatenano subito la polemica, e senza mezzi termini: *«Basta con questo luogo comune, che Santena sia la patria degli asparagi. Poteva essere vero alcuni anni fa, ma adesso i dominatori siamo noi e i commercianti santenesi vengono a far la fila qui a Poirino, per acquistare i nostri prodotti».*

La patria di Cavour è stata dunque spodestata dal suo verde trono? *«Era inevitabile che prima o poi accadesse* — ci spiegano a Poirino —. *Un terreno può produrre asparagi per cinque-dieci anni al massimo, dopodiché entra in una lunghissima "quarantena", provocata dal "prosciugamento" di sostanze minerali che ancora non conosciamo bene ma che sono certo la fonte di vita indispensabile per questa strana verdura. Ebbene, a Santena i terreni sfruttabili stanno per finire, mentre Poirino — che con i suoi settemila ettari è il terzo comune della provincia di Torino — ha continue possibilità di ricambio. La nostra era è dunque cominciata».*

Cento ettari

Del resto Poirino non è l'ultimo arrivato nella produzione degli asparagi, che qui si coltivano fin dall'inizio degli Anni Trenta: *«Ricordo* — dice il sindaco Domenico Minelli, che dal 1950 regge le sorti del Comune, ora a capo di una giunta mista dc-indipendenti — *l'installazione dei primi impianti, tra mille dubbi e incertezze. Si diceva allora che l'asparago crescesse solo in zone sabbiose e che non avrebbe mai attecchito sui nostri terreni calcarei e argillosi. Invece i primi risultati furono incoraggianti e si proseguì».* Dalla piana dei Favari, al confine con Santena, le colture furono estese a poco a poco a Tetti Ria, verso Isolabella e Pralormo.

Oggi gli asparagi coprono un centinaio di ettari del suolo comunale, all'incirca duecentocinquanta giornate. Sono tutte piccole proprietà, da una a quattro-cinque giornate. Ma la resa è assai elevata, proprio grazie al tipo di terreno e al letame naturale (*«Non usiamo fertilizzanti chimici, come fanno in Emilia»*) che viene abbondantemente profuso su di esse. Quest'anno la produzione globale del territorio nella stagione (dalla metà di aprile alla metà di giugno) si avvicinerà o arriverà addirittura a superare i mille quintali. Dai 40-50 quintali del periodo prebellico, di cammino se n'è fatto parecchio.

«Certo gli agricoltori — afferma il sindaco — *hanno lavorato sodo per giungere a questi risultati. La coltivazione degli asparagi richiede infatti una cura particolare, anche se limitata nel tempo. E all'inizio è un po' un salto nel buio: si fa l'impianto, si comprano i semi "Argenteur" dalla Savoia e per un paio d'anni si sta ad aspettare. Con la prospettiva oltretutto di scoprire che su quel terreno l'asparago non viene».*

Lauti guadagni

Ansia e fatica vengono però lautamente ricompensate: vendendo gli asparagi a 600 lire al chilo sul mercato all'ingrosso (nei negozi li pagheremo 800-900 lire) i coltivatori ricavano all'incirca un milione per ogni «giornata» di terreno, nell'arco della breve stagione. Per incrementare ulteriormente produzione e guadagni, ora si tenta (ed allo scopo è stata creata una cooperativa in frazione Favari) di far crescere gli asparagi nelle serre, a 40-50 gradi di calore: i risultati sembrano soddisfacenti, tant'è che già una ventina di giorni fa si raccoglievano le primizie, con largo anticipo sull'inizio della stagione ufficiale.

«Grazie agli asparagi, insomma — dice il sindaco — *i poirinesi se la passano abbastanza bene».* E in effetti le cifre parlano chiaro: il reddito medio pro capite è di 800 mila lire circa, superiore cioè alla media italiana. Ma quel che più conta è che — così almeno si dice — i risparmi nelle banche del paese assommano alla invidiabilissima cifra di 15-20 miliardi, di cui almeno una decina in una sola di esse. *«La qual cosa* — commenta il geom. Minelli — *dimostra che i poirinesi hanno più la mentalità del risparmiatore che quello dell'imprenditore, anche se, bisogna dirlo, non hanno mai lesinato dei soldi per rinnovare i loro impianti, che si possono considerare all'avanguardia in ogni settore dell'agricoltura e principalmente in quello degli asparagi».*

A sentire dunque le campane di Poirino, la mappa della pregiata verdura di primavera (*«che fa tanto bene alla salute, in quanto diuretica»* ricorda il dott. Luciano Longo, uno dei «maggiorenti» del paese) sta silenziosamente cambiando. Ma allora perché si sente parlare così poco degli asparagi di Poirino, rispetto a quelli delle altre zone? Perché qui non c'è commercio, spiega il sindaco. I compratori vengono tutti da fuori, caricano i loro camion e se ne vanno. *«Sicché i nostri asparagi girano il mondo con altre etichette»* conclude Minelli. Ma loro, i poirinesi, sono sicuri di riconoscerli anche sotto mentite spoglie, *«perché hanno un sapore e un colore che sono ineguagliabili».*

Carlo Sartori

Alla Fiera di Poirino, asparagi giganti per vincere il primo premio della Sagra

IL PAESE VUOLE DECOLLARE

"Ora dateci le industrie,,

Altri problemi: le strade (sono 170 chilometri, in gran parte da asfaltare) e i trasporti: un'ora e mezzo di autobus per Torino

POIRINO, giovedì sera.

Non si vive di soli asparagi. Baciata dalla fortuna del suo «boom» primaverile della verdura, Poirino non dimentica gli altri suoi problemi. «Che sono tanti e complessi» avverte il sindaco geom. Minelli, dall'alto dei suoi sedici anni sindacali di «buongoverno» del paese.

Mettiamo subito il dito sulla piaga più dolente: la mancanza della grande industria. «Vede — spiega Minelli — l'agricoltura produce, l'allevamento va bene (la carne di Poirino è famosa, vengono da ogni parte a comprarla), ma senza un insediamento massiccio, con l'occupazione di un migliaio di operai, non si smuoveranno le acque della nostra economia tendenzialmente statica».

Luoghi adatti ad un insediamento industriale di questo genere, non mancano davvero. Se ben si guarda, Poirino, con i suoi 6200 abitanti concentrati nel piccolo nucleo urbano di medievale memoria, è in mezzo ad una vasta campagna in cui non esiste nulla e che invece potrebbe efficacemente inserirsi nell'asse industriale piemontese. «Ci vorrebbe — insiste il sindaco — una grossa ditta metalmeccanica, magari».

E le industrie tessili? Ve ne sono parecchie, artigianali, dice il sindaco, ma non progrediscono. Fanno un lavoro da «piccolo cabotaggio», vendendo i loro prodotti a grosse aziende di fuori, senza nemmeno preoccuparsi di proteggerli con un marchio di fabbricazione, per cui spesso passa sotto l'insegna assai celebre delle «telerie di Poirino» stoffa che di Poirino non è. Sono nate, queste piccole industrie, dall'attività dei contadini, ciascuno dei quali, lasciati i campi, si metteva con tutta la famiglia d'inverno al telaio. Ancor oggi negli armadi di molte case poirinesi, ci sono rotoli di tela, che vengono consegnati via via ai figli che si sposano, proprio come usava un tempo.

Alla ricerca dunque della «molla» industriale, Poirino affronta intanto, concretamente, altri problemi. Quello della viabilità, ad esempio. «Abbiamo — afferma il sindaco — ben 170 chilometri di strade comunali. Solo 32 sono asfaltati, gli altri sono in pessimo stato e quasi impraticabili d'inverno». Dovrebbe arrivare comunque (la pratica è attualmente a Bruxelles) un contributo comunitario di 480 milioni: con questo, altri 60-70 chilometri di carreggiata saranno sistemati.

Altro «intoppo» i trasporti. In macchina, con le tangenziali, si va (e soprattutto si andrà) velocemente in qualsiasi posto di Torino, ma chi non ha la fortuna di possedere un mezzo proprio deve sobbarcarsi il peso di viaggi interminabili. Gli autobus dell'Atm fanno tutte le fermate, ci vuole almeno un'ora e mezzo ad andare e altrettanto a tornare. «Chi entra a lavorare a Torino alle 7 — commenta il sindaco — deve partire perlomeno alle cinque. E questo significa disagio per un migliaio di pendolari».

c. sart.

Come cucinare gli asparagi?

(c. s.) Come si cucinano gli asparagi? I «depositari della verità» — i cuochi dei ristoranti — sono molto gelosi dei loro segreti ed è assai difficile strappargli qualche confidenza. Con gli asparagi si possono confezionare da 10 a 14 antipasti (particolarmente apprezzati quelli in insalata). Tra i primi, primeggiano la crema di asparagi, i tortelloni e il risotto con asparagi. Per i secondi, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

A Poirino, in tutti i ristoranti, naturalmente gli asparagi sono il piatto forte. Così al «Moro», così al «Piemonte», che vanno per la maggiore. E poi c'è «Il rospo», che ha sede nel più antico palazzo di Poirino ed ha una storia curiosa alle spalle: fuori della porta c'è l'insegna di una rana (che è una delle specialità), ma da tempo immemorabile, per i poirinesi, quella rana è diventata un rospo.

La prima edizione si inaugura sabato in piazza Europa

Una "mostra mercato,, per dare più sviluppo all'economia locale

Poirino, giovedì sera.

Fino all'anno scorso gli asparagi e le tinche tenevano banco nella sagra di primavera, così come il bestiame degli allevamenti era il prim'attore in quella di autunno. Quest'anno gli organizzatori poirinesi (tra i quali sono particolarmente attivi il dott. Luciano Longo, che esercita la professione presso l'ospedale di Carmagnola, e il fotoreporter Franco Nazzaro) hanno voluto allestire per la prima volta, nella piazza Europa, una «Mostra mercato» di tutte le attività industriali e commerciali della zona.

La ragione è facilmente intuibile: «Vogliamo — *afferma il dott. Longo* — dare un impulso all'economia di Poirino, valorizzandone tutti gli aspetti. Quindi l'agricoltura e l'allevamento in primo luogo, ma anche la piccola industria. E pure il commercio, che in certi campi, per esempio quello dei mobili, è attivissimo».

Ma siccome una «Mostra mercato» da sola non basta ad attirare un vasto pubblico («L'ingresso comunque è gratuito» tengono a precisare gli organizzatori) si è pensato ad una serie di manifestazioni collaterali, che accompagneranno, per oltre un mese, lo svolgimento della «Mostra mercato». Ci saranno folklore, cultura, sport, di tutto un po': dal convegno bandistico regionale al concorso di pittura estemporanea tra artisti dilettanti, dalla maratonina dei bar alla giostra dei borghi.

Ancora una volta, però, l'asparago farà da padrone. Da sabato prossimo il mercato, che si svolge solitamente in piazza Italia, si sposterà all'interno della Mostra. Ma il clou sarà sabato 13 maggio, quando si svolgerà il tradizionale concorso dell'«asparago d'oro», riservato ai produttori locali che abitualmente frequentano il mercato poirinese. Ciascuno presenterà una cesta (minimo 50 chili) e una giuria di ex coltivatori assegnerà il premio.

Un'altra «ghiottoneria» della sagra è il concorso gastronomico tra i ristoranti cittadini: ciascuno presenterà due piatti tipici locali, naturalmente a base di asparagi e di tinche (altro «prodotto» tipico della zona: ogni appezzamento di terra ha la sua pescheria, e ogni pescheria le sue tinche).

c. s.

Le manifestazioni della lunga sagra

Sabato 22 aprile
Ore 10: apertura della Mostra mercato. Ore 21: spettacolo della Filarmonica Poirinese.

Domenica 23 aprile
Ore 17: rappresentazione del Piccolo Coro dei Maffei.

Lunedì 24 aprile
Ore 21: torneo di ping pong (fino al 2 maggio).

Sabato 29 aprile
Ore 17: concorso gastronomico tra i ristoranti di Poirino.

Domenica 30 aprile
Ore 14: convegno bandistico regionale.

Mercoledì 10 maggio
Ore 20,30: maratonina dei bar su 5 km in città.

Giovedì 11 maggio
Ore 17: gruppo folcloristico di danze e canti.

Sabato 13 maggio
Ore 9: Mostra Mercato delle macchine ed attrezzi agricoli. Ore 17: Mostra dell'asparago.

Domenica 14 maggio
Ore 8,30: banco di vendita dell'asparago di Poirino, gran premio di bocce e concorsi di pittura tra artisti dilettanti e tra gli alunni delle scuole. Ore 10: Mostra della tinca. Ore 16: concerto bandistico.

Sabato 20 maggio
Ore 21: Giostra dei borghi.

A Poirino
l'autentica capitale degli Asparagi il
Ristorante del Moro
Vi attende per gustare le sue varie specialità di asparagi tra cui la famosa torta di asparagi di Bartolomeo Stefani capo cuoco dei Gonzaga (sec. XVII).
POIRINO - Tel. 945.139

Tessitura Domenico Vacca
Telerie
Lenzuola
Tendaggi
&
Tende da sole
POIRINO - Via Cristoforo Colombo, 5 Tel. 945.123

Nei ristoranti di POIRINO gustate le specialità del
Salumificio
BORSATO & PENNANO
cotechini - salsicce - prosciutti
salami cotti crudi - coppa
POIRINO:
Via Indipendenza, 32 - Telefono 945.130

trattoria d'Asti
(il rospo)
di E. Mastrocinque
invita
i visitatori della fiera
a gustare le sue specialità:
agnolotti, riso e rane,
rane, tinche, anguille
e gli asparagi di Poirino
Via Cesare Rossi, 9 - Tel. 945.293
POIRINO

EMILIA CAUDA
fioraia
Piante - Fiori
Addobbi per nozze
Bomboniere
Articoli da regalo
POIRINO
Piazza Vittorio Veneto, 1 - Telefono 945.115

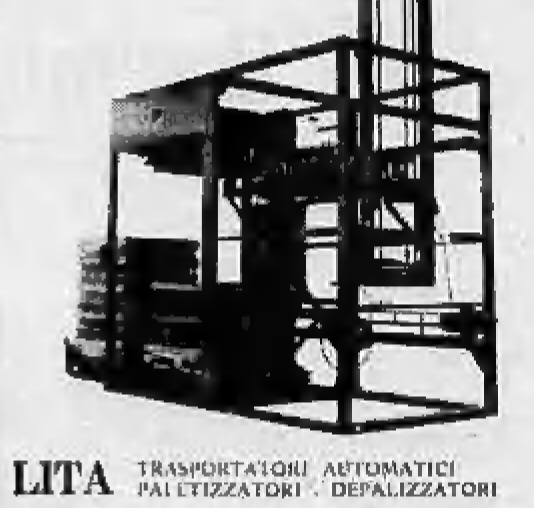
elettrodomestici - radio - tv
lampadari
FARINA
casalinghi - articoli regalo
V. XX Settembre 15 - T. 94.51.80 - 10046 POIRINO (To)

EMANUELE GROSSO
POIRINO
Via Edmondo De Amicis, 3 - Telefono 545.145
Macellazione e
vendita all'ingrosso carni

PASTIFICIO
M. DELLAFERRERA
POIRINO
Via Amaretti, 10
Tel. 945.343
specialità:
Agnolotti
Cappelletti
Pasta fresca
Gnocchi
Tortelloni
Raviolini
Lasagne al forno

BAYER
ARBEMA
POIRINO - Tel. 945256
PRODOTTI ZOOTECNICI
per allevamenti migliori
MANGIMI E NUCLEI

Altina Giuseppe
POIRINO
Corso Fiume, 10 - Telefono 945.261
Concessionario:
prinz bräu
recoaro
ferrarelle
boario
crodo
s. michele
coca-cola
Saluta i Sigg. Clienti e porge il benvenuto ai visitatori della Fiera degli Asparagi



LITA TRASPORTATORI AUTOMATICI PALLETIZZATORI - DEPALLIZZATORI
10046 POIRINO (To) St. Pr. Chieri N. 19 - Tel. 945.344
Carico e scarico automatico delle bottiglie dai pallets

Albergo Ristorante
STELLA D'ORO
POIRINO
Via Indipendenza, 30
Telef. 945.281
•
Salone per ricevimenti
•
Per la Fiera degli Asparagi potrete degustare un vasto assortimento di antipasti, tinche, rane e asparagi.
Vini tipici piemontesi.
•
BENVENUTI A POIRINO
MA PRENOTATEVI!

Dopo la mite condanna in corte d'assise

Rivuole il passaporto la suora torturatrice

Le serve, dice lei, per andare negli Stati Uniti a far visita a dei parenti - Il suo avvocato ha anche chiesto il dissequestro degli abiti e di uno dei 16 milioni truffati

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Si ritorna a parlare di Maria Diletta Pagliuca, l'ex suora che è stata condannata a quattro anni ed otto mesi, di cui due condonati, per maltrattamenti ai bimbi subnormali che erano stati affidati alle sue cure. La donna dirigeva un istituto che era stato definito il «Lager di Grottaferrata», data la triste fama che si era fatta circa i metodi di cure e di custodia degli infelici bambini.

L'ex suora ora vorrebbe recarsi negli Stati Uniti «*per far visita ad alcuni parenti*». A questo fine tratta per riottenere il passaporto, che le era stato ritirato a suo tempo durante lo svolgimento del processo.

L'avvocato Giuseppe Madia, che ha difeso l'ex suora nella vicenda giudiziaria, ha presentato una nuova istanza alla Corte di Assise sollecitando non soltanto il permesso di recarsi all'estero e quindi di riavere il passaporto, ma anche chiedendo la restituzione, o meglio il dissequestro, dei capi di abbigliamento e di uno dei sedici milioni bloccati dalla autorità giudiziaria.

Ora la decisione spetta al presidente della Corte, dato che il pubblico ministero dott. Pianura ha già espresso parere contrario. Si tratta dello stesso magistrato che al processo aveva chiesto una severa condanna, e cioè 34 anni.

Lo scandalo dell'istituto S. Rita venne alla luce nel 1969, grazie ad un'inchiesta della Polizia durante la quale si scoprì che alcuni piccoli ricoverati nell'Istituto per subnormali erano deceduti in circostanze non chiare. Si accertò che ben tredici bambini erano morti e che le condizioni di vita che avevano dovuto sopportare nel collegio-ricovero erano estremamente penose. Inoltre si prospettavano motivi di truffa e di altre imputazioni.

Nel corso della procedura giudiziaria, i magistrati ritennero che il reato fosse da configurare in maltrattamenti semplici ed in conseguenza la donna venne condannata a quattro anni ed otto mesi. La decisione, che a suo tempo suscitò numerose polemiche, permise alla Pagliuca di uscire dal carcere di Rebibbia per decorrenza della carcerazione preventiva.

E' imminente il deposito della sentenza e così si conosceranno per esteso i criteri che hanno determinato la condanna. Circa la nuova richiesta della Pagliuca, si ricorda che mesi or sono una sua simile istanza era stata respinta e c'è motivo di credere che verranno adottati criteri di molta prudenza anche ora, essenzialmente per quanto riguarda il dissequestro dei beni e la concessione del passaporto. **a. v.**

L'ex suora Diletta Pagliuca durante un'udienza del processo

Un bandito in banca rapina tre milioni

Varese, giovedì sera.

(*v. m.*) Una rapina è stata compiuta ieri alle 11 nell'istituto di credito «Banca di Legnano» di Saronno, in via Felice Carcano. Due uomini ancora giovani, su una Alfa Romeo «GT Junior» rossa, davanti alla banca. Uno dei due è rimasto sulla vettura mentre il secondo, con un passamontagna sul viso, è entrato negli uffici, armato di pistola.

Minacciati i presenti, si è fatto consegnare dal cassiere il denaro (tre milioni) poi ha ingiunto agli impiegati di aprire la cassaforte; ma proprio in quel momento un colpo di «clacson» dall'esterno lo ha convinto a desistere. Il rapinatore è uscito ed è risalito sulla vettura che si è subito allontanata.

L'«odissea» di Giuliana Cabrini

Non c'è cattedra per la professoressa trasferita a Pinerolo

nostro servizio

Pinerolo, giovedì sera.

Il caso della professoressa Giuliana Cabrini non è ancora concluso. Riassumiamo i fatti. La giovane insegnante è stata allontanata dal liceo «Carlo Alberto» di Novara per i suoi metodi didattici e trasferita «d'ufficio» a Pordenone in quel liceo classico.

Giunta in Friuli l'insegnante aveva trovato un'accoglienza che, se pur formalmente cortese, non le aveva consentito di riprendere l'insegnamento. Non vi era la possibilità, secondo il preside, di creare una cattedra per la professoressa trasferita dal Piemonte. Ne seguì una nuova richiesta da parte di Giuliana Cabrini di essere assegnata ad una nuova sede che il ministero indicò in Pinerolo.

Anche nella cittadina piemontese le cose non si sono messe bene per l'insegnante. Il preside, prof. Albera, l'ha accolta con molta cortesia, ma ha subito dichiarato che «*la cattedra di latino e greco è già coperta dal prof. Corsani*». A due mesi dalla fine dell'anno scolastico, che con le prossime feste e le vacanze per le elezioni si riducono a non più di trenta giorni di lezione, cambiare insegnante sarebbe per gli allievi controproducente. «*Per questi motivi* — ha detto il preside — *non posso addivenire alla sostituzione nell'interesse del buon andamento scolastico*».

La dichiarazione del preside trova piena comprensione nella professoressa Cabrini, alla quale vengono offerte le possibilità di operare nell'ambito della scuola, ma non in quello dei docenti. In altre parole, si tratterebbe di curare la biblioteca scolastica.

L'offerta non è riuscita gradita alla Cabrini che è impegnata in un esperimento didattico e che è, come è noto, autrice di un volume dal titolo «*Alla mia Prof.... con rabbia*». In esso dà chiara testimonianza delle cose nelle quali crede per rendere più moderni i metodi di insegnamento del latino e del greco e per accostare i giovani con una nuova didattica.

Ora la prof. Cabrini avrà altri colloqui ed incontri anche con il provveditore agli studi nella ricerca di una soddisfacente soluzione al suo difficile e complicato caso. All'origine della vicenda sono i metodi didattici adottati dalla giovane insegnante **a. v.**

La vicenda di Verbania sta per concludersi positivamente

Il comune sistemerà in un collegio il bimbo abbandonato dalla matrigna

Lo ha deliberato la Giunta - La donna è fuggita, tempo fa, con i suoi tre figli - Il padre, che lavorava in Svizzera, è all'ospedale di Locarno perché ferito in un incidente stradale

dal corrispondente

Verbania, giovedì sera.

Luigi Dandino andrà in collegio. Lo hanno deciso le autorità comunali con una delibera urgente di giunta. Si tratta ora di trovare, in queste ore, un collegio, un istituto idoneo. Si vuole risolvere la situazione in modo da consentire al ragazzino di continuare a frequentare la stessa classe con gli stessi compagni e la stessa insegnante d'oggi, per evitargli ulteriori traumi.

Al centro della vicenda è la matrigna Rosa Cimiello, una vedova trentottenne madre di due bimbi (un maschio, di 13, e una femmina di 6 anni) avuti dal primo marito, che si era unita al padre di Luigi — separato dalla moglie — dal quale ha avuto, otto mesi fa, un altro bimbo.

Il Dandino lavora in Svizzera, in un'azienda presso Locarno; parte il mattino e rientra in sera. Luigino frequenta la scuola, ma, evidentemente, risente della situazione anormale nella famiglia e chiede e trova affetto presso i vicini di casa.

Otto giorni fa, improvvisamente, mentre il bambino è a scuola e l'uomo al lavoro, Rosa Cimiello fa fagotto e parte coi sui tre figli per ignota destinazione. Quando Luigino torna a casa e la trova vuota, sono sempre i vicini ad accoglierlo. La signora Lina Fidanza in Montani, infermiera presso gli Ospedali riuniti di Verbania, madre di un ragazzino di 12 anni, è quella che più si interessa del piccolo Luigi, lo accoglie in casa e lo assiste fino al momento in cui il padre rientra dal lavoro. Ma invece dall'ospedale di Locarno telefonano che il Dandino è rimasto ferito in un incidente stradale ed è ricoverato. Più tardi, telefona il padre di Luigi, assicura che si tratta di cosa leggera e prega la donna di provvedere a suo figlio per alcuni giorni.

La donna vorrebbe farlo, ma gli impegni di lavoro (in ospedale, dove è infermiera e fa turni alternati) e di famiglia (ha marito e un ragazzo di 12 anni) glielo impediscono. Si rivolge allora a don Giuseppe, parroco della vicina chiesa, il quale a sua volta avverte le autorità comunali e l'ufficio di assistenza sociale. Si apprende che le pratiche per dare una sistemazione al piccolo Luigi sono state già avviate giorni fa e che si tratta soltanto di risolvere alcune formalità burocratiche.

Ora Luigino avrà una sistemazione sicura, anche se, forse, il ragazzino avrebbe preferito rimanere in casa dei vicini. **a. c.**

Luigi Dandino, il bambino rimasto solo.

Pensionata di Cuneo si getta in un canale

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Una pensionata, Maria Alberti, di 67 anni, residente a Caraglio, si è uccisa gettandosi in un canale. Trascinata dalla corrente, è annegata.

La donna soffriva da tempo di crisi depressive.

Alessandria: un anno e 9 mesi a un torinese

Condannato in contumacia per truffa e furto di quadri

I fatti risalgono all'agosto di due anni fa - Le vittime: il titolare di una galleria d'arte e il cappellano della casa penale

dal corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Un torinese attualmente irreperibile, già detenuto nel carcere di Alessandria, è stato stamane condannato dal tribunale per furto aggravato e truffa. Si tratta di Pierino Vacchetta, di 36 anni.

Il 10 agosto 1970, si era presentato al titolare di una galleria d'arte della città, il cinquantenne Dante Dellacà, dicendosi inviato da un comune conoscente, il pittore Ulisse Melegari, trentasettenne, anche lui residente ad Alessandria, per ritirare alcuni quadri, opere del Melegari stesso. Il Dellacà consegnò due dipinti ad olio e due litografie (valore complessivo trecentomila lire), ma il Vacchetta, invece di recapitarle al Melegari, le diede ad un agente di custodia ed intascò il danaro della vendita.

Quasi nello stesso periodo, il torinese, da poco scarcerato, era stato ospitato nell'alloggio del cappellano della casa penale, don Remigio Cavanna, 64 anni, se n'era poi andato portando via un quadro del pittore alessandrino Pietro Morando, un proiettore e due orologi.

Denunciati i due episodi alla magistratura, a carico del Vacchetta è stata svolta un'istruttoria penale al termine della quale il torinese fu rinviato a giudizio. Il tribunale gli ha inflitto un anno (per furto) e nove mesi (per truffa) di reclusione. Il p.m. aveva chiesto un anno e quattro mesi. **c. c.**

Bacino idroelettrico straripa in Val Varaita

Sampeire, giovedì sera.

In seguito al funzionamento difettoso della valvola di sicurezza che regola il deflusso delle acque dal grande bacino idrico che alimenta la centrale elettrica dell'Enel di Costabella di Brossasco, nella Valle Varaita, ieri sera verso le 22 le acque hanno superato la diga e si sono rovesciate nella zona sottostante distruggendo in parte un allevamento di pollame di proprietà del sessantasettenne Serafino Nelschent. Sono morti oltre 5 mila polli. Le acque hanno anche invaso per una cinquantina di metri la strada provinciale interrompendo il traffico.

L'incidente è avvenuto ieri sera alle 22. Tecnici dell'Enel non appena se ne sono accorti hanno provveduto a riparare la valvola difettosa. Il deflusso delle acque dal bacino nel letto del Varaita è tenuto regolare.

I danni, secondo un primo calcolo sommario, si aggirano sui 10 milioni di lire.

Processata una ligure ad Alba

Nel cespuglio col cliente minacciò i vigili urbani

dal corrispondente

ALBA, giovedì sera.

(g.f.) Si svolge stamane, presso il tribunale di Alba, il processo a carico di Mariangela Menini, di 29 anni, residente a Chiavari in via Caterana, e dell'operaio Maurizio Martini, di 30 anni, da Celle Macra.

La donna deve rispondere di violenza e minaccia a pubblico ufficiale, di atti osceni in luogo pubblico e di inosservanza di un provvedimento del questore di Cuneo che le ordinava il rientro a Chiavari, mentre il Martini è accusato di favoreggiamento della prostituzione della Menini stessa.

La sera del 10 luglio 1971, due vigili urbani di Bra, durante il loro servizio, notarono la Menini mentre si intratteneva con un cliente dietro un cespuglio, lungo il frequentatissimo viale Madonna dei Fiori. I vigili si avvicinarono, ma la donna, per impedire che la identificassero, dette in escandescenze e, secondo l'accusa, «usò violenza fisica», minacciando di morte i vigili.

Sul posto si trovava anche il Martini, che da tempo accompagnava la donna a Bra e Cuneo, dove questa esercitava la sua «professione».

Non votano i detenuti in attesa di giudizio

Roma, giovedì sera.

A più di 16 mila cittadini, nel pieno possesso dei loro diritti, non sarà consentito di votare il 7 maggio. Sono i detenuti in attesa di giudizio che, nelle carceri italiane, hanno raggiunto, il 29 febbraio 1972, la cifra di 16 mila 454. Tra essi vi sono anche due candidati al Parlamento: Pietro Valpreda, in carcere a Regina Coeli e in lista per il «Manifesto», e Pino Rauti, detenuto a San Vittore.

Nonostante che la perdita dei diritti civili e politici si abbia soltanto con la condanna definitiva (in pratica con la sentenza della Cassazione), la legge elettorale non prevede che i detenuti trattenuti a titolo provvisorio nelle carceri possano esercitare il diritto di voto.

Al contrario di quanto avviene nei grandi ospedali, ad esempio, non è contemplata l'istituzione di seggi elettorali all'interno delle carceri. *(Ag. Italia)*

E Gesù disse: «Pasciamo all'altra sponda». (Mc. 4, 35)

Con i conforti religiosi, sorretto da viva fede, dolcemente è ritornato a Dio, l'anima eletta dell'

Avv. Casimiro Zurletti

Con grande, vivo dolore, lo annunciano le sorelle e i fratelli: Maria, Luisa ved. Stilla, Primo, Carlo con la moglie Maria Ronco, Giuseppina religiosa di N.S. del Cenacolo, i nipoti: Giovanni Paolo Stilla, Maria Luisa con il marito Guglielmo Lanza e figlie Maria Cristina e Federica, Edoardo con il marito Luigi Moschetti e figlio Mario Carlo ed Elena, e quanti lo amarono e lo ebbero caro. Funerali venerdì 21 ore 10,15, in S. Messa ore 9,45 ospedale Molinette, via Santena 5.

— Torino, 19 aprile 1972.

L'avvocato Giovanni Grasso e l'avvocato Giulio Tonelli ricordano l'alto esempio di rettitudine, di dedizione allo studio e al lavoro, di fede cristiana, dell'amico

Avv. Casimiro Zurletti

— Torino, 19 aprile 1972.

Luigi Ida Fassino e famiglia profondamente addolorati si uniscono al grande lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Avv. Casimiro Zurletti

— Saluzzo, 19 aprile 1972.

Paolo Fassino piange addolorato la scomparsa dell'affezionato padrino

Avv. Casimiro Zurletti

— Saluzzo, 19 aprile 1972.

L'arch. Aloisio, cui la preziosa collaborazione dell'

Avv. Casimiro Zurletti

ha giovato in tanti anni dimostrandosi esempio delle più alte doti umane e professionali, si unisce al dolore dei familiari.

— Torino, 19 aprile 1972.

La Congregazione dei PP. Giuseppini del Murialdo partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del loro congiunto

Avv. Casimiro Zurletti

del quale conserva un caro e riconoscente ricordo.

— Torino, 19 aprile 1972.

Fiorenzo e Franca Ponzone partecipano al dolore di Dada e Luigi Moschetti per la scomparsa del caro Zio

Dott. Casimiro Zurletti

— Cuneo, 19 aprile 1972.

L'UASCI e la Conferenza di S. Luigi Gonzaga partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'

Avv. Zurletti

— Torino, 20 aprile 1972.

Le famiglie Taluzzo si uniscono con affetto fraterno al cordoglio dei familiari per la dolorosa perdita dell'

Avv. Casimiro Zurletti

ricordando le alte doti di mente e di cuore del caro Amico immaturamente scomparso.

— Chieri, 19 aprile 1972.

Giuseppe, Elda, Ottilia partecipano affettuosamente al lutto di Carlo, Maria e familiari.

Il Presidente dell'Opera Pia Collegio Artigianelli, On. Giuseppe Botta, gli Amministratori e la Direzione dei Padri Giuseppini, profondamente addolorati, partecipano al grave lutto dei familiari per la scomparsa dell'

Avv. Zurletti

per tanti anni attivo e affezionato Consigliere dell'Opera Pia.

— Torino, 19 aprile 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bonetto ved. Duboulos

anni 53

Terziaria Domenicana

Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Carlo con la moglie Ottavia e figlia Pierluisa; Mario con la moglie Carla e figlia Margherita, cognata Elena (California). Funerali venerdì 21 ore 14,30 ospedale Maria Adelaide.

— Torino, 19 aprile 1972.

Per la perdita della cara

Maria Sodero

partecipano al dolore della famiglia Saccone le famiglie: Giammaria Zaccaria e Diego La Nota.

— Torino, 19 aprile 1972.

Condomini, famiglie ed Amministratori Via Amendola Albertina 38, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Teresa Boffa

— Torino, 19 aprile 1972.

Con la fede nel Signore, nell'affetto dei suoi cari, è mancato improvvisamente

Giovanni Bottino

di anni 63

Commerciante

Ne danno il triste annuncio la figlia Giulia, il figlio Renzo con la moglie Maria e le figlie Marilena e Tiziana, l'affezionata Rina Operto, la sorella, il fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Gennaro per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 20 aprile alle ore 16, partendo da casa propria via Torino 12.

— Sambuy, 18 aprile 1972.

Feliciana e Antonio Saggio unitamente ai loro collaboratori partecipano vicini al dolore della famiglia Bottino per la perdita del caro PAPA'.

Partecipa il Sindacato Commercianti Importatori Ortofrutticoli.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Bottino

gli amici e colleghi:

Fratelli Amato
Bruno Artusio
Famiglia Matteo Audero
Borgo Migliore
Luigina Borgarello ved. Ciarli
Giovanni Borzanino
Bosetto De Col
Famiglia Capella
d'Ettore & Audisio
Fratelli Fogliati
Andrea Francone
Ditta Giovanni Gherzar
Piero Girlasetto
Ditta Casale e Nino Rizzo
Lombardi Sorrentino
Torello Milanesi
Famiglia Migliore
Famiglia Monticone
Ditta Giuseppina Fagliano
Giovanni Polizzo
Rapetti & Delfino
Ditta Staurenghi
Aggo

— Torino, 20 aprile 1972.

La Direzione Provinciale del Partito Liberale Italiano e la Sezione di Sassone partecipano commossi al dolore della famiglia del sig. Lorenzo Bottino per la scomparsa del Padre

Giovanni Bottino

— Torino, 20 aprile 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Tonella

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Pia, la figlia Paola, le sorelle Mary e Doria, il fratello Adriano e famiglia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito grazie ai dottori Massimo Caggio e Aldo Tarza, e a tutto il personale del secondo piano donne dell'Ospedale per le amorevoli cure prestate. La cara salma riposa nel cimitero di Biella.

— Biella, 20 aprile 1972.

Giovanni e Laura Tonella, Luigi e Paola Ferrero sono affettuosamente vicini e prendono viva parte al dolore del cognato Adriano, di Mariuccia e dei familiari tutti per la scomparsa del caro ITALO.

— Pray Biellese, 20 aprile 1972.

Italo, Ermanno e Piero Tonella partecipano commossi al dolore di Adriano per la perdita del fratello ITALO.

— Pray Biellese, 20 aprile 1972.

Il lanificio Giovanni Tonella & Figli S.p.A. prende viva parte al dolore del signor Adriano Tonella per la scomparsa del fratello ITALO.

— Pray Biellese, 20 aprile 1972.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Gallesio ved. Balbo

Con immenso dolore lo annunciano: la figlia Mary, il genero Mario, i nipoti Liliana e Federico, parenti tutti. Funerali giovedì 20 ore 15,15 da via Thesauro 3.

— Torino, 19 aprile 1972.

E' mancato ai suoi cari

Arturo Sappa

dentista

Ne danno annuncio la moglie Giuseppina Rubert, il figlio Renzo, parenti tutti. I funerali venerdì 21, ore 10, Annunziata via Cigna 74.

— Torino, 20 aprile 1972.

E' mancato

Sabatino Braccagni

Cavaliere Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio il figlio, nuora, nipoti, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 Annunziata Vecchia (via Cigna 74). E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 aprile 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Brayda

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Memo, il figlio Ferdinando con Franca, i fratelli Emilio, Erminia, Guido e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giulio Cesare Dogliotti per le sue amorevoli e fraterne assistenze.

— Torino, 20 aprile 1972.

Jolanda De Lorenzi Aloisio con i figli e le nuore partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Sig.

Umberto Brayda

— Torino, 20 aprile 1972.

Ettore Urbani con i familiari si unisce al lutto per la perdita del caro amico UMBERTO.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del dottor Ferdinando Brayda per la scomparsa del padre.

Umberto Brayda

— Torino, 19 aprile 1972.

I Colleghi della Dipendenza 24 della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Ferdinando Brayda per la perdita del padre

Umberto Brayda

— Torino, 19 aprile 1972.

Si uniscono al dolore della famiglia Brayda gli inquilini: Milano Micone, Zanna e Guido Vireno, Roberto Mercalli, Sochi-Rullo, Scala-Ippolito, Famiglia Balboni, Verzone, Capercini, Krogh, Rovere-Amaldi, Tardiii.

Aldo e Rossana Comino
Paolo e Paola Foggini
partecipano commossi al dolore della famiglia Brayda e sono particolarmente vicini al genero e cognato Fredy.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici:
Giorgio Bore
Eva e Amandino Coppo
Pino Cerietti
Adriana Ferreri
Renato Mercando
Maria Alberta Mignoni
Sergio e Delfina Parentier
Manlio e Dina Peano
Luciano Ros
Ugo Venezioni

Dopo una vita tutta spesa al servizio di Dio, della famiglia, della Patria, ha reso serenamente l'anima a Dio il

Col. Amedeo Martinacci

ex ispettore del Municipio di Torino cavaliere e cittadino onorario di Vittorio Veneto
di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina ...; i figli: Giuseppe, Mariateresa, Don Franco, Candido, Annamaria, Marcello, Caterina, Lorenza, Mariagrazia, Marisela, Mariavittoria, Don Giacomo; la cognata, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Non fiori, ma opere di bene, ma preghiere. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Condove. Funerali dall'ospedale di Giaveno oggi alle ore 15.

— Giaveno, 20 aprile 1972.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Amedeo Martinacci

— Torino, 20 aprile 1972.

Irma, Yonina, Tripodina partecipano al dolore della famiglia Martinacci.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rina Bori in Giordana

Lo annunciano: il marito Beppe, figlio Roberto, mamma, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 21 corr. alle ore 14,30 Ospedale Mauriziano. La cara salma sarà sepolta nel cimitero di Racconigi. Servizio pullman.

— Torino, 20 aprile 1972.

Partecipano al dolore le famiglie Marca, Zucco, Gandini.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici Mezzanotte, Marelia, Ferego e Piccu.

Si uniscono al dolore i cugini Canta, Pagliaro, Bori.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Onorina Vai in Sofi

Danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 20 aprile alle ore 15 partendo dal Portierato di Piazza di Lucento, sarà disponibile un servizio di autopullman in partenza alle ore 14,30 da piazza Castello angolo via Palazzo di Città.

— Torino, 19 aprile 1972.

(Continua a pag. 13)

Il barbiere Paolini affronta stasera una nuova, durissima sfida

Alta tensione al Rischiatutto

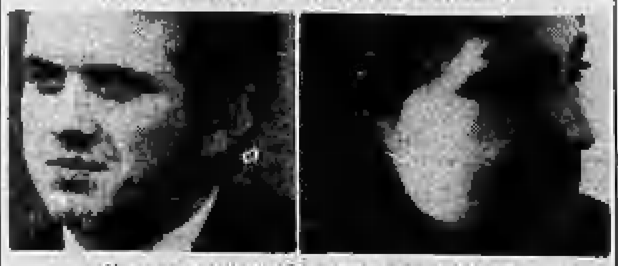
I nove campioni della grande sfida

Ecco la classifica, aggiornata sino ad oggi dei «magnifici nove» che disputeranno la finalissima del «Rischiatutto» in programma dal [illegible] maggio:

Il dott. Inardi e il tabaccaio Latini

La signora Buttafarro dal parrucchiere

Anna Maide Casalvolone (con chitarra)



Il sagrestano Rolfi e Giuliana Longari

Andrea Fabbricatore e Umberto Ruzzier

- MASSIMO INARDI — Ha vinto in sette puntate 37 milioni e 600 mila lire. E' caduto per un lapsus.
- MARILENA BUTTAFARRO — Ha vinto 33 milioni e 20 mila lire in sei settimane.
- ERNESTO MARCELLO LATINI — E' il tabaccaio romano che ha vinto in sette puntate 25 milioni e 820 mila lire.
- ANDREA FABBRICATORE — Il «farmacista» del telequiz rimase campione anche durante la pausa estiva. Ha vinto 24 milioni e 423 mila lire.
- ANNA MAIDE CASALVOLONE — Torinese, vince in quattro puntate 20 milioni e 100 mila lire.
- GIANFRANCO ROLFI — Ha vinto 16 milioni e 940 mila lire. Ha dichiarato che non si sente «personaggio» e non intende partecipare alla finalissima.
- GIULIANA LONGARI — Record di presenze al quiz, ha vinto, in undici serate, 13 milioni.
- UMBERTO RUZZIER — In tre settimane, esperto di storia del volo, ha vinto 11 milioni e 60 mila lire.
- PAOLO PAOLINI campione in carica, che ha scalzato Gian Paolo Lusetti che realizzò 6 milioni e 800 mila lire.

Scende in campo una riserva, alcune materie (come l'amore nell'arte) sono indefinibili - Due toscani di fronte a Bongiorno

nostro servizio

Milano, giovedì sera.

Un po' di agitazione negli uffici di Rischiatutto perché non è arrivato a Milano il concorrente napoletano che doveva rispondere sui premi Nobel. Achille Della Ragione ha inviato un telegramma solo all'ultimo momento: spiega che deve rinunciare perché sua madre è ammalata. A questo punto la riserva Andrea Filippi scende in campo, ovviamente con parecchia paura anche se il tabellone è stato mandato venerdì scorso a lui come agli altri due concorrenti in lista.

Filippi è un giovane di 25 anni, alto, bruno, molto «beat» coi capelli che scendono sul collo e i pantalonacci di fustagno che piacciono a Sabina. Risponde sul teatro di Pirandello, è nato a Firenze ma ha vissuto alcuni anni a Viareggio, adesso arriva da Parigi dove ha seguito come stilista le sfilate di moda (il poveretto non ha chiuso occhio perché in treno non c'erano cuccette). Paolo Paolini è soddisfatto della sostituzione: «E' toscano come me ed è giovane. Io a Viareggio non l'ho mai visto, ma questo non vuol dire. Con lui mi trovo bene e questo pareggia il disagio che provo con la signora Basso». *La concorrente di Bolzano, accompagnata dall'arzilla madre che ne ha approfittato per ordinarsi dalla sarta milanese un abito, è infatti una signora imponente, che sorride — a dire del Paolini — troppo e troppe volte dice di non sentirsi preparata.* «Io non mi fido, ricordate la Buttafarro? Anche quella non era mai in vena durante le prove, ed io ancora mi domando come ho fatto a vincerla. Le donne son bugiarde, non si scappa. E questa la sa lunga».

Chiediamo al campione se gli va il tabellone di questa puntata: umorismo, gli Oscar, amore nell'arte, grandi gesti, sport, musica pop di ieri. «L'umorismo sì, ma certe materie non mi garbano punto. A me piacciono tutte le materie artistiche e mi sento ben preparato, ma che vuol dire: "Amore nell'arte"? Statue o quadri che rappresentino atteggiamenti amorosi? E la musica pop di ieri? Ho passato due giorni nella discoteca di Viareggio, speriamo. Certo io ho una biblioteca che mi aiuta, pensi ben 16 enciclopedie e tanti libri che metto dappertutto, anche sotto il letto, il che fa ammattire mia madre. L'amore per i libri me lo mise il mio grande amico, il becchino del paese, Alfeo Orlandi (ha 78 anni) che mi prestò la sua enciclopedia. Ecco, ho cominciato così».

Adele Gallotti

Mike Bongiorno legge le domande preliminari a Paolo Paolini, l'esperto spaziale

Mille ore di proiezione

Si chiude a Cannes la "fiera,, della TV

Cannes, giovedì sera.

Termina oggi il Mip-Tv con le sue mille ore di proiezione. Anche la televisione ha le sue stelle, ed una particolarmente graziosa è Alexandra Stewart, che ha presentato il suo romanzo a puntate: *L'uomo che torna da lontano*. Un'altra è Gene Barry, di *L'uomo della Rolls*, che ha tenuto ieri una conferenza-stampa, circondatissimo da curiosi, per annunciare l'inizio di 26 puntate de *L'avventuriero*.

Fra l'infinità di film d'ogni argomento e d'ogni Paese è stato presentato il film pilota americano *Sesam Street*, destinato ai bambini in età pre-scolare e che, già diffuso da 50 stazioni di lingua inglese, verrà ora esteso in versioni di lingue diverse: spagnolo, tedesco e portoghese. Quella spagnola avrà un potenziale uditorio di 30 milioni di bimbi, quella portoghese di 11 milioni e mezzo solo in Brasile. I contatti di Cannes hanno proprio questo scopo: favorire incontri, scambiare idee e progetti, valutare la possibilità di accordi e coproduzioni. Ivi compresi i curiosi rischi di doppioni, come quello di un *Sant'Agostino* francese mentre Rossellini sta preparando il suo.

Ieri è stato presentato *Un miliardo sotto i mari*, del torinese Victor De Santis, che narra la storia della scoperta e del recupero del famoso tesoro di Lucaja. Il prezioso carico di monete di una nave olandese affondata nelle acque delle Bahamas dopo la battaglia dell'8 settembre 1628. Sono protagonisti del notevole film subacqueo il campione d'immersione in apnea Jacques Mayol, il francese Rebikoff con il suo apparecchio sottomarino «Pegaso» e lo stesso De Santis, ottimo tuffatore, che è pure il regista del film, e il presidente del Circolo subacqueo di Torino. Questo Circolo compie vent'anni, che saranno celebrati dal 22 al 25 aprile con varie manifestazioni alle quali saranno presenti Piccard, Cousteau e Mike Bongiorno, il quale riceverà un premio per la sua valentia di tuffatore subacqueo.

Maria Rossi

Principato dei Buongustai
HOSTARIA La Marinella
GRIGLIA IN SALA
Grande parcheggio (Moncalieri)
St. Tiro a segno 8, tel. 642.409

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Guido Appendino.
APPRODO: espone Julian Pacheco.
ARTE CENTRO QUAGLINO (galleria S. Carlo 177, telef. 511.101-532.462): alla Galleria Incontri Da Ponte; alla Minima: A. Mastrotti.
BERMAN (v. Arcivescovado 9-18, tel. 537.430): 3a raccolta di pittori dell'800.
DANTESCA: Hospitale; op. grafica.
GALATEA: opere di Antonio Lopez-Garcia.
GALLERIA DAVICO (Galleria Subalpina 30): Mostra personale di Angelo Ruga.
GISSI (piazza Solferino 2, tel. 534.433): Phillip Martin pers. Ore 10-13; 16-20.
HILTON: Liane Olive.
IL FAUNO: Marcel Duchamp.
I PORTICI (via P. Micca 10, telefono 533.139): Leo Lionni, mostra personale.
LA BUSSOLA (via Po 9): mostra personale di Jean Metzinger. Orario 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Mostra di Ludovico Mascoli.
LA TAVOLOZZA: Pedrazzoli.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3, tel. 883.795): domani ore 18 inaugurazione mostra G. Tisserand.
LP 220: Joseph Beuys.
MARTANO: Vincenzo Agnetti.
VIOTTI (via Viotti 8-e): Mostra di Lohata.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 «Le voci» - «Hot blood» (La donna vendetta) di N. Ray con C. Wilde, J. Russell, edizione originale senza didascalie (Stati Uniti 1956 - Col. efm. 801).

DAVICO
Questa sera ore 18
inaugurazione
mostra personale di
Angelo
RUGA
Gall. Subalpina 30 - tel. 519.132

Augustus
Divertente
Ironico
Travolgente
FORTI CON LE MANI !
VELOCI CON LA PISTOLA !
INCREDIBILI CON LE CARTE
ECCO L'ACCOPPIATA VINCENTE
TERENCE HILL - BUD SPENCER
in un film di
GIUSEPPE COLIZZI
DIO PERDONA... IO NO!

Non è vietato

TEATRO REGIO AL NUOVO
Questa sera ore 20,30
ultima rappresentazione
Manon
di MASSENET
edizione originale integrale
Direttore E. Giovaninetti
Regista F. Puecher
Domenica 23 ore 15,30
Domenica 30 ore 15,30
La Bohème
di PUCCINI
Direttore F. Rivoli
Regista V. Patané

TEATRO ERBA
Da 5 settim. i torinesi applaudono
MAYN
grande successo comico con
L. GUIDETTI - T. ZERBINI
F. SAVA - R. 'O MUNCALE'
Prenotazioni tel. 690.467

'l Bôgianen
C. Francia 339 - t. 723,090
PAULIN
in «Berto Crasto... Story»

PLANETARIO Jet Dancing
v. Cavalcanti 5 - tel. 895.796
(vicino Motovelodromo)
Ore 21 BALLO LISCIO
3ª selezione gara balli standard
Ricchi premi ai finalisti
presenta GIORGIO
COMPLESSO
FIORENZO 'D SAN MO'
e I VILLERECCI

PLANETARIO JET
via Cavalcanti 5 - telef. 895.796
Ospiti d'onore
I DELIRIUM
Domani sera ore 21
Orch. PINO - Tel. 947.094

LA PERLA
Ore 21 PER I GIOVANI
Premio Fedeltà con
I SOLITARI

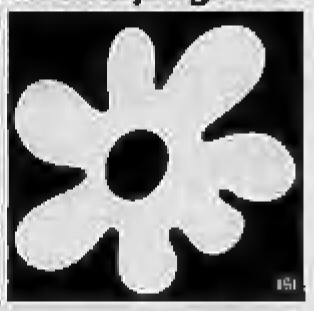
LA LUCCIOLA
DANZE - Piazza Sofia
Ore 21 GARA
Valzer - Polka - Mazurka
ai finalisti premi in oro
1° premio m/m 12 — coppa

ZODIACO CLUB
dalle 21,30
THE POP MUSIC
Servizio ristorante
via Calandra 33 - t. 832.798

HOSTARIA
IL PURGATORIO
(via Bellfiore 2 - telefono 658.300)
Specialità
BRANZINO ALLA PIETRA
Al mercoledì RIPOSO

Marionette Lupi — Oggi, sabato e domenica (ore 16), nel teatrino di via S. Teresa 5, si replica «Gianduja nel castello incantato».

diventa più grande



stasera alla Tv

CALCIO E PUPI

PRIMO CANALE: cronaca dell'Apollo 16 poi la storia di uno scippo e «La spada di Orlando» - SECONDO CANALE: «Rischiatutto» e l'incontro Celtic-Inter

Dall'alto dei suoi 8 milioni e rotti di gettoni d'oro, vinti in due incontri, con una media più che ragguardevole, che gli assicura fin d'adesso la partecipazione al torneo dei supercampioni (in onda per tre sabati a partire dal 30 maggio) il parrucchiere Paolo Paolini, ribattezzato il «gringo della Versilia», attende stasera a pie' fermo la sfida di altri due coraggiosi. Il nuovo primatista di *Rischiatutto* (ore 21,15, Secondo Canale) nonché idolo di schiere di telespettatrici (non senza palese invidia da parte di Mike Bongiorno) è certamente un osso duro anche per concorrenti agguerriti e non per caso (ormai se n'è avuta la conferma), s'è imposto alla torinese Marilena Buttafarro, che guida da parte sua la classifica femminile delle vincitrici al telequiz.

Gli antagonisti dell'esperto d'astronautica di Torre del Lago Puccini, sono stasera la professoressa di lingue Lucilla Basso, da Bolzano, e la «riserva» Andrea Filippi.

* *

I programmi del Primo Canale sono aperti, alle 21,25 dalla cronaca spaziale di Apollo 16, seguita, alle 21,50, da *Avventura fuori casa*, terzo episodio del ciclo *In prima persona* ispirato a fatti di cronaca realmente accaduti e documentati. E' stato diretto da Silverio Blasi e ne sono protagonisti Evi Maltagliati e Guido Leontini, affiancati da Tino Carraro, Emma Danieli, Ennio Balbo e Paride Calonghi.

La storia è quella di un'anziana signora, residente in una grande città del Nord rapinata da un uomo, immigrato da poco dal Meridione. L'aggressore, un incensurato di 40 anni, viene subito arrestato. Quando la donna apprende che il suo assalitore ha compiuto il gesto per entrare in possesso delle settemila lire necessarie a procurarsi i documenti per iscriversi alle liste dell'ufficio di collocamento, rinuncia a costituirsi parte civile. In seguito, quando l'uomo uscirà dal carcere, l'anziana signora Antonietta farà in modo di aiutare l'immigrato a trovare lavoro. Nel programma compare, come negli altri episodi della serie, la vera protagonista della vicenda.

* *

Alle 22,30 è proposto sul Nazionale un altro dei RACCONTI DEI PUPI di Fortunato Pasqualino, interpretato dalle marionette siciliane di Giuseppe Pasqualino ai quali danno le voci noti attori: Virginio Gazzolo, Romano Malaspina, Manlio Busoni, Franco Pucci, Enzo Liberti ed altri. Il narratore è Silvano Tranquilli, mentre nel cantastorie è facile riconoscere Otello Profazio.

LA SPADA DI ORLANDO, secondo dei lavori di questa originalissima e gustosa forma di spettacolo, è un pezzo classico nel repertorio dei «pupari», ma i siciliani per primi stenteranno a ritrovarlo in un copione che è stato profondamente rielaborato dall'autore e dal regista, Paolo Gazzara, cercando di dare ai personaggi di Orlando, di Carlo Magno del super-traditore Gano, di Marsilio, di Oliviero e degli altri paladini, una diversa dimensione, smitizzando la leggenda cavalleresca con l'apporto della storia. Così Orlando è un eroe sì, ma con molte umane debolezze e Carlo Magno non più il saggio e pio imperatore, ma il crudele despota che fu nella realtà, con migliaia di vite umane sulla coscienza.

* *

Le trasmissioni del Secondo sono completate, alle 22,30 dalla cronaca differita dell'incontro di calcio Celtic-Inter.

d. g.

Lo studio del «Rischiatutto» alla Fiera di Milano

La contestazione femminile

Nel '300 eran giovani e forti

Roma, giovedì sera.

«Quando le donne si chiamavano madonne», che il *regista Grimaldi ha definito la contestazione femminile nel 1300, è il titolo del film che è stato illustrato ieri ai giornalisti, nel corso di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti, oltre al regista, alcuni fra gli interpreti principali: Vittorio Caprioli, Edwige Fenech, Don Backy, Peter Gonzales, Antonia Brancati e Paolo Turco. Tra gli interpreti c'è anche Stefania Casini.*

Il nuovo film trae spunto da un fatto di cronaca avvenuto nel 1365. Narra la vicenda di tre giovani scansafatiche, giramondo, pronti alla burla, che giungono a Prato mentre si celebra un processo pubblico contro una donna accusata di adulterio. I tre, partiti in cerca di avventure galanti e con il solo intento di divertirsi, finiranno per innamorarsi, dopo essersi trovati al centro di una serie di farsesche vicende.

Valeria Ciangottini alla TV

"Non sono più viso d'angelo,,

In "Pietra di luna", l'attrice interpreta un personaggio di donna dura e sicura di sé

ROMA, giovedì sera.

«Rachele in "La pietra di Luna", è un personaggio molto nuovo per me, lontano dal "cliché" della "dolce vita": finalmente interpreto la parte di una ragazza forte, orgogliosa, che non sbaglia mai, o meglio, che crede di non sbagliare mai, una ragazza che ha reazioni molto forti».

Chi parla è Valeria Ciangottini, che si appresta per il "secondo" esordio in tv: nove anni fa interpretò il ruolo della «figlia» nel «Mastro don Gesualdo».

Valeria sembra davvero volersi scrollare di dosso il personaggio stereotipato e «mielato» della sua apparizione nel finale de «La dolce vita»: «Debbo distruggere il mito di "viso d'angelo", sono stufa», conclude l'attrice.

Per tre mesi consecutivi, Valeria Ciangottini è stata Rachele, una giovane ventenne, che in occasione del suo fidanzamento riceve in regalo un diamante «maledetto»: ma la giovane, incurante della «maledizione», ne fa sfoggio durante una festa. Malgrado le precauzioni prese (canti sguinzagliati nel parco della villa, guardie del corpo, eccetera) il diadema sparisce misteriosamente.

r. s.

Valeria Ciangottini

oggi sul video

primo canale

15 — Trasmissioni scolastiche per la scuola
17 — Per i più piccini (Fotostorie - La palla magica)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Racconta la tua storia - Avventura)
18,45 Inchiesta sulle professioni
19,15 Sapere (Alle sorgenti della civiltà)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21,25 Missione Apollo 16
21,50 In prima persona (Avventura fuori casa)
22,30 I racconti dei Pupi (La spada di Orlando)
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

18,15 Eurovisione. Ciclismo: Liegi-Bastogne-Verviers
21 — Telegiornale
21,15 Rischiatutto
22,30 Celtic-Inter per il calcio

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le medie; 12,30: Sapere; 13: Vita in casa; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche per le medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Spazio musicale; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna elettorale (conferenza stampa del segretario del pci, Berlinguer); 22: La pietra di Luna; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Insegnare oggi; 21: Telegiornale; 21,15: Sulla scena della vita (Giacomo Manzù); 22,15: La guerra delle due rose (seconda puntata).

oggi alla radio

Enrico Rava: jazz a «Per voi giovani» alle 16,20 (Nazionale)

nazionale

Giornale radio: ore 15; 17; 20; 21; 23,15
16 — Programma per i ragazzi
16,20 Per voi giovani
18,20 Come e perché
18,40 I tarocchi
18,55 Italia che lavora
19,10 Perni di bravura
19,30 Toujours Paris
19,51 Sui nostri mercati
20,20 Andata e ritorno
21,15 Intervallo musicale
21,25 Houston: cronaca diretta per allunaggio di Apollo 16
21,50 Archivi di Stato
22,20 Musica 7
23,20 Concerto di Fischer

secondo

Giornale radio: ore 16,30; 17,30; 22,30; 24
16 — Carara
16 — Radio Olimpia
18,30 Long playing
18,40 Punto interrogativo
19 — The pupil
19,30 Quadrifoglio
21 — Supersonic - Dischi a mach due
22,40 Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova
23 — Bollettino del mare
23,05 Donna '70
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
15,30 Il Novecento storico
16,30 Il senzatitolo - Rotocalco di varietà
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 La nuova giovinezza di Tarzan
19,15 Concerto di ogni sera
20 — Il vascello fantasma, di Wagner; direttore Sawallisch

OGGI eccezionale "prima" al DORIA
Le due più ammirate attrici del momento impersonano le due più discusse regine della storia

Orario spettacoli: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20

dove andiamo questa sera

Copenaghen. Il regista Sergio Pastore dirige Sylva Koscina nel thrilling « Sette scialli di seta gialla » (Telefoto)

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: ore 21,15 Nino Taranto, Luisella Boni, Carlo Taranto, Daniela Nobili e Armando Francioli in « Vergine, Leone, Capricorno » di L. Chiosso e G. Palazio. Regia di D. Montemurri. Biglietteria via Roma 49, t. 544.562.

ERBA: questa sera ore 21,15 « Maria » con L. Guidotti, T. Zerbini, F. Sava, Beppe 'd Muncalé. Prenotazioni, telef. 690.467 ore 9-21.

TEATRO REGIO (Al Nuovo): musica sera ore 20,30 « Manon » di Massenet. Direttore R. Giovaninetti. Biglietti: botteghino piazza Castello, telefono 548.000 e Cassa T. Nuovo un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 Compagnia dell'Atto in « Una luna per i bastardi » di Eugene O'Neill. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.542-43 e « La Stampa », v. Roma tel. 533.113.

TEATRO STABILE - TEATRO ALFIERI: stasera ore 19,30 « La tragedia di Macbeth » di William Shakespeare con Valeria Moriconi e Glauco Mauri. Regia di Franco Enriquez. Prenotazioni v. Rossini 8, telef. 879.542-43 e Teatro Alfieri, telef. 535.440.

IL BUGIANEN CABARET (Chanson ang. c. Francia 339, 723.090-724.833): Franco Roggero - Jean Poris.

GIANDUIA MARIONETTE (v. Teresa 3): oggi ore 16 « Gianduja al castello incantato ». Prenot. « La Stampa », v. Roma.

TEATRO DELL'ANGOLO (v. Fattini 14 ang. c. Moncalieri 11): oggi ore 16,15 « Il medicamento di Mangiapane », Spett. per ragazzi.

ALCIONE: « Ce c'est Paris » nuovo strip-tease show con Les Elegantes - Nancy - Ampra. Viet. 18. Ore 16,30-21,30.

AL BAGATELLE (Carpenter: 21. ...

ARLECCHINO: 21 Roscio Nicola.
BELLE ARTI: ore 21 Cin-ce-cha.
CASTELLINO: ore 21 I Six K.
CLUB 84: ore 21 I New Man.
COLLEGE CLUB (via Le Chiuse 13 piazza Statuto, tel. 471.150).
DU PARC: dame ingresso e consumazione odierna.
EDEN: ore 21 I Blimici.
FORTINO: ore 21 orch. Beviam...
GAUDIO: 16,30-21 I Musici.
GAY SALA: 16,45-21 I Kosbaus.
LA PERLA: ore 21 I Solitari.
LE ROI: ore 21 Beri Beri Band.
MASSAUA: ore 21 The Georges.
PRINCIPE: ore 21 Danilo Deni.
REPOSI: ore 21 orch. Rommy.
TROCADERO: ore 21 Mimmo's Umpe.

AL 2000 (Stradella 93, tel. 790.714).
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.060).
MINI CABARET (Un. Soviet. 333, 611.660): Ristorante tipico piemont.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni - Orch. Fachtio.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. v. Rossini 3): Bernard Thomas.
SWING CLUB (v. Botero 15): Blues Folk. Cooper Terry.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing Victor Iacelna, canta Albertina.
WEST END CLUB (tr. Trafero Pino, telef. 480.030): ore 21.

ARATIQUE (Saccht 28, 541.023): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Trafero Pino 109, telefono 854.313).
CAPRICE (Saccht 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinc. 3, 511.730): 21.
LA GROTTA DANZE (S. Tommaso 10, 545.307): Locale rinnovato.
LERY (corso Vittorio Emanuele 64, telefono 534.941): ore 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
LIDO W 2 (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA ...: 21.
WHISKY NOTTE ...: 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) - Il Decamerone proibito, di Carlo Infascelli ... [illegible] ★ Sexy in costume

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 540.167) - Le pistolere, di Christian-Jaque con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot, Michael J. Pollard, Micheline Presle. Colori ... ★ Commedia avventurosa

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.060) - ... [illegible] ★ Drammatico

ARMONIA ... [illegible]

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) - ... [illegible]

CORSO (c. Vittorio Emanuele 70, t. 510.703) - ... [illegible] ★ Commedia drammatica

CRISTALLO (v. Goito 5, t. 660.100) - ... [illegible]

DORIA (v. Grammi 5, t. 542.422) - Maria Stuarda, regina di Scozia, di Claude Jarrott. Con Vanessa Redgrave, Glenda Jackson, Trevor Howard, Patrick McGoohan ... ★ Storico-spettacolare

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.766) - ... [illegible] ★ Commedia satirica

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.523) - ... [illegible] ★ Film inchiesta, documentario

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) - ... [illegible]

METROPOL (v. Principe Tommaso 8, t. 652.470) - ... [illegible] ★ Western

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) - ... [illegible] ★ Sexy e spionaggio

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) - ... [illegible]

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 550.143) - ... [illegible]

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.780) - ... [illegible]

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.714) - ... [illegible]

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.605) - ... [illegible] ★ Drammatico

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 654.354) - ... [illegible] ★ Drammatico

MASSIMO (v. Monferrato 8, t. 878.081) - ... [illegible]

TORINO (v. Cuneo 8, t. 530.357) - ... [illegible] ★ Commedia drammatica

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.283) - L'amante dell'Orsa Maggiore, Giuliano Gemma, Senta Berger. Techn. Vietato 14. ★ Drammatico

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, t. 651.034) - Gli assassinatori, J.P. Belmondo, O. Sharif, Dyan Cannon. Col. scope ★ Poliziesco

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - oggi ore 15 e ore 17 I vagabondi, Stanlio e Ollio, segue un disegno animato a colori. ★ Comico

FARO (v. Po 30, t. 837.314) - L'uomo che uccide ancora. Samantha Eggar, A. Cord. Techn. Viet. 14. ★ Poliziesco

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 373.037) - L'amante dell'Orsa Maggiore, Senta Berger, Giuliano Gemma. Techn. Vietato 14. ★ Drammatico

FORTINO (v. Clava 47, t. 488.580) - Gli assassinatori, J.P. Belmondo, O. Sharif, Dyan Cannon. Colori. ★ Poliziesco

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - Continuavano a chiamarli Er più e Er meno, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Comico

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 594.791) - No... sono vergine! Marie Louise Zetha, Vera Dave. Colori. Vietato 18. ★ Commedia sexy

MASSAUA (v. Massaua 9, t. 795.809) - Vivi legatro vivi, Aldo Reggiani, Pilar Velasquez, Romano Brazzi. Colori. ★ Drammatico

ORFEO (c. Carlina, t. 518.114) - Mimì metallurgico ferito nell'onore. G. Giannini, M. Melato, T. Ferro. Techn. Non vietato. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 760.551) - Continuavano a chiamarli Er più e Er meno. F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. 1° vis. Torino. Ap. 14,45. ★ Comico

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.097) - L'uomo che uccide ancora, Samantha Eggar, A. Cord. Techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Ce c'est Paris. Nuovo strip tease show con Les Elegantes - Nancy - Ampra. Viet. 18. Ore 16,30-21,30. ★ Spettacolo teatrale

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 547.345) - Il dito nella piaga, George Hilton, Klaus Kinski. ★ Drammatico

GIOBERTI (v. Gioberti 1, t. 517.405) - Robinson nell'isola dei corsari, I. Mills. Colori. ★ Avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255, apert. 10) - La ballata di Cable Hogue. Colori. ★ Western — Il circo, C. Chaplin ★ Capolavoro di Charlot

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.588) - Lo strangolatore di Vienna, R. Harris. Colori. Vietato 18. ★ Poliziesco

Po (v. Po 21, t. 510.496) - La forza può attendere, John Huston. Technicolor. ★ Avventuroso in costume

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198 - apert. 10) - I dolci vizi della casta Susanna. Colori. ★ Commedia — Il matrimonio perfetto. Colori. ★ Sexy

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.883) - I tre moschettieri, Lana Turner, June Allyson, Gene Kelly, Van Heflin. Technicolor. ★ Cappa e spada, dal romanzo di Dumas

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 43, t. 587.115) - ... e Caino, K. Kinski, M. L. Sala. Vietato 14. ★ Western

GIARDINO (v. Montebianco 82, t. 326.873) - Continuavano a chiamarli i 2 piloti più matti del mondo. F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. Non vietato. ★ Farsa

MIRAFIORI (c. Corsica 68, t. 390.887) - Quando Evelyn esce dalla tomba. Erika Blanc, A. Steffen. Techn. Viet. 18. ★ Poliziesco

S. RITA* (v. Vernazza 38, t. 323.066) - Killer adios, Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas. Colori. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Taras il magnifico. Yul Brynner. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso, da « Taras Bulba » di Gogol

VINZAGLIO (v. D. Abruzzi 103, t. 596.125) - I tre moschettieri. Lana Turner, Van Heflin, Gene Kelly, June Allyson, V. Price. Technicolor. ★ Cappa e spada, dal romanzo di Dumas

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 97, t. 331.748) - Totò a colori. Totò, Isa Barzizza. Colori ★ Comico

ARALDO* (v. Chiomonte 3, t. 380.400) - 24 cavalli, avventura e Montecarlo, I Ricchi e Poveri. Colori. ★ Commedia con canzoni

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 339.013) - Continuavano a chiamarlo Trinità. T. Hill, B. Spencer. Colori. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cesana 89, t. 372.837) - 4 mosche di velluto grigio, M. Brandon, Mimsy Farmer. Technicolor. Viet. 14. ★ Giallo, girato a Torino

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 755.597) - I tre moschettieri, G. Kelly, June Allyson, L. Turner, V. Heflin. Colori ★ Cappa e spada, dal romanzo di Dumas

BERNINI (v. Tassoni 1, t. 773.941) - La notte dei generali. P. O'Toole, O. Sharif. Regia Anatole Litvak. Colori. Vietato 14. ★ Guerra

CIBRARIO (v. Cortenova 12, t. 772.907) - I cannoni sulla ..., Brynne. Techn. ★ Western — ... Cameron. Techn. ★ Western

ELICA (v. Val Lagarina 40, t. 790.148) - La paura. Barbara Steele, P. Baldwin. Vietato 18 ★ Horror

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.382) - Poker di coppie. Robert Mitchum, Dean Martin. Colori. Vietato 14. ★ Avventuroso

STAR (v. Domodossola 49, t. 772.990) - 4 mosche di velluto grigio. M. Brandon, Mimsy Farmer, J.P. Marielle. Techn. scope. Viet. 14. ★ Giallo

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 270) - Erika. Patricia Vieill. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.021) - Violenza al sole. Giuliano Gemma, Bibi Andersson, Rosemarie Dexter. Techn. ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.163) - Intrigo a Stoccolma. Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson. Technicolor. ★ Poliziesco-spionaggio

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - La spietata legge del ribelle. David Warner. Colori. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 287.157) - Garringo. Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence. Colori. ★ Western

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.583) - Olimpia erotica. C. Rocaella, D. Forsa. Techn. Viet. 18. ★ Avventuroso-sexy

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Una vergine per l'Inquisitore. Technicolor scope. Viet. 18. ★ Drammatico

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.151) - Lo irritarono e Sartana fece piazza pulita. I. Garko. Technicolor. Non vietato. ★ Western

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 290.747) - Mazzabubù... quante corna stanno quaggiù. F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. ★ Commedia farsesca

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 296.338) - Un uomo oggi, P. Newman, Joanne Woodward, A. Perkins. Techn. scope. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Angeli della violenza. T. Stern. Technicolor. Non viet. Ultimo ore 23. ★ Drammatico

ABC (c. R. Parco 142, t. 276.588) - Il commissario Pellissier. Michel Piccoli, Romy Schneider. Colori, scope. ★ Poliziesco

AURORA (c. Brescia 2, t. 278.310) - Tarzan e il figlio della giungla. Ed Fury. Colori ★ Avventuroso

SANTERI* (c. G. Cesare 80, t. 294.134) - Robin Hood e i moschettieri. Colori. Apertura ore 17. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 101, t. 287.574) - Bello come un arcangelo ... Australia ... A. Sordi, C. Cardinale. Technicolor. Non vietato. ★ Commedia drammatica, regia L. Zampa

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.332) - Tenerezza, Silvana Mangano, Terence Stamp. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico, di P. P. Pasolini

ORIENTE (v. D. Chiesa 34, t. 241.663) - L'uomo dal banco dei pegni. Rod Steiger, Geraldine Fitzgerald. Colori. Viet. 18. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 118, t. 277.530) - La Betia ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza. N. Manfredi, R. Schiaffino. Techn. Viet. 14. ★ Commedia

SOCIALE (c. Cosmosport 2, t. 810.800) - Tarzan e i fratelli Kushman. Raquel Welch, R. Berenger. Techn. Non vietato. ★ Western

ZENIT (v. Corelli 1, t. 287.897) - I falchi attaccano all'alba. R. Jason. Techn. Non vietato. ★ Guerra

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.170) - Vedo nudo. Nino Manfredi, Sylva Koscina. Techn. ★ Commedia a episodi

ARTISTI (v. G. di Barolo 34, t. 831.374) - Le pistole dei magnifici 7, G. Kennedy, J. Whitmore. Technicolor. ★ Western

CORALLO (v. Acqui 2, t. 830.521) - Il conformista. Jean Louis Trintignant, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli. Colori. ★ Drammatico

ERIDANO D'ESSAI (v. Casale 108, t. 832.080) - I nuovi giorni ... Regia Frank Perry con B. Hersey, R. Thomas. Techn. Ore 20,15-22,30. ★ Drammatico

GROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - Da uomo a uomo. Lee Van Cleef, J. P. Law. Technicolor. ★ Western

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.647) - L'ultimo tramonto sulla terra dei Mc Master. Burl Ives, B. Peters. Colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa Iolanda ... p. Nizza, t. 651.364) - La rossa maschera del terrore. V. Price, C. Lee. Color. Viet. 14. Ap. 18. ★ Horror

BARETTI* (v. Baretti 4) - Banda di assassini, con Stanlio e Ollio. ★ Comico

CARIBIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.337) - Il gufo e la gattina. Barbra Streisand, G. Segal. Colori. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.060) - Un posto ideale per uccidere. Irene Papas, Ornella Muti. Colori. scope. Viet. 14. ★ Giallo

CHICO (v. Pasinengo 130, Moncalieri) - Malenga il fronte della violenza. Tom Stern, A. Martel. Colori. Viet. 18. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 134, t. 684.021) - Continuavano a chiamarli Er più e Er meno. F. Franchi, C. Ingrassia. Techn. Non viet. Apert. ore 15. ★ PRIMA VISIONE - Comico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.128) - I tre moschettieri. Lana Turner, June Allyson, Gene Kelly, Van Heflin. Colori. ★ Cappa e spada, dal romanzo di Dumas

SAN CARLO ... [illegible] ★ Western

SPEZIA (v. Nizza 174, t. 693.617) - Flashback. ... ★ Western

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL-AGIS ... [illegible]

Spettacoli di provincia

[illegible]

Piemonte

[illegible]

il film del giorno

CC e BB nel West

La Cardinale accanto alla Bardot: «Le pistolere» di Christian-Jaque

Ecco Brigitte Bardot

LE PISTOLERE (« Les pétroleuses ») di Christian-Jaque con Claudia Cardinale, Brigitte Bardot, Michael J. Pollard. Commedia western italo-franco-spagnola, a colori. (Cinema Ariston).

TRAMA — *Bougival è un villaggio texano tutto abitato da pionieri francesi che bevono allegramente beaujolais e circolano in costumi regionali. La tranquillità del paesino è disturbata dalle incursioni fragorose di due bande rivali, entrambe capeggiate da donne. La castana Maria, d'origine còrsa (Claudia Cardinale), guida all'esecuzione di non afferate rapine un quartetto di fratellini che hanno vocazioni erotiche più che brigantesche; la bionda e sofisticata Luisa (Brigitte Bardot) s'ingegna di scatenare all'assalto di treni e diligenze un quartetto di sorelline che volentieri preferirebbero dedicarsi a passatempi sentimentali. Un ranch segnalato da una mappa come costruito su un filone petrolifero, eccita la rivalità di Maria e Luisa che se lo disputano con spettacolosa aggressività: una battaglia di dame che culmina in un reciproco pestaggio, nel quale le due attrici piacevolmente (per chi guarda) si scatenano. Botte che, naturalmente, preludiano a un sodalizio professionale confortato dall'ausilio di fratellini e sorelline, rivali prima e felici sposi poi.*

GIUDIZIO — *Ideato e sceneggiato con un certo brio, il film ha trovato nell'anziano Christian-Jaque (classe 1905) il giovanile regista che gli occorreva per non farlo prendere sul serio e insieme per dargli quella patina di galanteria che non poteva mancare in un racconto dròle, imperniato sulle stimolanti e maliziose presenze non solo di B.B. e C.C., ma anche delle avvenenti sorelline della prima, voluttuose guerriere del West ai cui vezzi è impossibile resistere. E difatti quei bietoloni di fratelli della conterranea di Napoleone non vi resistono, come s'è detto. Molto bravo il giovane Michael J. Pollard come impappinato sceriffo irretito da entrambe le pistolere. Musichette gradevoli di Francis Lai.*

a. vald.

... e Claudia Cardinale

Per il Centro Fiat

« La Grangia » canta al Conservatorio

Da molti anni la Camerata corale torinese «La Grangia» si dedica, con particolare impegno, allo studio e all'esecuzione dei numerosi (e non di rado espressivi) canti popolari di montagna e delle regioni prealpine.

Per iniziativa del Centro Culturale Fiat, la corale si presenta questa sera al Conservatorio con una duplice serie di canti tradizionali piemontesi. La prima comprende antichi canti di contenuto drammatico (come « Flor di tomba », « Cecilia », « Lussia Maria », « La sposa morta » ecc.), di cui è particolarmente ricca la nostra regione; la seconda è dedicata ai canti burleschi (« La monfrina », « L'ommetin », « La bela ul mulin », « La Brandolina », ecc.). L'ingresso è libero per gli iscritti al C.S.R.C. Fiat.

da oggi in prima

MARIA STUARDA, REGINA DI SCOZIA (in prima al Doria) — Diretto da Claude Jarrott — non dimenticato regista d'un altro film storico d'identico tipo e livello: « Anna dei mille giorni » — è un sontuoso technicolor britannico nel quale rifulgono due attrici d'eccezionale statura artistica. Sono Vanessa Redgrave nel ruolo patetico di Maria Stuarda (1542-1587) e Glenda Jackson (la stupenda rivelazione del recente cinema inglese) nella ruggente, aggressiva figura di Elisabetta I d'Inghilterra, cugina e rivale di Maria. La quale, cacciata dal suo regno dai baroni protestanti e implicata in una congiura contro la sovrana inglese, è da questa condannata alla decapitazione. Tra gli altri: Timothy Dalton, Patrick McGoohan, Trevor Howard.

AMBASSADOR: Il Decamerone proibito.
ASTOR: Domenica, maledetta domenica.
ARISTON: E lo chiamarono Spirito Santo.
... [illegible]

in Liguria

CAMOGLI
ODEON: Il cavallo da un miliardo di dollari.

SAVONA
... [illegible]

IMPERIA
... [illegible]

DIANO M.
DIANESE: Senza via d'uscita.
RIVA LIGURE
CORALLO: L'unico gioco in città.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: African safari.
... [illegible]

LA SPEZIA
... [illegible]

in Emilia

PARMA
... [illegible]

I pallidi mascheroni di O' Neill

Interessante versione di «Una luna per i bastardi» con la Compagnia dell'Atto - Si replica al Gobetti

I torinesi hanno opportunamente fatto una nuova conoscenza, con la Compagnia dell'Atto che darà al Gobetti fino a domenica prossima « Una luna per i bastardi » di Eugene O'Neill.

Il grande drammaturgo americano non gode oggi di autentica fortuna sui nostri palcoscenici. Rappresentatissimo fra il '30 e il '50 — da Anton Giulio Bragaglia a Orazio Costa a Giorgio Strehler — O'Neill sembra perdersi tra i tanti autori veristi che amano le tragedie urlate, i personaggi falliti, i complessi da psicanalisi. La « Lunga giornata verso la notte » con Renzo Ricci e Giancarlo Sbragia fu uno spettacolo eccellente ma sapeva quasi di commemorazione, la stessa prima esecuzione di « Una luna per i bastardi » (Teatro del Convegno, 1957, con Lia Angeleri e Luciano Federici) non suscitò molti commenti. Per ricordare un reale interesse all'opera di O'Neill dobbiamo far capo allo Stabile di Genova (ma sono già passati sette anni) e all'edizione di « Arriva l'uomo del ghiaccio » con Tino Buazzelli e Mario Scaccia. Un vago silenzio dei teatranti sempre così il ricordo di vigorose commedie, di avvincenti figure.

George Bernard Shaw lo definì uno Shakespeare tutto istinto. Al di là dell'immancabile ironia, la definizione coglie la potenza dei temi trattati e delle passioni dibattute, pur imputando all'autore una scrittura turgida, incontrollata. Da tale cospicuo materiale si può però togliere la vitalità necessaria a qualsiasi messinscena. Il regista Luigi Tani, pur con qualche abbandono, si è dimostrato all'altezza dell'assunto e la sua proposta è senz'altro la migliore della Rassegna d'aprile promossa dal Teatro Stabile di Torino.

Tre personaggi si dilaniano esprimendo una sofferenza che supera l'orizzonte del singolo ed è forse lo specchio d'un intero continente, l'America, negli Anni 20 falsamente brillanti. Phil Hogan è un vecchio contadino d'origine irlandese, collerico e ciarlone, che, preso dall'ira e dall'ingordigia, ha trascurato la famiglia sino ad essere abbandonato dai figli maschi. Sola gli resiste la figlia Josie, per natura come lui impulsiva, ma illuminata da una sensibilità che nessun disprezzo sa ottundere. Il loro vicino James Tyrone è buon compagno di bevute dell'anziano e un ingenuo corteggiatore della ragazza, da lui idealizzata, mentre è una creatura sanguigna da amare e non da adorare.

Il regista ha attenuato il naturalismo della vicenda. Non gl'interessano quegli effetti sorprendenti che sembrano studiati al microscopio e carpiti con una macchina fotografica. Egli fa di James Tyrone un mascherone ciondolante, sempre in grado di contraddirsi con una risata e di correre sarcasticamente verso la propria rovina. L'attore Renato Campese adotta con acume una cadenza lagnosa che il trucco assurdo e le parole a tratti esorbitanti di O'Neill, spingono verso il melodramma. Basta tuttavia una scrollata di spalle per evitare la caduta. Piuttosto la Josie di Alda Maria Serra-Zanetti, così limpidamente patetica (lei sogna ai raggi di luna, anche se fa parte dei bastardi) si presta a qualche momento concitato, pur senza impedire all'attrice di cogliere un certo successo.

Con Vittorio Di Prima (il padre), lo stesso Tani nella parte del figlio Mike e Willy Moser che fa un impaurito vicino, i due antagonisti confermano la buona fama della Compagnia dell'Atto, al suo terzo anno di attività.

Piero Perona

TEATRO STABILE
(v. Rossini 8, telef. 879.542/43)
SI PRENOTA PER
Il berretto a sonagli
di Luigi Pirandello
che sarà presentato al Carignano da lunedì 24

SHAKER
Piano Bar
v. C. Battisti 3 - t. 532.450
appuntamento ogni sera con
BERNARD THOMAS

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO"
dott. Ciccarelli
DENTI BIANCHI

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via C. Battisti 3 ang. via Roma
Ore 10,30-13; 15-20; fest. 10-12; t. 546.666

Pino Torinese
vendesi in palazzina nuova con giardino alloggio signorile rifinitissimo: soggiorno, ingresso, 3 camere letto, cucina, doppi servizi, ripostigli, terrazzo, cantina e autorimessa.
Tel. 840.351 dalle 10 alle 12.

armadioni
camerette
bambini
LA MOBILIARE
Via Bellezia 19

diventa più grande

L'INTER INDISTRUTTIBILE

A Glasgow una battaglia vinta con classe e coraggio

Vieri e Bellugi noi siamo le colonne

Lo champagne di Fraizzoli

dal nostro inviato

GLASGOW, giovedì sera.

Alle due di stanotte Fraizzoli ha offerto « champagne » ai giornalisti in un albergo di Glasgow. Pace fatta, dunque, dopo la « polemica » nata negli spogliatoi del « Park Head ». Il presidente nerazzurro si era rifiutato di commentare la qualificazione dell'Inter alla finale di Coppa Europa, limitandosi a dire: « Adesso scrivete quello che avete scritto dopo lo 0 a 0 di San Siro ». Evidentemente Fraizzoli non aveva gradito le critiche rivolte alla squadra dopo il primo incontro con il Celtic e soprattutto era rimasto amareggiato per l'atteggiamento d'un gruppo di tifosi che, a fine gara, l'avevano insultato. A questo proposito, più tardi ha detto: « Mi dovete capire. Sono stato di venti[illegible] insultare ingiustamente. Non è bello sentir gridare che sono un "ladro". Ritengo di essere una persona onesta ».

Parlando dell'insperato successo di stasera, Fraizzoli ha rivelato un piccolo retroscena: « Personalmente ci tenevo di più allo scudetto che alla Coppa. I giocatori mi avevano detto di avere scelto il [illegible] internazionale, visto che in campionato i risultati non erano quelli sperati. Prima della partita li ho invitati a impegnarsi al massimo, visto che la Coppa rappresentava il nostro ultimo traguardo. Adesso andiamo in finale, ma se perderemo a Rotterdam i tifosi dimenticheranno anche quanto di buono abbiamo fatto ieri sera col Celtic. Il parere di Valcareggi, che definisce il Celtic "la squadra più forte della competizione" ci conforta. Adesso speriamo di battere l'Ajax. Avrei preferito incontrare il Benfica, soprattutto perché avremmo giocato in campo neutro ».

A ciascun nerazzurro, per la qualificazione alla finale, dovrebbe toccare un premio di tre milioni di lire. Assai maggiore sarà il premio che riceveranno se diventeranno campioni d'Europa: oltre il 20 per cento sull'incasso (diviso tra Inter e Ajax nella misura dell'80 per cento, e il restante 20 per cento toccherà all'Uefa e a chi organizza la partita), ci sarà un premio rilevante, la cui entità non è ancora nota, ma che potrebbe aggirarsi sui cinque milioni di lire.

Fraizzoli inoltre ha annunciato che oggi stesso, non appena sarà giunto a Milano, inizierà le pratiche per la richiesta di « grazia » all'Uefa, tramite la federazione italiana, per Mario Corso, che, com'è noto, è squalificato fino al 31 dicembre per avere colpito l'arbitro Dorpmans durante la famosa partita Borussia Moenchengladbach-Inter. Pare che Dorpmans abbia confidato a giornalisti olandesi di non avere ben individuato chi lo colpì con un calcio.

Tutti i giocatori dell'Inter, per una notizia rivelatasi poi infondata, hanno creduto di dover affrontare il Benfica. Ne erano felici. Più tardi hanno saputo che gli antagonisti dello scontro decisivo saranno gli olandesi dell'Ajax di Cruyff. « Sarebbe stato meglio il Benfica, contro il quale avremmo raggiunto il massimo traguardo — ha detto Invernizzi —. Il Benfica è una grossa squadra, ma l'Ajax ha il trenta per cento di vantaggio dovendo giocare a Rotterdam ».

Stein ha fatto ieri i complimenti ad Invernizzi. Per una volta tanto Invernizzi ha peccato un po' di immodestia dicendo: « Ho battuto quello che voi avete definito il "volpone" del calcio europeo. Ritengo di avere azzeccato la tattica più congeniale. Sono orgoglioso per la scelta di Bellugi nel ruolo di stopper. Non l'ho mai visto giocare così bene. Spero che Valcareggi ne abbia preso nota, in vista delle convocazioni per l'incontro con il Belgio ».

Adesso Invernizzi pensa alla trasferta di Torino con la Juventus. Con ogni probabilità, confermerà la formazione di ieri sera, con Corso al posto di Frustalupi, che dovrebbe sedere in panchina. Frustalupi è stato uno dei protagonisti della partita di ieri. Questo è il [illegible] del « vice Corso »: « E' andata bene. Siamo arrivati in finale nonostante il parere contrario di parecchia gente. Gli scozzesi hanno premuto molto, ma noi li abbiamo contenuti, anche se in attacco non siamo riusciti a renderci pericolosi. La prima cosa che contava per noi era di non perdere. Siamo arrivati ai rigori tranquillissimi e siamo stati avvantaggiati dal fatto che loro hanno fallito il primo penalty ».

Poco loquace Mazzola: « Abbiamo avuto uno scontro con il tanto decantato calcio anglosassone e il risultato lo avete visto, come avete visto in quali condizioni è l'Inter. Adesso aspettiamo che i nostri tifosi vengano a festeggiarci non il Mantova tra due domeniche, per darci la carica in vista della finale di Rotterdam ». Marzola ha aggiunto di avere ammirato gli scozzesi per la loro correttezza, sia durante che dopo la gara: « Abbiamo molto da imparare da loro ». Dello stesso avviso è Facchetti: « Non ho mai visto gente più corretta del Celtic. Sono contento per l'affermazione dell'Inter e soprattutto per i tifosi ».

Per il Celtic e per Jock Stein lo smacco è stato grande. Si è ripetuto, anche se è mancato il gol di Prati, la famosa semifinale di tre anni fa, quando gli scozzesi furono eliminati dal Milan sul loro campo per 1 a 0, dopo avere pareggiato nell'andata a San Siro a reti inviolate. Stein ha incassato il colpo dall'alto della lunga serie di risultati positivi nazionali e internazionali conquistati dalla sua squadra. Però era deluso, amareggiato: « Sono meravigliato per la vittoria dell'Inter, poiché ero sicuro di vedere il Celtic in finale. Non è giusto che i rigori debbano decidere una partita come questa. Avrei preferito disputarne un'altra... Le regole sono queste e vanno rispettate sportivamente. Pazienza. Sarà per un'altra volta. Noi ormai abbiamo già vinto il titolo, auguriamo all'Inter di conquistare il successo con l'Ajax e di riprenderci il prossimo anno per una nuova rivincita ».

L'Inter, come già fece il Milan, dovrà affrontare l'Ajax. Il Milan si laureò campione di Europa battendo gli olandesi sul campo neutro di Lisbona. L'Inter dovrà andare a Rotterdam, che campo neutro lo è soltanto formalmente. Ci sarà anche Boninsegna, la cui assenza ieri sera non si è molto avvertita (si fa per dire), visto che il risultato è stato ampiamente positivo.

Bruno Bernardi

dal nostro inviato

Glasgow, giovedì sera.

« Questa sera dovrete avere pazienza — Jock Stein aveva avvertito i tifosi scrivendo un articolo per *The Celtic View*, il giornale del club. — l'Inter si difenderà, il gol potrà tardare, ma arriverà di certo ».

Infatti i gol sono arrivati, addirittura quattro, ma come i cinque messi a segno implacabilmente dai nerazzurri, che si sono così aggiudicati la partita, la qualificazione per la finale di Rotterdam contro l'Ajax e, a distanza di cinque anni, si sono vendicati della sconfitta subita nella gara decisiva per la Coppa dei Campioni 1967, allo stadio di Lisbona, appunto ad opera degli scozzesi del Celtic.

Stein è stato tradito dal suo pupillo, Denny Deans, ma l'idea di affidare il primo penalty della serie decisiva al giocatore che nella serata aveva esordito in campo internazionale è parsa un po' azzardata. Deans ha colpito la palla col [illegible] la gola e l'ha mandata sulle gradinate. L'Inter ha affidato il primo penalty a Sandrino Mazzola, il quale ha messo a segno con sicurezza il gol del morale e della speranza. Mazzola, prima che si iniziasse l'ultimo atto della sfida, dopo 120 minuti di gioco « inutile », ha chiamato attorno a sé i compagni e tutti insieme hanno gridato un *hurrah!* che era una carica psicologica, un modo per prendere fiducia. Facchetti e Pellizzaro hanno rischiato, ma hanno trovato un portiere ormai frastornato e sfiduciato. Facchetti gli ha sparato addosso un bolide di eccezionale potenza, Williams l'ha solo toccato e poi se l'è lasciato schizzare di mano sotto la traversa; Pellizzaro ha cercato il colpo d'astuzia (ha calciato subito, quasi senza rincorsa, e per un soffio non l'ha fallito).

Arrivata ai rigori, l'Inter però meritava chiaramente di vincere, di passare al turno successivo. Dopo un inizio complessivamente difficile, contro un Celtic scatenato, sull'onda delle grida e dei cori degli 85 mila spettatori, i nerazzurri hanno retto senza mai perdere la testa, non hanno più accusato cedimenti.

Il Celtic è stato ripagato con la sua moneta: si era difeso a San Siro considerando lo 0-0 come un traguardo bellissimo, ha subito a sua volta lo 0-0, ha pagato con l'eliminazione. L'Inter ha dimostrato quanto possano la classe, l'orgoglio e l'esperienza, ma ha avuto una lieta sorpresa anche nei giovani: Bellugi e Oriali sono stati fra i migliori, nel quadro d'una difesa che prima ha fatto miracoli e poi ha saputo intuire il momento in cui si poteva spingere, tentare il colpo grosso. E anche Invernizzi ha riscattato nel finale i timori dell'inizio, sostituendo Bertini con Pellizzaro.

Per poco il coraggio non è stato premiato. Nel finale l'Inter ha imposto il suo gioco. Pellizzaro ha avuto uno spunto magnifico e solo per un soffio il suo cross non è stato sfruttato da Jair. Due fattori hanno consentito all'Inter il clamoroso risultato, oltre all'orgoglio, alla volontà, ai [illegible] dei singoli:

1) un'evidente superiorità tecnica nei confronti dell'avversario, tanto che anche nelle azioni di alleggerimento i nerazzurri hanno dimostrato di avere idee più chiare e miglior controllo del pallone;

2) la presenza dell'arbitro Glockner, un direttore di gara che non ha ceduto per nulla alla suggestione d'un ambiente eccitato, caldissimo, ma ha consentito all'Inter di giocare la sua partita senza subire intimidazioni di sorta. L'arbitro tedesco (dell'Est) è al momento fra i migliori del mondo, se non il migliore. Un Lo Bello molto meno teatrale. E' un peccato che già si parli d'un suo prossimo ritiro.

Adesso i tifosi del Celtic dovranno farsi rimborsare i biglietti che hanno già comperato per andare ad assistere alla finale di Rotterdam. Tutti erano così sicuri della qualificazione da fare programmi ambiziosi e sui quotidiani da diversi giorni già uscivano i programmi del viaggio. A Rotterdam, invece, andrà l'Inter con i suoi « vecchi » campioni che non mollano e con i suoi giovani che si inseriscono nel complesso con sempre maggiore autorità. Un dato positivo, quello dell'affermazione di atleti come Oriali e Bellugi, che vale almeno quanto la qualificazione per la finale di Coppa.

Bruno Perucca

In tv ore 22,30

CELTIC		INTER
Williams	1	Vieri
Craig	2	Bellugi
McCluskey	3	Facchetti
Murdoch	4	Oriali
McNeill	5	Giubertoni
Connelly	6	Burgnich
Johnstone	7	Jair
Dalglish	8	Bedin
Macari	9	Bertini
Callaghan	10	Mazzola
Lennox	11	Frustalupi

Arbitro: Gloeckner (Ger. Est)

L'Inter in difesa. Vieri blocca davanti a Connelly e sventa una delle tante minacce per la sua squadra (Telefoto Upi)

Pronostici granata davanti al video

"CON IL MILAN SARÀ MOLTO DURA"

« Tuttavia potremmo farcela » - Fossati è cugino del rossonero Sogliano che probabilmente a San Siro sarà il suo avversario diretto

Il freddo e la pioggia hanno sabotato la spedizione granata di ieri sera a San Siro. In un primo tempo Giagnoni aveva pensato di portare a Milano la squadra in blocco, poi ci ha ripensato; quasi tutti i giocatori sono rimasti in casa a guardarsi la partita alla televisione, ad eccezione di Agroppi, Sala e Pinotti.

Le « misure » del Milan hanno potuto prenderle ugualmente e l'impressione, a grandi linee, non è stata del tutto favorevole. Piuttosto, seccati, i granata non hanno potuto assistere ai tempi supplementari, come vivamente si auguravano, in vista dell'incontro di domenica: un supplemento di fatica in più per gli avversari non sarebbe certamente spiaciuto.

Natalino Fossati, fresco sposo, si è seduto davanti al video in compagnia della signora Lidia. Si è appena trasferito nella nuova casa, la villa con le piastrelle granata che si è costruita a Pino Torinese e che ha riempita con i trofei che ha conquistato in tanti anni di carriera. « *Il più caro di tutti è questo* — spiega, mostrando un pallone d'oro con un piccolo pulcino a fianco — *l'ho avuto nel 1962, quale miglior "mediano" d'Italia fra i ragazzi. Un pulcino che mi ha sempre portato fortuna, anche se — con il passare degli anni — ho cambiato ruolo, arretrando. Ma sono rimasto un mediano come temperamento, se mi capita l'occasione, sono prontissimo a proiettarmi avanti* ».

La partita del Milan, tutto sommato, non dice molto. « *Il video toglie immediatezza, probabilmente vista da San Siro è molto più interessante. Domenica pomeriggio sarà tutto diverso, è scontato* ».

Se non altro, Fossati potrebbe studiare le mosse di quello che presumibilmente sarà il suo avversario diretto, ma anche in questo senso il video gli porta una delusione: « *E' inutile che stia a guardare. Se le cose vanno come nella partita del girone d'andata, dovrò vedermela con Sogliano. Stasera non gioca, quindi potrei anche andarmene a letto. Rocco, l'altra volta, lo ha schierato all'ala, proprio per poter disporre di un uomo in grado di fermare le mie scorribande offensive. Mi stava alle costole, mi marcava stretto: un bell'onore per un terzino quale sono io. E' anche segno che questo Torino comincia a preoccupare un po' tutti. Se domenica a San Siro le cose si mettono nuovamente così, abbiamo la conversazione ufficiale. Tra l'altro, Sogliano è mio cugino e andiamo d'accordo. Per noi non vale il motto "parenti, serpenti", possiamo garantirlo* ».

Parlare di pronostico è fuori luogo, un tipo di discorso che scotta. Fossati ci pensa sopra e commenta: « *Possiamo farcela, questo è tutto. Sarà naturalmente una partita dura, anche se a loro manca Rivera. Agroppi, però, in passato lo ha sempre fermato egregiamente. In quanto al Milan inteso come squadra, posso dire soltanto che si è verificato qualche cambiamento rispetto alla squadra di tre anni fa. O meglio, non è che il Milan sia peggiorato, è che siamo migliorati noi, e di parecchio. Senza sbruffonate, credo davvero che possiamo batterlo; beninteso, dovremo lottare a fondo, ma a questo punto la cosa non ci spaventa* ».

Stamattina il Torino parte per Stresa, dove resterà in ritiro fino a sabato pomeriggio. La solita partitella verrà disputata in una località ancora da stabilire. Per domenica è scontato il rientro di Bui, mentre si aspetta una prova sul campo per decidere circa l'impiego eventuale di Crivelli, infortunatosi domenica scorsa. Ferrini, comunque, giocherà in ogni caso a San Siro.

Beppe Bracco

Partita perduta si accusa Rocco

dal nostro corrispondente

MILANO, giovedì sera.

Il Milan è uscito dalla Coppa Uefa avendo pareggiato ieri sera a San Siro per uno a uno contro il Tottenham. La squadra inglese, come avevamo scritto alla vigilia, si è rivelata un osso assai duro per i rossoneri di Rocco. Per di più i bianchi « Spurs » sono passati in vantaggio dopo solo sette minuti di gioco: il gol di Mullery ha praticamente spento il galvanizzante inizio del Milan che in pochi minuti era riuscito ad arrivare vicinissimo al gol per due volte. Il pareggio ottenuto da Rivera su rigore ha sanzionato una sconfitta (scusate il bisticcio di parole) onorevolissima. Il Milan, infatti, non è stato molto fortunato.

Doveva essere la festa di Rivera: in effetti lo è stata. Il pubblico (68 mila i paganti per quasi centottanta milioni di incasso) ha entusiasticamente scandito il nome del suo beniamino che squalificato in campionato guidava il Milan per la riscossa in Coppa. Riscossa che non c'è stata anche se tutti i rossoneri si sono battuti con grande impegno.

Alcuni rossoneri accusano Rocco di aver sbagliato formazione: il paron, infatti, all'ultimo momento non ha schierato Villa preferendogli Golin. Villa è entrato in campo a pochi minuti dalla fine quando ormai era impossibile ribaltare il risultato.

Fuori coppa il Milan deve pensare alle residue speranze di scudetto. Domenica arriva a San Siro il Torino: la squadra di Giagnoni è in testa e la partita con il Milan rappresenta un test decisivo. Per il Milan distanziato di tre punti è l'ultima occasione che si presenta. Battere il Torino è l'imperativo categorico dei rossoneri: « L'insuccesso di stasera — ha detto Sordillo — ci fornirà lo stimolo per disputare domenica una grande partita ».

Domenica, però, non ci sarà Rivera. Gianni ha giocato molto bene il primo tempo, meno bene la ripresa: però ha dimostrato ancora una volta che il Milan con Rivera è un'altra cosa come da sempre sostiene Rocco. Rivera comunicherà oggi a Sordillo la sua decisione in merito al ricorso alla Caf. E' molto probabile che Gianni nomini un difensore diverso dal suo presidente: che lo patrocinò invece davanti alla Disciplinare.

Guido Lajolo

L'AJAX NON E' CRUYFF

CONTA (E MOLTO) LA DIFESA

La finale contro i nerazzurri il 31 maggio a Rotterdam

dal nostro inviato

Lisbona, giovedì sera.

L'Ajax affronterà dunque l'Inter nella finale di Coppa dei Campioni. Questo viene in mente dopo la clamorosa affermazione dell'undici olandese.

Dato il tardo orario d'inizio dell'incontro di Lisbona (si è cominciato quasi alle 22), le note di cronaca di ieri sono state piuttosto affrettate. Ora, rivedendo l'incontro a mente fredda, si può affermare che i bianchi (per l'occasione) hanno davvero meritato lo 0 a 0, che può dire molto e poco. Il pareggio in bianco significa che la squadra, famosa per fare molti gol, sa anche difendersi; soprattutto significa che sa giocare con estrema efficacia non lasciando agli avversari alcuna occasione. Non bisogna credere che il Benfica abbia rinunciato facilmente a raggiungere la finale. Sarebbe bastato un gol di Eusebio o dei suoi compagni per pareggiare la rete di Swart nell'incontro di andata ed Eusebio ha fatto tutto il possibile per realizzarlo, ma l'Ajax, giocando davvero all'italiana, con un rigido catenaccio, ha bloccato gli attacchi degli avversari.

Come avviene in simili circostanze, i giocatori olandesi hanno cominciato in modo baldanzoso, tentando le offensive con Cruyff e Keizer, poi, adagio adagio, sono stati premuti nella loro area. Se il gol segnato dopo pochi minuti da Neeskens fosse stato convalidato, l'Ajax non avrebbe certo corso rischi e la semifinale sarebbe terminata senza altre emozioni. Invece l'arbitro inglese ha annullato. Egli ha spiegato poi al nostro Campanati, che si trovava a Lisbona in qualità di delegato dell'Uefa, che il gol era stato invalidato non perché Neeskens fosse partito in fuorigioco — e difatti era partito regolarmente — ma perché prima di scattare aveva « spintonato » Graça: un'ipotesi come un'altra, anche se pochi hanno notato questo fallo. Restando nel campo degli arbitri occorre aggiungere che il signor Burtenshaw non ha dato troppo rilievo alla pioggia di cuscini e di bottigliette avvenuta a circa un quarto d'ora dal termine. Egli ha raccolto anche una bottiglia caduta in campo, ma ha precisato: « Per fortuna non ha colpito nessuno ».

La squadra olandese ha battuto quasi un record: in quattro anni è stata tre volte finalista in Coppa dei Campioni. Nel '69, come si ricorderà, perse con il Milan 4-1 a Madrid; lo scorso anno si affermò di fronte ai greci del Panathinaikos per 2-1 e ora tenta per la terza volta l'avventura nell'incontro decisivo.

Quanto vale questa formazione guidata dal simpatico Kovacs? Nel complesso vale molto, e non solo per la classe del suo fuoriclasse Cruyff, che ieri però ha badato soprattutto a salvare le gambe, e del fortissimo e piuttosto duro Keizer. L'Ajax conta in modo particolare sui tre giocatori della mediana, Haan, Neeskens e Muhren, i quali costituiscono un autentico filtro per le offensive avversarie e sanno appoggiare bene i contrattacchi. Gli olandesi, che a Madrid col Milan erano apparsi piuttosto ingenui, hanno sorpreso ieri soprattutto per la loro saldezza difensiva. I due difensori centrali, proprio come uno stopper e un libero d'una squadra italiana, mantengono rigidamente il loro posto. Hulshoff si attacca al centravanti avversario e non lo molla d'un passo, il tedesco Blankenburg è un libero pronto a intervenire in ogni situazione difficile.

Ora l'Ajax appare favorita nel confronto del 31 maggio con l'Inter, soprattutto perché giocherà praticamente in casa. La finale, com'è noto, è prevista a Rotterdam, ed è logico che gli olandesi incideranno i loro connazionali.

Ieri il Benfica ha fatto quanto poteva per eliminare questo blocco olandese. I suoi giovani però sono mancati all'attesa, e in modo particolare Jordao, che è stato controllato da Suurbier. Un altro errore del Benfica è stato rilevato senza mezzi termini da Eusebio a gara finita. Negli spogliatoi il fortissimo capitano dell'undici portoghese ha detto: « Il nostro allenatore mi ha sorpreso in modo spiacevole. Quando nel finale ha chiamato in campo Victor Baptista, ho pensato per un momento che avrebbe tentato il tutto per tutto schierando due centravanti, cioè Victor Baptista e Jorge; quest'ultimo invece è stato mandato a riposo. Non riesco a spiegarmi questo errore ». Come si vede, ogni sconfitta lascia degli strascichi pesanti. L'allenatore inglese del Benfica non ha certo una buona stampa, per la sua rigidità di guida della squadra. Ieri ha commesso uno sbaglio e tutta la squadra l'ha pagato.

Paolo Bertoldi

Juventus "ritrovata"

Dopo la partita di Mantova, è tornata la fiducia

Dopo Mantova, si assiste alla « riscoperta » della Juventus. Quel pareggio, che alla vigilia sembrava da scartare a priori come un'eventualità negativa, si è rivelato invece un tonico eccellente per il morale della squadra. Gli uomini di Vycpalek, adesso, guardano al futuro con una fiducia rinnovata, anche se si chiama Inter. Ieri sera i nerazzurri si sono comportati egregiamente, arrivando alla finale della Coppa dei Campioni, e si può presumere che si presenteranno a Torino un poco scarichi sul piano psicologico. E soprattutto, senza Boninsegna.

« Se avessimo avuto Bettega a quest'ora avremmo già vinto il campionato — dice Anastasi — ma è inutile recriminare. Adesso dobbiamo pensare a vincere, cominciando da domenica. Possiamo farcela, dobbiamo farcela, perché a Mantova abbiamo ritrovato la vera Juventus ».

« Le nostre speranze di successo sono pienamente giustificate — aggiunge Causio — chiunque abbia visto la partita di Mantova è costretto a darci ragione. Certo che è indispensabile battere l'Inter, poi vedremo come si metterà la cosa. Arriverà il Cagliari, ma io considero sempre più temibili i nerazzurri, anche se mancheranno di Boninsegna ».

Si ventila anche l'ipotesi di uno spareggio, magari a tre, con Juventus, Torino e Cagliari. « In questo caso — conclude Causio — vincerà la squadra più fresca. Quale, è ancora presto per dirlo ».

Per domenica, Vycpalek confermerà la formazione di Mantova, con Savoldi in panchina. Carmignani sta recuperando in fretta, nei prossimi giorni si potrà decidere tra il suo impiego e quello di Piloni.

Agli amici della cucina piemontese

Bastian Contrario

presenta il nuovo menù di giovedì sera
o gli antipasti originari delle più tipiche
ed antiche cucine piemontesi
o risotto alla vercellese
o bagna cauda - bagglianata [illegible]
o la savoiarda di zia Carolina

locanda tipica piemontese Strada Moncalvo 102
Moncalieri prenotazioni telefoniche al 64 80 33

Asta
alla Codebò
ore 21,15

Ultima serata di asta particolarmente dedicata ad un lotto di tappeti d'Oriente di vecchia tessitura venduti per conto di crediti giacenti, ed una collezione di dipinti di pittori contemporanei.

Via della Rocca 33 - Torino - Tel. 877.906 - 831.964

PRIMAVERA
BEPPE SPORT
offre
IL MESE DELLA PELLE

SOPRABITI UOMO DONNA	L. 85.000	L. 55.000
GIACCHE DONNA	L. 60.000	L. 35.000
GIACCHE UOMO	L. 75.000	L. 50.000
GIUBBINI	L. 52.000	L. 35.000

UN ARTICOLO PER OGNI ESIGENZA
ARTICOLI PER CACCIA E PESCA
TORINO / VIA EXILLES 63 / TEL. 721248

Questa sera il via al torneo pre-olimpico di basket

GLI AZZURRI SONO GRANDI

La squadra italiana si prepara a recitare a Monaco il ruolo di protagonista

Nel 1948, quando il basket si chiamava ancora palla al cesto, l'Italia giocò (e vinse) a Torino contro l'Inghilterra. In quella squadra c'era un giocatore di nome Giancarlo Primo, realizzatore di due punti in quel successo abbastanza agevole per la [illegible] Nazionale. Adesso, ventiquattro anni dopo, il signor Giancarlo Primo torna a Torino con gli azzurri del basket, che sono cresciuti parecchio e non soltanto in statura: lui fa l'allenatore, ha un contratto che scade a novembre (ma dovrebbe essere sicuramente rinnovato) e un sogno nel cassetto. Quello di portare la Nazionale alle finali olimpiche, alla conquista di un posto stabile nella «élite» del basket mondiale.

La lunga (e difficile) strada verso Monaco per Giancarlo Primo e i suoi giganti azzurri comincia stasera a Torino, dove in un torneo di consistente contenuto tecnico e spettacolare la Nazionale getta le basi per l'operazione Monaco. Il torneo di Torino (che il Saclà Asti ha voluto appoggiare finanziariamente, quasi a simboleggiare l'importanza assunta in questa stagione da una [illegible] che ha accompagnato la squadra piemontese in serie A) regala tre serate di grande basket al pubblico e riporta gli azzurri in una città che [illegible] ha avuto questo onore sportivo. Dopo quel famoso, antichissimo precedente dell'immediato dopoguerra, c'è stato soltanto un secondo appuntamento: nel 1962, con un'amichevole Italia-Argentina vinta [illegible] questa comodamente dai nostri in una formazione guidata dal trio Riminucci - Lombardi - Vittori nella quale figurava pure Flaborea, allora appena esordiente (segnò un punto solo, dopo avere sbagliato per emozione scuita tre personali di fila) ed ora «veterano» della Nazionale.

Stasera Flaborea non gioca. Sarà in campo domani e sabato, l'abbondanza di «lunghi» tra i convocati (e pensare che una volta i giocatori di due metri parevano rari come pepite d'oro in Italia) obbliga Primo ad alternare certi giocatori per avviare una scelta difficile: bisogna ridurre a dodici i quindici a disposizione e formare la squadra che andrà a [illegible] in Olanda dove c'è da lottare alla conquista della qualificazione per i Giochi Olimpici. Con Flaborea [illegible] fuori stasera Cerioni (rimandato dunque il suo esordio in maglia azzurra) e Giomo (uno dei «piccoletti» del gruppo): domani sera toccherà ad altri tre e alla fine del torneo Primo avrà nuovi elementi per giudicare oltre a quelli forniti da tutta una stagione e dai preziosi dati clinici relativi ai tempi di recupero, condizionanti in una competizione lunga e impegnativa come quella olandese, dove c'è da giocare una partita al giorno o quasi. Agli esclusi toccherà un'amarezza solo momentanea, temperata dalla speranza di un recupero non impossibile: per andare a Monaco (dove gli azzurri dovrebbero proprio esserci, secondo logica) si farà una nuova selezione.

Contro la Finlandia, primo «test» della tre giorni torinese, dovrebbe [illegible] ci gloria per tutti i dodici iscritti a referto. Si attende una prova autoritaria da Bovone, un solido apporto da Zanatta e Bariviera, una regia illuminata da Jellini e Cosmelli, qualche guizzo geniale da Marzorati, il «bambino d'oro» della Nazionale, il Rivera del basket: è il giocatore che «inventa» i passaggi e incanta il pubblico col suo gioco da antologia, pronto a partire verso il canestro per irridere ai giganti (lui, alto «solo» 1 metro e 86) col fulminante scatto delle sue gambe da centometrista.

Bariviera vola al canestro, Meneghin e gli altri osservano

Il programma

Sono previsti collegamenti radio ogni sera (alle 22,30 e 23) e la telecronaca diretta di Italia-Brasile sabato [illegible] sul Secondo Programma.

STASERA
Ore 20,30 Brasile-Argentina
Ore 22 — Italia-Finlandia

DOMANI
Ore 20,30 Brasile-Finlandia
Ore 22 Italia-Argentina

SABATO
Ore 20,30 Argentina-Finlandia
Ore 22 — Italia-Brasile

BARIVIERA tele-divo

Renzo Bariviera è forse il cestista italiano più famoso tra i telespettatori. Perché ha abituato il pubblico della tv a vederlo protagonista nei momenti finali, emozionanti e decisivi, delle partite più importanti di questi ultimi anni.

1) Maggio 1970, Lubiana: ai campionati del mondo l'Italia batte gli Stati Uniti per la prima volta da che esiste il basket. Risolve la gara un canestro di Bariviera, un «gancio» tirato negli ultimi secondi quando le due squadre erano in parità. Un canestro «storico».

2) Settembre 1971, Essen: ai campionati europei l'Italia conquista la medaglia di bronzo (massimo risultato della storia cestistica), battendo nella finale per il terzo posto la Polonia. Bariviera è il migliore dei nostri e conclude la sua esaltante partita con una «schiacciata» in contropiede che vale come un urlo di trionfo.

3) Aprile 1972, Roma: spareggio-scudetto a Roma tra Simmenthal e Ignis, finale drammatico con risultato di parità a 29 secondi dal termine. Bariviera segna due personali per il Simmenthal, poi inaspettatamente si lancia a canestro quando i milanesi hanno a disposizione l'ultimo pallone dell'incontro e va a «schiacciare», siglando una vittoria indimenticabile.

Grazie anche a questa «pubblicità televisiva» Bariviera è diventato in fretta uno dei «giganti» più rappresentativi della squadra azzurra, pur essendo molto giovane (23 anni). Del resto ha fatto sempre tutto molto in fretta: si è avvicinato al basket più tardi di tanti altri (a 15 anni) ed è subito arrivato in alto, passando dal Petrarca Padova al Simmenthal e poi alla Nazionale, giocando due volte agli europei e una volta ai mondiali. Adesso è una pedina-base della Nazionale che si prepara alle Olimpiadi, grazie alla sua eccezionale potenza atletica. Magro, agilissimo, Bariviera fa fruttare il propellente muscolare che ha nelle gambe, già rivelato come saltatore in alto (superò 1 metro e 85 senza preparazione specifica, da giovanissimo), che fa «crescere» ulteriormente la sua statura (2 metri).

Veneto, allegro, simpatico, è uno sportivo di razza e di famiglia (suo fratello, Vendramino, è stato per anni un ciclista discretamente famoso non soltanto per il nome di battesimo, davvero inconsueto): studia a Milano, dove ha avviato un simpatico sodalizio sentimentale con Mabel Bocchi, «stella» del basket femminile, sufficientemente alta (1 metro e 87) per formare con lui una delle coppie più lunghe d'Italia.

Il Brasile funambolico

E' una «grande» del basket, seconda ai mondiali di Lubiana dove tutti si aspettavano il suo crollo. Ha un gioco utilitaristico e spettacolare, basato essenzialmente sulle iniziative dei singoli, con molto contropiede: ottime doti fisiche, agilità e tempismo, consentono ai brasiliani di difendere con efficacia e conquistare rimbalzi [illegible] per impostare subito i contropiedi.

Ubiratan, pivot dalle braccia lunghissime, dominatore dei rimbalzi, mancino abile nel tiro ravvicinato e soprattutto nel «riaprire» il gioco, è il perno della squadra: Marquinho è il gigante giovane, in gran progresso, Hélio Rubens il centrocampista battuto dai caratteristici tiri a due mani da lunga distanza. Dei giovani il più promettente è Adilson. Per le Olimpiadi si danno per sicuri i recuperi di Menon e Simoes (rimasti a casa ora per impegni di lavoro), probabile quello di Mosquito. Esclusa invece la convocazione di Wlamir e Rosa-Branca, i «matusa» che hanno chiuso a Lubiana il loro ciclo.

In ogni caso il Brasile promette azioni da applauso, numeri funambolici. A Lubiana aveva entusiasmato tutti un canestro di Ubiratan, una «schiacciata» a due mani volante su passaggio a parabola di Menon già lanciato a canestro ma portato a scegliere la soluzione più impossibile per puro amore di spettacolo.

L'Argentina si rinnova

Schiera una squadra giovane (età media 23 anni), impostata in proiezione futura dato che l'Argentina è stata esclusa dalle Olimpiadi nel duro torneo di qualificazione ai campionati panamericani, ha avuto invece successo fra i sudamericani, finendo seconda, battuta di un solo punto nella finalissima dal Brasile.

La velocità sembra la caratteristica principale della formazione, unita ad una grinta proverbiale e ben nota ai brasiliani: il confronto di stasera fra Brasile e Argentina promette fasi briose e un agonismo acceso in una rivincita morale di quella combattuta finale dei Campionati Sudamericani. Due gli elementi di punta: il capitano Carlos Gonzales, un esterno di 23 anni alto 1 metro e 91 e l'altro esterno José De Lizaso; completano il quintetto-base il play-maker Pellandini e i due «lunghi» Ferazzo e Beatriz.

L'allenatore Ugo Camessi lamenta un'assenza che conta parecchio: quella di Cabrera, il giocatore più famoso del momento in Argentina, trattenuto a casa da impegni di lavoro. Anche in Argentina è in atto un certo «ricambio» di giocatori, agevolato dalla notevole massa di praticanti (600 mila tesserati) però alquanto dispersa nel paese e dunque difficilmente «controllabile» dalla Federazione.

Finlandesi forza nuova

E' la meno esperta, la meno quotata e dunque la più imprevedibile tra le avversarie degli azzurri. Nei nostri confronti ha una tradizione ridotta (otto partite) con un risultato clamoroso, ottenuto a Mosca negli europei del '65 dove l'Italia finì seconda di un punto. La Finlandia è [illegible] tra le nazioni in crescente evoluzione tecnica, accelerata dalla «pratica» che alcuni giocatori e allenatori fanno frequentemente negli Stati Uniti.

Fisicamente ben dotati (come si è visto anche a livello juniores) i finlandesi hanno il loro punto debole nell'esperienza, alquanto limitata. I giocatori più rappresentativi della formazione sono Lino (137 presenze in Nazionale) e Pilkevaara (25 anni, 1 metro e 88, cannoniere della formazione, con 134 convocazioni in Nazionale). Lino è pure uno dei «giganti» a disposizione dell'allenatore Petersen con i suoi 202 centimetri di statura; gli altri elementi che superano i due metri sono Pilvi e Vainio (la «torre» del gruppo, alto 2 metri e 6).

Stasera toccherà proprio ai finlandesi offrire il primo banco di prova agli azzurri che non dovrebbero incontrare eccessive difficoltà per imporre la propria superiorità di gioco e di esperienza.

Testi di ANTONIO TAVAROZZI

Quest'anno si gioca a Villa d'Este

I campioni del golf all'Open d'Italia

I campioni del golf professionistico torneranno anche quest'anno in Italia attratti dai milioni — 31 in totale e non son pochi — messi in palio per l'Open d'Italia assegnato al circolo comasco di Villa d'Este. La data prescelta è quella dal 12 al 15 ottobre che presenta qualche rischio di impoverimento del campo dei partecipanti per la concomitanza di altri tornei maggiormente qualificati sul piano sportivo se non meglio dotati su quello finanziario.

La storia dell'Open d'Italia pur datando dal 1925 è relativamente recente nella sua versione più moderna. La gara è ripresa infatti soltanto lo scorso anno dopo un'interruzione di dieci anni disputandosi sul percorso della Garlenda, il circolo di Alassio, dove si affermò lo spagnolo Ramon Sota, uno dei migliori esponenti del golf continentale. A Villa d'Este l'Open torna dopo 13 anni ed è alla sua dodicesima edizione in quella sede.

L'incognita circa la partecipazione dei fuoriclasse alla competizione italiana, è senz'altro la preoccupazione più grave per i responsabili federali che in quest'anno di rinnovo delle cariche puntano ovviamente a un successo di prestigio. Purtroppo c'è già stato come ammonimento, il mezzo «buco» delle gare di primavera, i tre concorsi internazionali di Alassio, Roma-Olgiata e Roma-Acquasanta, disputati con un lotto di partecipanti modesto in numero e qualità.

La stagione autunnale del golf professionistico sarà completata dalla disputa di altri due concorsi successivi alla prova di Villa d'Este. Si tratta della classica «Lancia d'Oro», organizzata dal club biellese in collaborazione con la casa automobilistica dal 19 al 22 ottobre, e del Gran Premio Radici, che seguirà a Bergamo dal 25 al 29 ottobre.

Come attrezzarsi

(senza spendere cifre enormi)

In Italia il golf si sta diffondendo rapidamente. Lo sport è ancora d'élite per carenza d'impianti e una certa mentalità ben radicata, ma comincia a diventare accessibile sul piano dell'attrezzatura.

Le Case costruttrici di materiale da golf sono ora in grado di offrire al pubblico una vasta gamma di prodotti atti a soddisfare ogni richiesta. Per iniziare a giocare a golf sarà sufficiente una spesa iniziale (attrezzi e abbigliamento) che oscilla fra le cento e le duecentomila lire, una spesa modesta se la si considera diluita nel tempo, ammortizzata dalla durata lunghissima dell'attrezzatura che, se non trascurata, ha una vita di decenni.

Ogni Casa produce una varietà di articoli che vanno dal minimo indispensabile al massimo della raffinatezza. Citiamo, tra le altre, le maggiori produttrici quali la Dunlop, la McGregor, la Wilson ed una nuova marca che si sta affermando sul mercato, la Sun Lines, grazie al buon grado di robustezza e qualità unita al costo contenuto dei suoi prodotti.

I «set» — giochi composti da 4 legni e 9 ferri — si dividono in due categorie: per principianti, più facili all'uso e di minor costo, che possono essere sottoposti a qualsiasi sollecitazione dal giocatore ancora inesperto, e per giocatori affermati ed esigenti. Un «set» completo può variare da un minimo di cento ad un massimo di 500 mila lire, costo comprensivo della sacca; quest'ultima va da quindici a oltre centomila lire, ma il golf va considerato come sport ed è necessario badare molto di più alla praticità che all'eleganza, e anche la più economica è sufficiente.

Le mazze, proprio per la maggior diffusione, possono ora essere acquistate singolarmente: un legno ed un ferro costano dalle dodici alle 25 mila lire, un «put» (accessorio al colpo di precisione finale quando ormai si è a pochi centimetri dalla buca) dalle otto alle ventimila lire. Si potrà scegliere il genere di impugnatura (grip) tra la versione in gomma antisdrucciolevole, non richiede manutenzione salvo qualche lavaggio di tanto in tanto) o in cuoio grasso, più raffinata, che evita il surriscaldamento delle mani ma che si impregna di sudore ed è quindi più soggetta ad usura.

L'attrezzatura completa può costare da 100 a 200 mila lire

Le palline da golf costano da un minimo di cento lire a un massimo di 600 lire per le palle da gara, che vantano particolari doti di elasticità ed incompressibilità. I «tee» (specie di chiodi che sollevano leggermente da terra la pallina nel tiro di partenza, di differenti lunghezze a seconda dello spessore dell'erba che si trova sul «green») possono essere in legno o in plastica, costano dieci lire ciascuno.

Il carrello atto a trasportare la sacca e le mazze (si sta a poco a poco spegnendo l'abitudine di farsi seguire dal ragazzo di campo o «caddie») ha un costo che varia dalle quindici alle venticinquemila lire fino a giungere alle 150 mila per quelli con motorino azionato da batteria elettrica.

Per ciò che concerne l'abbigliamento non esistono regole particolari, ma tutto deve essere improntato alla massima funzionalità e libertà di movimento. Gli indumenti non devono comunque fare rumore durante il movimento di tiro per non compromettere la concentrazione del giocatore. In campo femminile vanno per la maggiore le gonne «kilt» di chiara attrazione scozzese, mentre per gli uomini si consiglia un particolare giubbotto in nylon «antiacrichiolo». Particolare importanza rivestono le scarpe da golf, munite di chiodi [illegible] completamente, che debbono avere un buon grado di flessibilità longitudinale per la camminata e di rigidità laterale per il tiro. I modelli di maggior prestigio sono quelli inglesi in cuoio impermeabile, di forma massiccia, ma ne esistono anche in gomma per le giornate piovose e in tela per l'estate.

In ultimo il guanto per la mano sinistra in morbidissima pelle che consente una presa più ferma sul «grip» delle mazze e che evitera il formarsi di vesciche sul palmo della mano.

Testi di:
GIAN DELL'ERBA e GIORGIO VIGLINO

NOI TIFOSI

Che giornate per noi granata!

Uniti a tutti gli altri sostenitori granata, noi «veci» tifosi del Toro desideriamo ringraziare i giocatori per le soddisfazioni procurateci in questo campionato. Sono anni che aspettavamo di vedere il Torino in testa alla classifica. Da domani comincerà la lotta ad eliminazione con le altre due o tre squadre in grado di disputarci lo scudetto. Vorrei, in questa occasione, avanzare anche un suggerimento ai giocatori granata: ragazzi, tutte le partite ora sono egualmente importanti, ma alla tecnica e all'entusiasmo, che sono state le vostre armi migliori finora, dovete aggiungerne una terza, una calma, un assoluto controllo dei nervi, degno dei veri campioni. Solo così potrete, scendendo in campo a cuore sereno e fiducioso, allontanare quell'affanno che annebbia i riflessi e può causare qualche brutto scherzo, come li abbiamo notati, pur non determinanti, nelle ultimissime partite.

Felice Scaglione - Torino

Vuole Haller in panchina

Chi non vuol bene alla Juventus dirà che a Mantova i bianconeri hanno giocato bene e che sono stati sfortunati, ma io che alla squadra voglio bene davvero devo ammettere che ha giocato male, come squadra e come singoli. Sono emersi solo il gladiatore Salvatore e l'instancabile Anastasi, ma per il resto è stata una pena: se il Mantova avesse avuto due Dell'Angelo avrebbe impartito una severa lezione alla Juve. Haller ha dimostrato ormai che gli anni gli hanno tolto velocità e lucidità; Spinosi abulico, Furino fuori fase, Morini appena discreto, Cuccureddu corridore senza meta, Causio nullo, Capello senza infamia e senza lode, Piloni (un portiere da mezzo miliardo e più di lì) che ha fatto una magra figura di fronte a Recchi.

Ho scritto questo perché voglio bene alla mia Juve e mi rendo conto che il campionato potrebbe essere suo malgrado l'assenza di Bettega se solo i giocatori operassero con l'ardore messo in mostra dal Mantova. Nel suo vivaio la Juve ha giovani di valore: ne scelga uno, il migliore, e lo metta in squadra, mettendo Haller in panchina. Non è ancora tardi per la Juventus per vincere questo scudetto che solo uno smarrimento psicologico rischia di farle perdere.

Angelo de' Paoli - Sommariva Bosco

Anastasi parla troppo

Anastasi ha avuto un bel coraggio a dire che domenica tiferà per il Milan contro il Torino. Di fronte a uscite così sportive si troverà tutti i tifosi granata che al «Comunale» faremo un tifo d'inferno per il Cagliari, contro i bianconeri. Mi pare che con ben altra sportività si era comportato Gregnoni, il quale aveva auspicato semmai uno spareggio tra le squadre di Torino, nell'interesse e per la gioia degli stessi tifosi granata e bianconeri.

R. F. - Torino

Rubrica a cura di Paolo Patruno
Scrivere a «Noi Tifosi» - Stampa Sera, via Marenco 32 Torino.

BOWLING

Torino ha fatto strike

La 2ª edizione del campionato italiano di bowling d'azienda (riservato esclusivamente a squadre di dipendenti), svoltosi quest'anno al centro Bowling Mirafiori di Torino, ha compiuto passi da gigante rispetto alla precedente edizione e ha riconfermato il successo dell'iniziativa della sezione della Federazione italiana guidata da Piero Longoni.

Roma, Milano, Bologna e Torino hanno fatto da perno alla competizione radunando all'ombra della Mole tredici agguerrite squadre che si sono battute con molto agonismo per conquistarsi lo scudetto tricolore e con esso il diritto a disputare la finale europea in programma a Bruxelles dall'11 al 14 maggio.

Ancora una volta la Gilioli di Torino (Ratti, E. Gilioli, F. Gilioli, Fasano, Wilma Biavati) si è imposta su tutto il lotto dei partecipanti (nonostante l'incalzare d'un'altra squadra torinese, la Imp, e della bolognese Sasib) bissando il successo del 1971.

Questa la classifica finale: 1) Gilioli, Torino, p. 7095; 2) Imp, Torino, 7051; 3) Sasib, Bologna, 7043; 4) Satas, Torino, 7038; 5) FF.SS., Torino, [illegible]; 6) Pozzo, Torino, 7005; 7) Rai-Tv, Torino, 6982; 8) Ferrarelle, Roma, [illegible].

g. tol.

Tricolori le juniores del FIAT?

(m. san.) «Proprio ora che a Torino gioca la nazionale noi ce ne dobbiamo andare» si lamentano le ragazze del Fiat, chiamate a difendere i colori del Piemonte alle finali del campionato juniores di pallacanestro. E così, mentre i «giganti» azzurri giungono a Torino per dare vita ad un torneo d'eccezione, le loro giovani ammiratrici prendono il treno diretto a Forlì, dove dovranno vedersela con le squadre di Treviso, Lucca, Vicenza, Bari, Roma, Pescara e Trapani.

«Le squadre che provengono dal meridione non ci fanno paura — ha detto il loro "trainer" Masera — dal momento che ogni anno ce le troviamo di fronte ed immancabilmente vinciamo con 40 punti di scarto. Sono le squadre venete che ci daranno filo da torcere. Ma noi puntiamo alla vittoria».

Determinante per il successo finale è senz'altro l'inserimento nella squadra della giovanissima azzurra dal tiro che non perdona, Donatella Trevisi. Con lei ci saranno altre tre giocatrici della prima squadra, Mezzani, Vergnano e Grida.

Ecuador e Mill Reef (ed è subito spettacolo)

(e. r.) Due avvenimenti — uno pubblico, l'altro privato — hanno dato già un tono a questa settimana ippica, senza neppure dover attendere i due grandi avvenimenti italiani di domenica prossima. Atto primo, l'ippodromo del trotto di San Siro a Milano, martedì pomeriggio: Luigi Sarli porta in pista nel Premio Aosta (L. 3.000.000, m. 1600) Ecuador contro il favorito Dardanelli e poi Brunico, Cabral, Sion ed Ostiolo. Ecuador scatta in testa, imprime un ritmo sostenutissimo alla corsa sotto la pressione di Sion, passa i primi 400 metri in 29", i primi 800 in 45"5/10, il primo chilometro in 1'18" (c'è stata una pausa per la rottura di Sion); Ecuador però ha ancora risorse, allunga il passo: ultimi 800 metri in 45", tempo totale 2'3" ed è il record. Per Ecuador e per la generazione 1967, con il tempo medio di 1'16"9/10 al chilometro.

Atto secondo, pista di Newbury, in Inghilterra. A poco più di 10 giorni dalla ricomparsa del trionfale pomeriggio dell'«Arc de Triomphe», fissata per il 30 aprile a Parigi nel Prix Ganay (400 mila franchi, 2100 metri), Ian Balding sottopone Mill Reef ad un allenamento di incredibile severità su 2000 metri. Malgrado l'andatura disperata impressa dai due leaders e nonostante il divario di peso a suo sfavore, Mill Reef è scattato negli ultimi 200 metri dominandoli; Geoff Lewis, il suo fantino, ha ammesso: «*E' stato semplicemente fantastico. Nei precedenti lavori, Mill Reef non aveva mai disposto dei suoi abituali "bilanciai" con uno scarto di lunghezze come quello di oggi. E, credetemi, non è ancora al vertice della forma*».

Oggi due riunioni di trotto. A Milano, Premio Liguria (L. 2.200.000, m. 1600) con l'asso torinese della generazione 1969, Sharif di Jesolo (Pino Rossi) impegnato contro Izder, Massima, Gerardo, Singano, Epsilon; favoriti: Miliardo, Adobe Pru, Fish, Sharif di Jesolo, Farnese, Loch Ness, Albaby, Tuscolo. A Napoli, Premio Scultori (L. 2 milioni 500.000, m. 1660) in cui Tagaste rende 20 metri a Mister Nelio, Kidor, Fantomas, Sala, Artis, Corrida; favoriti: Ljerka, Andorra, Kuma, Urelle, Forfait, Pantomas, Idesia, Iagar.

SPORT-FLASH

Cossato La Cossatese ha battuto ieri, per 2 a 0 sul proprio terreno, la Gaviese nel recupero di serie D. Verso il termine della gara sono stati espulsi due giocatori gaviesi, gli attaccanti Carlino e Gallo. La squadra azzurra è così passata a condurre la classifica.

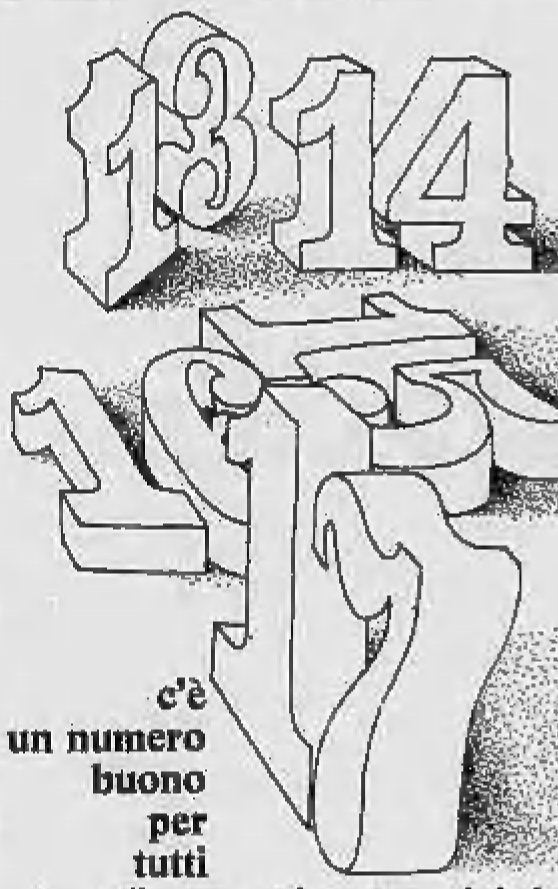
Maratona Domenica, sulla distanza di km 42,195, si svolgerà la prima edizione della maratona della Val di Susa, sul percorso Chiusa San Michele-Susa.

Recupero Il Francavilla Bisio ospita sabato (ore 14,30) allo sferisterio comunale, il Cremolino, per il recupero dell'incontro di campionato di serie A di tamburello rinviato domenica scorsa.

Pallone A Canale d'Alba, domenica, è in programma la finalissima del torneo Coppa C.C.A. tra il Monastero Bormida (Berruti-Gatti) e la Conte Terzi di Alba (Feliciano-Delmonte).

Idroscalo Sulle acque dell'Idroscalo di Milano si svolgerà domenica la decima edizione della gara di durata di motonautica.

Bocce Si svolgerà domenica ad Arquata Scrivia una gara interregionale di bocce a coppie, organizzata dalla Società Bocciofila Arquatese.



c'è
un numero
buono
per
tutti
tra gli annunci economici de
LA STAMPA

I MEZZI DI TRASPORTO

13 autonoleggi e trasporti
14 garage, autofficine
15 auto acquisto e vendita
16 motocicli
17 accessori auto, motocicli

L'automobile è ormai diventata, anche per il nostro Paese, un bene di consumo largamente diffuso, oltre che, sempre più, un indispensabile strumento di lavoro. Ma questa sirena a quattro ruote, il cui richiamo è irresistibile per giovani e meno giovani, crea una serie di problemi: manutenzione, garage, riparazioni (meccanica ed elettrauto), compra-vendita dell'usato (molte famiglie acquistano una seconda auto per la moglie e i figli: le "occasioni" quindi sono spesso interessantissime).
Nella vita sempre più accelerata dei nostri tempi, però, è difficile risolvere subito e da soli queste molteplici necessità. E qui che riceviamo l'aiuto delle rubriche specializzate degli annunci economici, che riguardano i mezzi di trasporto: acquisto e vendita auto, motocicli (già, ma i ragazzi sono lanciatissimi sulle due ruote), accessori.
Una lettura attenta ci dice subito dove, come e a che prezzo possiamo trovare quel tipo di vettura o di motocicletta che cercavamo da tempo; dove possiamo contare su una lunga rateazione, su uno sconto particolare, o su una adeguata garanzia.
Possiamo anche elencare quelle autofficine presso le quali far "elaborare" la nostra mini-cilindrata o farci assistere per scoprire l'origine di uno di quei tanti rumorini che sono la nostra ossessione mentre guidiamo. La rubrica degli accessori spalanca poi un mondo intero per la personalizzazione della nostra auto, della nostra moto e, perché no, della nostra bicicletta. L'annuncio economico diventa così una enciclopedia non solo per la nostra informazione ma anche per far sapere agli altri che abbiamo un'occasione da offrire o che ci serve una determinata cosa che non siamo ancora riusciti a trovare.

Impresa vende direttamente

ALLOGGI signorili e box - nuovi - pronti - acqua calda continua - dimensioni varie - mutuo - agevolazioni.
ATTICI salone - tre camere - doppi servizi - cucina.
NEGOZI mq 100-200-350 - possibilità abbinamento magazzino.
MAGAZZINO mq 500 1000.
VIA SAGRA SAN MICHELE 53 - TELEF. 727.491 - TORINO

i negozi della cortesia

ARTICOLI REGALO
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano angolo via S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.358 - 532.395
Filiale: via Cavour 5, telefono 534.351
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO C. Vitt. Emanuele 6, Via Pirelli 30/32
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via E. Vernazza 23
IMPERIA Corso Matteotti 14
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Imerio 12/2
FIRENZE V.le Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 70
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 37
TRIESTE Corso Italia 11

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Proposte d'affari e capitali

[illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

[illegible]

è Campione del Mondo

Perchè ora con 15.007.034 esemplari costruiti ha superato il record della famosa Ford T.
Mai una vettura ha avuto un tale successo mondiale.
Ha vinto l'idea del Maggiolino VOLKSWAGEN:
una vettura che può essere guidata da tutti
che non lascia nessuno in difficoltà e di continuo migliorata.
Una vettura adatta a tutti!

VOLKSWAGEN è di più

[illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

[illegible]

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

[illegible]

BRÆNDLI

carte per pareti lavabili e rivestimenti murali particolari

abbiamo dalle nuove idee
a torino anche in largo vittorio emanuele 82

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

FOTOMODELLE

[illegible]

GRANDE

[illegible]

8 Piazzisti, rappresentanti

[illegible]

9 Lavori a ore

offerte

[illegible]

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

[illegible]

(Continua a pag. 14)

le borse oggi

Marcata selettività e spunti di fermezza

A TORINO — Il mercato azionario conclude la giornata con ulteriori leggere perdite, anche se la spinta delle vendite si è sensibilmente attenuata. In apertura la quota non fa seguito, se non in piccola parte, alla tendenza al recupero del pomeriggio di ieri. Fasi dominate dai compratori e battute con prevalenza di venditori si alternano per tutto il durante. Il mercato, in pratica, presenta oscillazioni continue, denotanti spunti isolati di fermezza su alcuni patrimoniali e industriali, mentre le altre voci tendono leggermente a cedere. L'attività è in diminuzione. La chiusura ripete, praticamente, i livelli intermedi o medio-minimi della riunione, presentando una marcata selettività su un fondo complessivo di lieve riflessione dalla vigilia.

Titoli di Stato ed obbligazioni ulteriormente migliori.

Dopo Borsa: calmo. Diritti Sip gratuiti 73,50; Diritti Sip a pagamento, 13 lire; Diritti Pierrel-Manetti-Roberts: intrattati.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbl. BNL 7% 99; Obbl. Carlo Erba 5,50% conv. 113; Obbl. Isveimer 7% XIX 96; Obbl. Ceca 7% 73, 99,60; Obbl. «Città di Milano» 7% 72, 98,05; Obbl. CC.OP. Autostrade 7% 72, 97,80; Obbl. Iri Autostrade 7% 72, 98,30; Obbl. Liquigas 7,50% conv. 72, 98,60.

A MILANO — La penultima riunione ha presentato stamane un'intonazione di fondo molto contrastata. Il mercato è apparso ancora disorientato con movimenti divergenti che hanno interessato un po' tutti i settori. In apertura la Borsa ha tuttavia presentato disposizioni leggermente migliori con prezzi superiori alla chiusura depressa della vigilia. Il rialzo è proseguito per alcune battute, poi la Borsa si è trovata a corto di fiato. Esauriti gli interventi del denaro, la quota ha iniziato così il cammino inverso riportando i valori al listino sulle basi precedenti, in alcuni casi su livelli inferiori della vigilia. Il tentativo di rimbalzo in pratica non è riuscito, dimostrando l'esiguità delle forze rimaste sul mercato dopo il rialzo della passata ottava. Disposizioni ancora positive nel settore del reddito fisso, molto attivo.

Principali oscillazioni della mattinata: Olivetti priv. 1950-1891; Toro ord. 12.670-12.480; Sai 21.810-21.690; Generali 55.000 - 54.500 - 54.400 manca chiusura; Fiat 2360-2345-2343-2328-2320-2330 manca chiusura; Montedison 673-670 manca chiusura; Viscosa 1308-1298-1292 manca chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.391; Aedes 3230; Alleanza 17.100; Amiata 1080; Bastogi 1390; B.co Roma 16.900; Beni Stabili 3270; Binda 26.900; Breda 5250; Brioschi 18.880; Burgo 7300; Caffaro 379; Cantoni 9700; Carlo Erba or. 8846; Carlo Erba pr. 4710; Cascami 3135.

Coge 1485; Comit 16.510; Comp. Milano or. 16.860; Comp. Milano pr. 9850; Comp. Toro or. 13.480; Comp. Toro pr. 8395; Cond. Acqua 563,50; Crediti 1650; Cucirini 3300; Dalmine 343; De Ferrari 1285; Donzelli 90; E. Marelli 535; Eternit 2130; Falck or. 3480; Falck pr. 3555.

Finmare 174; Finsider 289 e 50; Fiasc 444; Fond. Incendio 11.450; Fond. Vita 23.930; Gavardo 1140; Generalfin 811; Generali 54.700; Gim 3880; Ginori 389; Habitat 1540; Ifi 20.300; Imm. Roma 300,25; Iniziativa 3675; Interbanca 17.900; Invest 2551; Italcable 3280.

Italgas 860; Italsider 351; La Centrale 6040; Lanerossi 3200; L'Ausiliare 3750; Lepetit or. 11.310; Lepetit pr. 8990; Linificio 300; Liquigas 330; Magneti M. 1355; Magona 1800; Manif. Tosi 1550; Marzotto 1130; Mediobanca 77.150; Metalli 2563; Mira Lanza 39.850; Mondadori pr. 2920.

Nebiolo 200; Olcese 240; Olivetti or. 1725; Olivetti pr. 1891; Pacchetti 675; Pertusola 1760; Pierrel 7070; Pozzi or. 146; Pozzi pr. 260,50; Rinascente or. 238; Rinascente pr. 210; Risanamento 7180; Romana Zuc. or. 295; Romana Zuc. pr. 298; Rossari 340; Rotondi 24.500; Rumianca 955.

Saffa 4300; Sai 21.680; Sarom 673; S. E. Sardi 4515; Sges 1771; Siele 2230; Silos 1595; Sme 1720; Stampati 8075; Stet 2690; Sviluppo 1609; Tecnomasio 480; Tilane 293; Tosi Franco 4750; Trafilerie 777; Un. Manifat. 12.880; Viscosa or. 1295; Westinghouse 1465.

A GENOVA — Il mercato azionario continua a mantenersi su basi riflessive e con scambi sempre poco animati. Contro corrente e molto attivo come scambi, il settore del reddito fisso.

Centrale 3880; Generali 55.000; Ras 57.050; Meridionali 1386; Nal 3200; Viscosa ordinarie 1300; Viscosa privilegiate 1080; Finsider 300; Italsider 348; Fiat ordinarie n.p. 2346; Fiat privilegiate n.r.; Sip 2229; Montedison 673,50.

A FIRENZE — Mercato ancora debole e caratterizzato da scarsi affari per l'assenteismo degli operatori a prendere nuove iniziative.

Bastogi 1409; Centrale 3890; Fondiaria Inc. 11.800; Fondiaria Vita 28.000; Viscosa ord. 1285; Montedison 674; Magona 1810; Fiat ult. pr. 2330; Immobiliare 301.

A TORINO

	19	20		19	20		19	20
VALORI DI STATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI						OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						AZIONI ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						OBBL. CONV. A TERM.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* FIAT - Quotazioni ord. 11,34; priv. 11,01.

Peggiorano le condizioni del tempo in Italia

Temporali in pianura gonfiano i corsi d'acqua

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi: «Su tutte le regioni estesa nuvolosità con piogge isolate. Temporaneamente i fenomeni saranno più persistenti sulla Sardegna e sulle regioni del versante tirrenico. Eventuali schiarite al centro e al sud saranno temporanee. Temperatura stazionaria».

Aosta, giovedì sera.

Di nuovo maltempo in Val d'Aosta: nevica da stamane sopra i 1300 metri di altitudine (a Cervinia e Courmayeur il manto ha già raggiunto i 40 cm.) mentre sul capoluogo regionale e in bassa valle piove. La circolazione per ora si svolge normalmente.

Temperature: —9 gradi al Plateau Rosa, —7 al Rifugio Torino, 0 a Cervinia, 2 a Courmayeur, 6 ad Aosta.

Cuneo, giovedì sera.

Cielo coperto anche stamane nel Cuneese: sporadiche piogge in pianura, nevicate in montagna oltre i 1500 metri; stazionaria la temperatura: 10 gradi alle 7,30 nel capoluogo.

Alba, giovedì sera.

Abbondanti precipitazioni si sono riversate durante la notte su tutto l'Albese. Stamane il cielo era ancora completamente coperto. Alle 8 il termometro segnava ad Alba 8 gradi.

Susa, giovedì sera.

In tutta la Valle di Susa stamane piove intensamente ed i monti sono avvolti da spesse nubi; oltre i duemila metri cade nevischio. Alle otto a Susa il termometro segnava 9 gradi.

Avigliana, giovedì sera.

Da oltre ventiquattro ore piove a dirotto su tutta la Bassa Valle di Susa; nevica oltre i 1500 metri. La temperatura è in diminuzione: alle 8 ad Avigliana 4 gradi.

Sestriere, giovedì sera.

Continua a nevicare al Sestriere: in questi ultimi giorni sono caduti trenta centimetri di neve e nella notte la precipitazione ha assunto rilevante intensità. Visibilità scarsa.

Vercelli, giovedì sera.

Ha piovuto ieri e stanotte con particolare violenza nel Vercellese. La pioggia è cessata in mattinata, ma il cielo si mantiene minaccioso. I fiumi sono abbastanza gonfi d'acqua, tuttavia non si lamentano, per il momento, straripamenti.

Verbania, giovedì sera.

Ancora maltempo su tutta la zona con pioggia e freddo sui centri rivieraschi, in collina e nelle valli. Nevicate oltre i 1200 metri. Temperatura alle 7,30 a Verbania 4 gradi.

Sempre limitato a senso unico alternato presso Cannobio, il traffico sulla statale 34 del lago Maggiore, per la frana caduta nei giorni scorsi e per nuovi smottamenti.

Asti, giovedì sera.

Due violenti temporali si sono abbattuti nella notte sull'Astigiano. Stamane il cielo era ancora completamente coperto. Ad Asti, la temperatura alle 7 era di 8 gradi; massima di ieri, 14 gradi.

Alessandria, giov. sera.

Sporadici acquazzoni su tutto il territorio alessandrino e, in alcune zone, furiosi temporali che peraltro non hanno causato danni. Stazionario il livello di tutti i corsi d'acqua.

Novi Ligure, giov. sera.

Il cielo è coperto stamane sul Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Bufera di vento nella zona collinare. Alle 7,30 il termometro segnava 8 gradi. Durante la notte si sono scatenati violenti temporali nelle valli del Lemme e della Scrivia. I torrenti sono in piena.

Imperia, giovedì sera.

Sulla Riviera dei Fiori il tempo si mantiene sempre instabile. Questa mattina, il cielo è quasi completamente coperto ed il mare calmo. La temperatura alle 9: +13°.

In un paese presso Bologna

Donna muore travolta dal torrente in piena

Bologna, giovedì sera.

(m. g.) Una donna di 60 anni, mentre tentava di attraversare il torrente Savena, in piena, è scivolata, annegando. Si chiamava Caterina Castelli ed abitava con una sorella a Chiusello di Monzuno.

Il fatto è accaduto l'altra sera, verso le 18,30. La donna stava percorrendo a piedi un sentiero lungo il greto del fiume, a Chiusello. Stava andando a Monzuno per visitare una sorella suora, occupata in un collegio. La donna, prima di guadare il torrente, si è tolta scarpe e calze che ha poi sistemato vicino ad un albero per riprenderle al ritorno.

Scesa sul greto, ha tentato di attraversare il Savena. In quel punto, il torrente lo si può superare solo camminando su grossi sassi sporgenti a livello dell'acqua. Posto un piede sul primo macigno, la donna è scivolata, ha annaspato nell'acqua, ed è morta affogata. Il corpo è stato recuperato stamane.

Auto con due conjugi finisce nel canale: morti

Padova, giovedì sera.

(a. t.) Un'auto con a bordo due coniugi veronesi è uscita di strada lungo la provinciale Lietloli-Fossò e, dopo aver urtato contro il parapetto di un ponte, è precipitata, da un'altezza di cinque metri, nel canale Cornio: marito e moglie sono morti. Le vittime sono il giostraio Tancier Corsini, 54 anni, e Santina Spinetto, 51 anni.

L'infermiere Luciano Monetti, 42 anni, che aveva assistito all'incidente, si è tuffato nel canale, riuscendo a trarre a riva i due coniugi, ai quali ha praticato, ma invano, la respirazione artificiale.

Stanotte dai carabinieri di Roma

Preso un ladro bambino specialista in autoradio

Ha dodici anni - Con i suoi cento furti era diventato «il terrore dei Parioli» - Per ogni apparecchio chiedeva solo tremila lire al ricettatore

nostro servizio

Roma, giovedì sera.

Un ladro-bambino ha tenuto in scacco per molto tempo i carabinieri della tenenza Parioli e gli abitanti del lussuoso quartiere, i quali non sapevano più cosa fare per difendersi dai furti di autoradio (quasi cento) che avvenivano puntualmente ogni notte, nonostante l'assidua sorveglianza.

Questa notte, dopo lunghi appostamenti, i carabinieri hanno catturato il ladro. I militi sono rimasti sconcertati quando si sono trovati di fronte un ragazzino di 12 anni.

La tecnica adottata da R. C., il ladro-bambino, per rubare le autoradio, era perfetta. Gli apparecchi infatti non venivano strappati via frettolosamente lasciando nel vano del cruscotto fili aggrovigliati e danneggiati. Il ladro lasciava il cruscotto indenne e i contatti, staccati con cura, pronti a ricevere un'autoradio nuova di zecca.

Per quanto possa sembrare incredibile, R.C. non aveva complici fissi: lavorava in proprio, aiutato saltuariamente da un commesso quattordicenne, G.M., che è stato denunciato a piede libero per concorso flagranza. Fissi erano invece i ricettatori (in tutto sei) presso i quali sono stati ritrovati 16 apparecchi radio.

Il ladruncolo solitario, espertissimo nel furto con scasso e nell'elettrotecnica, non era molto furbo poi nella vendita: per ogni autoradio si accontentava di 2500-3000 lire. L'indagine dei carabinieri non è comunque ancora conclusa. Si sta cercando di accertare se R.C., che non può essere denunciato considerata la sua età, non facesse parte di una banda ben organizzata. **m. b.**

Origine controllata al grignolino d'Asti

Asti, giovedì sera.

La Camera di commercio di Asti ha ricevuto una comunicazione con la quale si rende nota l'approvazione della denominazione di origine controllata e del disciplinare di produzione relative al vino grignolino d'Asti.

E' una notizia di importanza rilevante per la locale vitivinicoltura, anche perché la zona di produzione delle uve, comprendente 35 comuni, rientra per intero nei confini geografici della provincia di Asti, a differenza di quanto si verifica per gli altri prestigiosi vini astigiani già a denominazione di origine controllata, le cui zone di produzione si estendono ad un certo numero di comuni delle province limitrofe.

VERBANIA — Gli agenti della Guardia di Finanza hanno sequestrato un'auto scesa da una motonave traghetto in arrivo da Laveno. Il proprietario è stato arrestato. Sull'auto sarebbe stato trovato un carico di sigarette

Presso Bra nel cuore della notte

Misterioso incendio distrugge una cascina

Salvati a stento gli animali nella stalla

dal corrispondente

BRA, giovedì sera.

(e. m.) Alle tre di questa notte, in località San Giovanni Lontano, una cascina è stata semidistrutta da un incendio: i danni, coperti da assicurazione, ammontano a circa nove milioni. I vigili del fuoco di Bra a mezzogiorno erano ancora all'opera per spegnere gli ultimi focolai.

Le fiamme si sono levate nel cascinale dei fratelli Aldo e Francesco Molinaro, di 58 e 60 anni, in via Luigi Mascarelli 10, e si sono estese a tutto il porticato ed al fienile. Sono stati gli stessi proprietari a dare l'allarme ed il tempestivo intervento dei pompieri ha evitato che gli animali della stalla morissero carbonizzati.

Il fuoco ha distrutto 200 metri quadrati di tetto, 150 quintali di paglia, 60 quintali di fieno, un trattore ed altri attrezzi agricoli di valore.

Sono in corso le indagini dei carabinieri per chiarire le cause del sinistro; nella cascina non vi è energia elettrica e quindi è da escludere l'ipotesi del cortocircuito; nella zona questa notte ha piovuto molto.

Singolare vicenda a Milano

Peripezie di un condannato alla ricerca di un carcere disposto ad accoglierlo

nostro servizio

Milano, giovedì sera.

Era ricercato e, deciso finalmente a costituirsi, l'ha fatto con perfetta convinzione. Giuseppe Moretti, 59 anni, abitante a Sesto San Giovanni, sul quale pendeva un ordine di carcerazione della procura di Milano per lesioni nei riguardi della propria moglie, era già stato condannato a 3 mesi di carcere. Era riuscito ad evitare finora l'arresto.

In ogni modo, stabilito che fosse giunto il momento di regolare i conti con la giustizia, il Moretti l'ha fatto di spontanea volontà seguendo questa singolare trafila.

Preparata la valigia con tutto l'indispensabile per il soggiorno in carcere, ha preso un taxi e da Sesto si è fatto accompagnare alle carceri di Monza. Qui non è stato accettato, il carcere è al completo e non risultava la pendenza giudiziaria per la quale il Moretti si presentava.

Un'occasione per restare in libertà? Giuseppe Moretti l'ha ignorata. Si è ripreso un taxi e si è fatto accompagnare a Desio, dove si è presentato alla caserma dei carabinieri. Ha declinato le proprie generalità, ha detto di essere ricercato e di essere pronto a espiare la pena.

Dopo una breve indagine di accertamento, i carabinieri hanno accontentato il postulante. In auto, senza ammanettarlo, considerando la sua buona volontà, lo hanno accompagnato alle carceri di Desio. **l. f.**

CARMAGNOLA — E' stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale San Lorenzo il bimbo di nove anni Remo Giordano, residente nella frazione Capelli di Ceresole d'Alba, per un incidente occorsogli mentre in bicicletta transitava in una via della piccola frazione.

NOVI LIGURE — Il consiglio comunale di Novi Ligure ha nominato la commissione per lo studio dei problemi igienico-sanitari del bacino del torrente Scrivia.

Nella notte in via Osoppo a Milano

Caccia a spacciatori di droga Bloccati dopo una sparatoria

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

(c. b.) Al termine di una movimentata caccia in una via del centro di Milano, due giovani spacciatori di droga sono stati catturati dai carabinieri. I due, Pasquale Lombardi, 18 anni, residente in via Ingamni 5, e Leonardo Cecca, 22 anni, abitante in via Cabela 43, da tempo erano sospettati di far parte di una organizzazione di spacciatori di stupefacenti ed erano tenuti sotto controllo.

La scorsa notte i carabinieri li hanno visti in via Osoppo giungere a bordo di un'auto e fermarsi vicino ad un gruppetto di giovani che erano ad attenderli da oltre un'ora. Poco dopo l'arrivo dell'auto, i carabinieri hanno potuto rendersi conto che tra il Lombardi e il Cecca, da una parte, e il gruppetto dei giovani, dall'altra, era iniziata una vera e propria contrattazione di «merce».

I militi hanno bloccato tutti e identificato il Lombardi e il Cecca. Quest'ultimo ha cercato di disfarsi prontamente di un pacchetto, lanciandolo oltre un muro, dietro al quale si trova un terreno dove vengono scaricate le immondizie.

Alcuni giovani hanno tentato di fuggire (e tra questi il Cecca), ma i carabinieri hanno sparato alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio e tutti si sono fermati.

E' stato poi recuperato il pacchetto e, da un primo esame del suo contenuto, si è accertato che si trattava di droga. Il Lombardi e il Cecca verranno denunciati alla magistratura.

Un libanese arrestato per traffico di droga

Ventimiglia, giovedì sera.

(l. m.) Un'operazione antidroga è stata compiuta dai doganieri francesi di Mentone nel pomeriggio di sabato. Solo ieri ne hanno dato notizia alla stampa per non intralciare le indagini ancora in corso. A bordo di una «Flaminia» sono stati trovati 278 sacchetti con 60 chili di hashish nascosti nella tappezzeria della vettura.

L'auto, in sosta presso il porto di Mentone, è di proprietà di un libanese, il trentaquattrenne Andine Aboumalhab, di Beirut. L'uomo, che è stato arrestato, ha dichiarato di essere un fabbricante di bigiotteria diretto a Parigi per tentare l'acquisto di macchine utensili.

Sfiorata la tragedia a Padova

Una donna e quattro figli sorpresi nel sonno dal gas

Sono stati salvati dal capofamiglia rientrato nella notte

dal corrispondente

Padova, giovedì sera.

(a. t.) Una donna e i suoi quattro figli hanno rischiato di morire asfissiati per il difettoso funzionamento di una canna fumaria dell'impianto di riscaldamento. Le esalazioni di gas metano, invece di uscire all'aperto, hanno saturato l'appartamento mentre i cinque dormivano.

Sono stati salvati dal capofamiglia, rincasato a tarda notte. Hanno dovuto, comunque, essere ricoverati all'ospedale. Si tratta della signora Saccuman e dei figli Rosella, 20 anni, Laura, 13 anni, Massimo, 10 anni, e Davide, 6 anni, abitanti in via Paolo Sarpi 46.

Bruno Saccuman, titolare di un deposito di materiali ferrosi, è rincasato poco dopo le 2; aperta la porta ha subito avvertito un fortissimo odore di gas. Le esalazioni di metano avevano invaso tutte le stanze, dove, come già detto, stavano dormendo i quattro figli e la moglie Carla.

Il Saccuman, aperte subito le finestre, provvedeva a rianimare i congiunti che poco dopo, con un'autoambulanza della Croce Verde, venivano trasportati all'ospedale.

Le condizioni della moglie non sono preoccupanti: le due figlie Rosella e Laura sono state ricoverate nel centro di rianimazione; i maschietti nella clinica pediatrica.

STAMANE ALLE 11

Rapina in banca a Biella

Un milione di bottino I due banditi, armati, erano a viso scoperto

Biella, giovedì sera.

(p. m.) Una rapina in banca è stata eseguita stamane nel rione Chiavazza: due giovani, armati di rivoltella, sono entrati nella succursale della Banca Sella e si sono fatti consegnare una somma di denaro che, secondo una prima valutazione, non supera il milione. I rapinatori sono poi fuggiti a piedi, ma si presume che un'auto li attendesse a poca distanza. Partecipano alle ricerche carabinieri, polizia e vigili urbani.

Al momento dell'aggressione, poco prima delle 11, nella banca c'erano due impiegati — Giovanni Prelle, 28 anni, e Luigi Rossetti, 35 anni — e una cliente, che aveva appena fatto un versamento. I due banditi, dall'apparente età di 25 anni, erano a viso scoperto: *«Attenzione, è una rapina, dateci molti soldi»*, ha detto uno dei due puntando la rivoltella contro il Prelle, che era allo sportello.

«Abbiamo avuto la sensazione che fossero molto emozionati: pareva che le loro mani tremassero», hanno poi riferito gli impiegati. Il rag. Rossetti, che era alla sua scrivania, si è alzato, ma non ha potuto avvicinarsi al bancone. Il suo collega, sotto la minaccia delle armi, ha infilato in un sacchetto di tela, portogli da uno dei rapinatori, una manciata di banconote: una somma relativamente esigua, ma il bandito non ha fatto obiezioni, trascurando inoltre il denaro, a portata di mano, versato poco prima dalla cliente, che non si è lasciata cogliere dal panico.

Tutto si è svolto in meno di un minuto. Usciti dalla banca con il sacchetto in mano (alcune persone li hanno notati, senza però rendersi conto di quel che era avvenuto), i due rapinatori hanno svoltato in una viuzza, facendo perdere le loro tracce.

Morto per infarto alla stazione di Bologna il cugino di Paolo VI

BOLOGNA, giovedì sera.

(g. r.) E' deceduto improvvisamente verso le 10, mons. Carlo Montini, 69 anni, pro vicario della diocesi di Brescia, cugino di Paolo VI.

Carlo Montini era giunto stamane a Bologna per proseguire alla volta di Roma. Mentre percorreva il sottopassaggio diretto alla pensilina, mons. Montini è stato colto da malore e si è accasciato a terra.

Immediatamente trasportato all'ambulatorio della stazione, il medico non ha potuto fare altro che constatarne la morte. La salma è stata trasportata all'obitorio per gli accertamenti di legge.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla IAD Istituto Accertamento Diffusione

(Segue da pagina 7)

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, è mancata l'anima buona di

Rina Miroglio nata Agosto

Inconsolabili la piangono i figli Giuseppe con la moglie Alda, Costantino con la moglie Mariarosa e il caro nipote Renzino, il fratello Enrico con la moglie Alia, la sorella Giovanna e famiglia (Nuccio Azzeri), cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Anna. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Griva. Funerali venerdì 21 alle ore 14,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 20 aprile 1972.

La Società Esercizi Miroglio annuncia la perdita della Madre dei suoi Amministratori Signora

Rina Miroglio nata Agosto
— Torino, 20 aprile 1972.

La Società Miroglio Lorenzo & C. partecipa la perdita della Signora

Rina Miroglio nata Agosto
— Torino, 20 aprile 1972.

Ernesto Bosquo prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Rina Miroglio nata Agosto
— Torino, 20 aprile 1972.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Armando Rasero
anni 52

Lo annunciano la moglie Mariaelvira Casco, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Alpignano venerdì ore 9 dall'abitazione via Bastiglione. La cara salma sarà tumulata in Vegaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 20 aprile 1972.

La O.T.I.T. s.r.l., Funzionari, Dipendenti, partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Rasero per l'irreparabile perdita di

Armando Rasero
fondatore e amministratore unico della Società.
— Alpignano, 20 aprile 1972.

I cugini Aviolì e Regnone sono affettuosamente vicini a Nini per l'improvvisa scomparsa del caro ARMANDO.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custodi di via Colli 10 partecipano al dolore della famiglia Sponga per la scomparsa del

Dott. Ing. Marco Sponga
— Torino, 19 aprile 1972.

Con animo affranto piangono la improvvisa ed immatura scomparsa del

Dott. Comm. Camillo Sala
Dirigente Officine Viberti
Capitano d'Artiglieria

la moglie Wanda col figlio Maurizio. I funerali si svolgeranno giovedì 20 aprile alle ore 15, dalla Chiesa Succursale Borgata Paradiso (Collegno). La presente come partecipazione e ringraziamento a quanti si uniranno al loro dolore.
— Torino, 20 aprile 1972.

Si uniscono al dolore la suocera Elsa e il dott. Vincenzo La Corte.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Officine Viberti S.p.A. hanno il profondo dolore di annunciare l'improvvisa scomparsa del Dirigente della Società e Segretario del Comitato di Amministrazione

Dott. Comm. Camillo Sala
stimato e prezioso animatore della Direzione Organizzazione e Sviluppo.
— Torino, 20 aprile 1972.

La Consociate
Officine Adige S.p.A. di Verona
Officine Carenzi S.p.A. di Piacenza
Officine Viberti Sezione di Piacenza
S.I.A.C. S.p.A.
Salmon S.p.A.
prendono viva parte al cordoglio della famiglia e delle Officine Viberti S.p.A. per l'improvvisa perdita del

Dott. Comm. Camillo Sala
— Torino, 20 aprile 1972.

Il Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Fibrotecnica di Carmagnola, si associano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Comm. Camillo Sala
per lunghi anni solerte amministratore della Società.
— Torino, 20 aprile 1972.

Maria Luisa e Romano Penna profondamente colpiti si uniscono alla famiglia nel ricordo del

Dott. Comm. Camillo Sala
— Torino, 20 aprile 1972.

Ester e Giuseppe Nalli costernati si associano al profondo dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Dott. Comm. Camillo Sala
— Torino, 20 aprile 1972.

Elena e Medardo Bisleno prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Comm. Camillo Sala
— Torino, 20 aprile 1972.

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita dell'amico e Collega

Dott. Comm. Camillo Sala
Ezio e Margherita Bevassi
Medardo Bisleno
Raimondo Borioli
Luciano Calda
Adolfo Franzini
[illegible] Fumarola
[illegible] e Giulia Gennaro
Francesco Giacardi di Pamparato
Aldo Mollo
Alcardo Mandini
Giuseppe Nalli
Vincenzo Nalli
Roberto Negri
Roberto Nobili
Remo Novarese
Romano Penna
Delio Novero
Emilio Trolsa Nasini
Medardo Teodoro
Giuseppe Tuminelli
Virgilio Viberti
Mario Bosco
Cesare Dario.
— Torino, 20 aprile 1972.

Ricordando le doti di umanità del loro indimenticabile Direttore, si associano alla famiglia nel piangere il

Dott. Comm. Camillo Sala
Olga Caburro
Mariuccia De Maria
Isabella Miraglia
Giuseppe Gedina.
— Torino, 20 aprile 1972.

I componenti del Servizio Costi e del Centro Meccanografico partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro Direttore

Dott. Comm. Camillo Sala
— Torino, 20 aprile 1972.

Le famiglie Seri e Vennesi partecipano al grande dolore di Wanda e Maurizio per la perdita del carissimo amico

Camillo Sala
— Torino, 20 aprile 1972.

I compagni d'armi Cambiolo, Marchetto, Nalli, Teodoro e Tropini ricordano nel

Dott. Comm. Camillo Sala
l'indimenticabile amico.
— Torino, 20 aprile 1972.

Franco Giacomo partecipa commosso al dolore della Famiglia.

L'A.N.F.I.A. (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche) prende parte con sincero cordoglio al lutto per la scomparsa del

Dr. Camillo Sala
Revisore dei Conti e Presidente della Sezione Carrozzerie.
— Torino, 19 aprile 1972.

La Cuna (Commissione Tecnica di Unificazione nell'Autoveicolo) si associa al dolore per la scomparsa del

Dr. Camillo Sala
Revisore dei Conti.
— Torino, 19 aprile 1972.

Mario, Eleana e Mimmy Poli partecipano al dolore di Wanda e Maurizio per la perdita del fraterno amico

Dott. Camillo Sala
— Torino, 19 aprile 1972.

Improvvisamente nel ricordo dell'adorato figlio Beppe ha raggiunto i propri cari

Metilde Cordero ved. Grasso
di anni 80

Costernati ne danno il triste annuncio il figlio Stefano, la nuora Maria Comino ved. Grasso, la sorella Suor Paola, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Princeps d'Alba venerdì 21 aprile alle ore 15,30 con partenza da c.so Traiano 11, alle ore 14.
— Torino, 19 aprile 1972.

Rosalda Carino affettuosamente partecipa al grande dolore di Stefano.

Gabriella Cantino, Ermanno, Paola, e la piccola Tiziana sono vicini a Stefano e Maria.

Battista Vanara e famiglia profondamente addolorati sono vicini a Stefano e cognata Maria per la dipartita della cara Mamma

Metilde Grasso
— Torino, 18 aprile 1972.

La famiglia Be e Tortelli partecipano al dolore dell'amico Stefano per l'immatura dipartita della cara Mamma

Metilde Grasso
— Collegno, 19 aprile 1972.

La famiglia Sanfilippo Pasquale partecipa al grande dolore di Stefano per la perdita della MADRE.

Gli amici:
Ing. Ugo Carle
Geom. Lino Morinoto
Geom. Giovanni Sala
Geom. Enrico Scarello
partecipano al grave lutto dell'amico Stefano.

Partecipano al dolore di Grasso Stefano per la scomparsa della cara MAMMA gli amici
famiglia Domaldo
fratelli Bosco
Giovanni Schiavino
Carlo Saverino
Paolo Del Santo

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Francesco Morello
— Torino, 20 aprile 1972.

ANNIVERSARI

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di

Guglielmo Reiss Romoli

la famiglia, gli amici ed i compagni di lavoro del Gruppo Stet ne ricordano sempre la nobilissima figura con profonda commozione ed immutato affetto. Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 22 aprile alle ore 10 a Roma nella cripta della chiesa dei Ss. Martiri Canadesi, via G. B. De Rossi 46, ed a Torino nella chiesa dei Santi Martiri, via Garibaldi 25. Dopo la celebrazione della Messa, avrà luogo a Roma, nella sala A.N.I.C.A., viale Regina Margherita 286, alle ore 11,30 la cerimonia di consegna del «Premio Guglielmo Reiss Romoli» istituito dalla Stet per onorare la memoria del maestro ed amico scomparso e destinati a figli dei dipendenti delle Società del Gruppo che in modo particolare si siano distinti negli studi.
— Roma, 20 aprile 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Autonoleggi e trasporti

(Continua da pag. 12)

AUTONOLEGGI Autogiacose tariffe a partire da L. 1000 compresi 30 Km e assicurazione ogni richiesta limite di età o anzianità patente. Telefonare 681.314, via Giacosa 26.

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOMARKETS la grande organizzazione torinese dell'auto d'occasione offre una scelta di oltre 300 auto di ogni marca e tipo nei nuovi locali di Torino: corso Agnelli 22, corso Principe Eugenio 17, corso Giulio Cesare 229 - Moncalieri, corso Roma 11.

A.A.A.A.A.A. FIAT nuova consegna immediata occasioni nel Viale auto ricondizionate Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti da 180 mila a 880 mila, piccolissimi anticipi sconti eccezionali fino al 30 aprile omaggio benzina assicurazione. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivo).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi vettura Voi stiate cercando la troverete nella più grande e importante esposizione. [illegible]

[illegible]

AUDI

Concessionaria Ripaldi, corso Francia 262, telefono 724.000: pronta consegna 80 L., 100, 100 LS, 100 GL, assistenza e ricambi. Via Fosso Strada 12.

AUTOCARRI

[illegible]

AUTOCENTAURO Concessionaria Mercedes Benz per Piemonte e Valle d'Aosta.

AUTOCENTAURO Concessionaria Innocenti per Torino e provincia, corso G. Cesare 304, Torino. Telefoni 263.294 - 263.839 - 267.037 - 263.230 - 267.016.

[illegible]

VOLKSWAGEN

Dune Buggy scatola montaggio vettura completa. [illegible] Corso Sebastopoli 227.

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

[illegible]

19 Case e alloggi, vendita

A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili in corso Casale 143, vendesi nuova costruzione mutuo fondiario ampie dilazioni di pagamento, vendita diretta S.C.I. Telefonare 617.301 - 353.844 anche festivi.

A. villetta Vendiamo villetta in Torino zona Francia giardino garage libera 18 milioni 900 mila. Riva, via San Secondo 49.

[illegible]

CASA rustica abitabile Chivasso d'Asti 7 camere 2 cantine giardino acqua luce vendesi 4 milioni 200 mila. Telefonare 897.134.

[illegible]

PALAZZO

[illegible]

20 Alloggi domanda affitto

[illegible]

21 Alloggi offerta affitto

[illegible]

con rilievo mobili

[illegible]

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

[illegible]

23 Camere mobiliate, pensioni

[illegible]

24 Mobili arredamento

[illegible]

25 Artigiani, decoratori, imprese - forniture per la casa

[illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

32 Annunci personali

[illegible]

36 Imbarcazioni, motonautica, rimessaggio

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

40 Hobbies

[illegible]

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

[illegible]

43 Collezioni, filatelia, numismatica

[illegible]

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

[illegible]

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

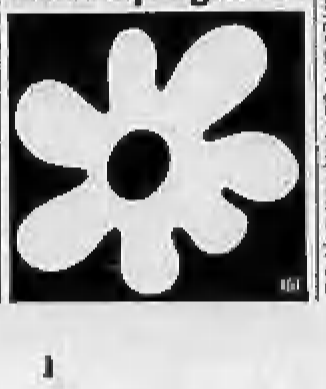
[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni, acquisto, vendita

[illegible]

52 Varie

[illegible]